



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 21 marzo 2021**



Prime Pagine

21/03/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 21/03/2021	6
21/03/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 21/03/2021	7
21/03/2021	Il Giornale Prima pagina del 21/03/2021	8
21/03/2021	Il Manifesto Prima pagina del 21/03/2021	9
21/03/2021	Il Mattino Prima pagina del 21/03/2021	10
21/03/2021	Il Messaggero Prima pagina del 21/03/2021	11
21/03/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 21/03/2021	12
21/03/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 21/03/2021	13
21/03/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 21/03/2021	14
21/03/2021	Il Tempo Prima pagina del 21/03/2021	15
21/03/2021	La Nazione Prima pagina del 21/03/2021	16
21/03/2021	La Repubblica Prima pagina del 21/03/2021	17
21/03/2021	La Stampa Prima pagina del 21/03/2021	18

Trieste

21/03/2021	Il Piccolo Pagina 2 Il primo traghetto alla Piattaforma Così parte l'attività del nuovo molo	<i>DIEGO D' AMELIO</i> 19
21/03/2021	Il Piccolo Pagina 2 Dai lavori a un dirigente "dedicato" Monfalcone bussa all' Authority	<i>TIZIANA CARPINELLI</i> 21
21/03/2021	Il Piccolo Pagina 3 «Distruttiva la piccola competizione locale Se Trieste cresce benefici per tutti»	<i>D.D.A.</i> 22
20/03/2021	Primo Magazine Piattaforma logistica di Trieste - HhlaPIItaly	<i>GAM EDITORI</i> 24

Venezia

21/03/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 23 Grandi manovre in corso sulla Marittima La Regione cede la maggioranza assoluta	<i>ENRICO TANTUCCI</i> 25
------------	--	---------------------------

21/03/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 23	<i>E.T.</i>	27
<hr/>			
21/03/2021	Il Gazzettino Pagina 37	<i>ELISIO TREVISAN</i>	28
<hr/>			
20/03/2021	Ship Mag		29
<hr/>			

Savona, Vado

21/03/2021	La Stampa (ed. Savona) Pagina 37		31
<hr/>			
21/03/2021	La Stampa (ed. Savona) Pagina 38	<i>ELENA ROMANATO</i>	32
<hr/>			
20/03/2021	Il Vostro Giornale		33
<hr/>			
20/03/2021	Savona News		34
<hr/>			

Genova, Voltri

20/03/2021	PrimoCanale.it		35
<hr/>			
20/03/2021	The Medi Telegraph		36
<hr/>			
20/03/2021	The Medi Telegraph		37
<hr/>			

La Spezia

20/03/2021	Citta della Spezia		39
<hr/>			

Ravenna

21/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 36		40
<hr/>			

Marina di Carrara

21/03/2021	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 25	<i>M.B.</i>	41
<hr/>			

Livorno

21/03/2021	Il Tirreno Pagina 22		43
<hr/>			

21/03/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 44	44
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

21/03/2021	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 17	45
<hr/>		
21/03/2021	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 27	46
<hr/>		
21/03/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 45	47
<hr/>		

Locali aperti sul porto, stretta del Comune «Servire solo i viaggiatori col biglietto»

Jsw, la protesta dei lavoratori

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/03/2021	Il Resto del Carlino Pagina 14	48
<hr/>		

Marche e trasporti: «È il tempo di correre»

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/03/2021	La Provincia di Civitavecchia	50
<hr/>		
21/03/2021	La Provincia di Civitavecchia Pagina 2	51
<hr/>		
20/03/2021	CivOnline	52
<hr/>		

PINO MUSOLINO

Recovery Plan, Tidei chiede più attenzione per il porto

Marietta Tidei: "Recovery, da Governo più attenzione ai porti del Lazio: la Regione intervenga"

Napoli

21/03/2021	Il Mattino Pagina 24	53
<hr/>		

Lavori sprint e via gli abusivi le prime mosse di Annunziata per dare una scossa al Porto

Brindisi

21/03/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	55
<hr/>		
21/03/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	57
<hr/>		

Zes, a 4 anni dal primo sì il percorso resta tortuoso

«I Comuni non vogliono cedere potere E così si stanno accumulando ritardi»

Manfredonia

21/03/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 44	59
<hr/>		

Il rilancio del porto industriale confermato dal governo Draghi

Olbia Golfo Aranci

21/03/2021	L'Unione Sarda Pagina 26	60
<hr/>		

Silos del porto, giovedì la seconda esplosione

Cagliari

20/03/2021 **Sardinia Post** 61
Porto canale, il caso finisce in Procura: esposto presentato dagli ex lavoratori

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/03/2021 **Gazzetta del Sud** Pagina 37 62
Zes dei 3 porti, ora Musumeci deve incalzare il Governo

Augusta

21/03/2021 **La Sicilia (ed. Siracusa)** Pagina 22 63
Porto, sequestrati 3.700 tonnellate di rottami ferrosi

Palermo, Termini Imerese

20/03/2021 **IL Sicilia** *Redazione* 64
L' appello della Cgil Palermo: "Una mobilitazione per non perdere l' occasione del Recovery Fund"

Focus

20/03/2021 **Ship Mag** 67
Trasporto marittimo container tra volatilità e derivati / L'analisi

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30 - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI



La Classicissima
Sorpresa a Sanremo
Vince il belga Stuyven
di **Marco Bonarrigo** e **Gaia Piccardi**
a pagina 37



Domani gratis
Tasse, i perdoni
che non risolvono
chiedete all'edicolante
il settimanale in omaggio

STANCO e AFFATICATO?
Prolife
RITROVA la tua GRINTA

Tra Europa e Italia

NOI, AVVERSI AIRISCHI (SBAGLIATI)

di **Ferruccio de Bortoli**

Ripresa, non senza danni, la campagna vaccinale, ci si interroga in generale sulla valutazione dei rischi e sui limiti del principio di precauzione. Non solo nella lotta al virus. Paul Krugman ha scritto per il *New York Times* un articolo nel quale si chiede che cosa debba imparare l'America dai ritardi europei. E punta il dito sulla eccessiva avversione ai rischi (sbagliati) che, accompagnato dalla stipula dei contratti sui vaccini da parte della Commissione presieduta da Ursula von der Leyen. Ovvero la preoccupazione di non essere accusati di fare troppe concessioni alle case farmaceutiche, di non apparire deboli nei confronti del mondo privato, di non pagare più del dovuto per le forniture. In estrema sintesi, il premio Nobel dell'Economia accusa l'Unione europea di temere troppo le conseguenze, soprattutto politiche e giuridiche, della propria azione. E, quindi, di mettere in secondo piano la necessità di ottenere subito un risultato concreto, di contrastare i rischi veri, quelli della salute. Costi quel che costi. L'esatto opposto di quello che stanno facendo alcuni Paesi anglosassoni che hanno scommesso pragmaticamente di più, e al buio, sulla ricerca e sono molto avanti nelle vaccinazioni. Regno Unito e Usa stanno somministrando a un ritmo tre volte superiore a Francia e Germania, ricorda Krugman, che pur riconosce, grazie ai sistemi sanitari, un'aspettativa di vita degli europei superiore a quella americana.

continua a pagina 22

La seconda dose solo al 15% degli over 80, la prima a meno della metà. AstraZeneca, nuove disdette

Vaccini, il caso degli anziani

Il governo chiede alle Regioni di accelerare. Gelmini: ora si cambi passo

In ritardo il piano di vaccinazione per gli anziani: il progetto originario prevedeva entro febbraio la scadenza per metterli al riparo dal virus. Data che scivola a fine aprile. Meno della metà degli over 80 è stata immunizzata. Il governo ha chiesto alle Regioni di accelerare. «Si cambi passo, si deve recuperare il gap», sottolinea la ministra Mariastella Gelmini. A Torino e Napoli le disdette per AstraZeneca hanno superato il 30 per cento.

da pagina 2 a pagina 10

L'INCHIESTA Toscana e Sardegna in coda

di **Margherita De Bac** e **Lorenzo Salvia**

La Toscana, con il 5,3% degli over 80 immunizzati (due dosi iniettate), è penultima tra le regioni nella campagna per gli anziani. La Sardegna, ultima, è al 2,8%.

alle pagine 2 e 3



LA LETTERA «Qui, aspettando una chiamata...»

di **Michele Salvati**

Mia moglie e io siamo ultraottantenni in condizioni di salute precarie e non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione dalla Regione che ci informi quando e dove ci vaccineremo, anche se ormai è passato più di un mese dal giorno in cui abbiamo dichiarato la nostra adesione alla campagna vaccinale.

continua alle pagine 2 e 3

LO SCONTRO SUI SOSTEGNI «Brutto inizio» «Stai sereno» Primo duello Letta-Salvini

di **Alessandro Trocino**

Sono nella stessa maggioranza: quella che sostiene il governo Draghi. Ma affiorano le differenze. A volte siderali tra i due partiti. E tra i due leader. Il neosegretario del Pd Enrico Letta da una parte e Matteo Salvini dall'altra. Letta: «Il decreto Sostegni interviene su salute, scuola, turismo, cultura e aiuta lavoratori e imprese. Bene Draghi. Bene i ministri. Male, molto male che un segretario di partito tenga in ostaggio per un pomeriggio il Cdm (senza peraltro risultati). Pessimo inizio, Salvini». La replica del leghista: «Lui pensa allo ius soli. Basta con le polemiche, Enrico, stai sereno».

a pagina 11

La storia La scelta dei genitori: una bimba oltre la pandemia



Mamma Monica e papà Alex con la piccola Chiara, dopo il parto nel parcheggio sorridenti all'ospedale Bolognini di Seriate

In un parcheggio prima dell'alba: Chiara nasce a Nembro

di **Fabio Paravisi**

Chiara ha aperto gli occhi in via Acqua dei buoi, a Nembro. Cosa c'è di singolare? Che quella strada dal nome rurale e rassicurante è un grande parcheggio dell'Esselunga, a pochi chilometri dall'ospedale che mamma e papà non sono riusciti a raggiungere in tempo. Ha avuto fretta, Chiara. Ostetriche e ambulanze sono corse da lei.

a pagina 16

LO CHOC NAZIONALE

Errori, proteste E la Germania si interroga: siamo incapaci?

di **Paolo Valentini**



«**S**iamo diventati un Paese di inetti?». L'accusa arriva dalle pagine di *Der Spiegel* che punta il dito contro l'imprevista inefficienza della Germania.

a pagina 9

IL SOCIAL HA 15 ANNI

L'adolescenza di Twitter

di **Beppe Severgnini**

Comple 15 anni, Twitter. Un social oramai adolescente: affascinante e feroce. Il più difficile da gestire e, forse, il più influente. Cosa è accaduto dal 21 marzo 2006, quando Jack Dorsey decise di cinguettare.

a pagina 18

L'ALTRA DOMENICA NEL 1976



«Le Br tentavano di telefonarci»

di **Paolo Baldini**

«**L'**altra domenica» è il riscatto di Renzo Arbore. Era il 28 marzo del 1976, con la riforma in Rai, gli anni di piombo. «Le Br» confida l'artista — dissero poi che avevano provato a telefonare, ma era occupato».

a pagina 32

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

NON È UNA QUESTIONE DI INQUADRATURA

Il problema non è Beppe Grillo, anche se da qualche anno Grillo resta un problema, a prescindere. L'Elevato ha pubblicato un breve intervento di «etica dell'informazione» per lamentarsi di quanto siano scomposti i talk, dove ormai è impossibile imbastire un ragionamento (nel frattempo, Mario Draghi ci ha già dato una lezione sull'informazione, professionale non «etica»). Per superare l'incitamento alla rissa, Grillo detta alcune regole che sem-



Grillo
«Norme» etiche e tivù, pensiero che arriva da mondi lontani

brano provenire da molto lontano: dal Centro di Predestinazione del «Mondo Nuovo» di Huxley, dalla tv della Ddr, dalla serie «Black Mirror», dal «Racconto dell'ancella».

Grillo intima che i grillini non vengano interrotti, che godano del diritto di replica, che le discussioni non siano «svilte con inquadrature spezzettate e artatamente indirizzate», né interrotte dal conduttore o dalla pubblicità: «Chiediamo che i nostri portavoce siano inquadrati in

modalità singola, senza stacchi sugli altri ospiti presenti o sulle calzature indossate, affinché l'attenzione possa giustamente focalizzarsi sui concetti da loro espressi». Stacchi sulle scarpe, come quel «pervertito» di Nanni Moretti in «Bianca».

Non è Grillo che spaventa; a spaventare sono quei conduttori che dovessero accettare le norme «etiche» suggerite dalle fauci ricattatorie e rive del Controllore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONATO CARRISI

«Un gran fifone, ma scrivo thriller per fare paura»



di **Candida Morvillo**

«**S**ono un fifone» dice lo scrittore Donato Carrisi «ma scrivo thriller per fare paura».

a pagina 21

PAOLO ROSSI

MEGLIO DAL VIVO CHE DAL MORTO

in libreria SOLFERINO

Foto: Italiane Sped. in A.P. - D.L. 35/1/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 DDB Milano
 10321
 9 7711 20 498069



Open Arms, chiesto il processo a Salvini: "Decise lui, non il governo". Decisive le testimonianze di Conte, Di Maio e Lamorgese. E pensare che le ha chieste lui



Domenica 21 marzo 2021 - Anno 13 - n° 79
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Quarta mafia"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PRIMO MESE DI DRAGHI

Tutti i peggiori nel governo dei "vedremo"

◉ CANNAVÒ E LA REDAZIONE
 A PAG. 4-5 E 8-9

LA LITE SUL CONDONO

Giorgetti contro Salvini: "Esco, così chiariamo..."



◉ SALVINI A PAG. 5

LA GUERRA DEI NERVI

I lva, ora i Mittal battono cassa e Draghi attende

◉ PALOMBI A PAG. 6

L'EX MAR. CARLUCCIO

"Così quel giorno scongiurai l'oblio sulle liste di Gelli"

◉ LIMITI A PAG. 19

» BENI CULTURALI

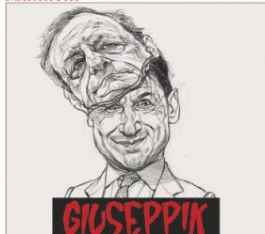
"Non oscurate i sotterranei del Colosseo"

» Sergio Rinaldi Tufi

Sull'opportunità di ricostruire l'arena del Colosseo, operazione programmata dal ministero della Cultura, non mancano perplessità. L'arena nasconderebbe la visione diretta dall'alto dei sotterranei, un complesso impressionante. Ne parliamo con Rossella Rea, ultima direttrice del Colosseo prima dell'istituzione nel 2017 del Parco archeologico.
 A PAG. 22



Mannelli



LA CLASSIFICA Tutte sotto all'80% nella somministrazione

Vaccini, le Regioni lumaca sono quelle di centrodestra

◉ La lista in base al rapporto tra dosi ricevute e dosi inoculate è impietosa per i governi di Lega e Forza Italia: Sardegna, Calabria e Liguria agli ultimi tre posti, poi la solita Lombardia



◉ MANTOVANI A PAG. 2-3

Dragon Ball

» Marco Travaglio

Problema: il Governo dei Migliori riesce a resuscitare i No Vax dall'agonia, a infilare nel Cts un esperto un po' meno autorevole del Divino Otelma e a impiegare un mese per fotocopiare il Ristori-5, chiamarlo Sostegni-1 e aggiungerci un condono che non porta un euro allo Stato, anzi ci costa 200 milioni, ma falligare la maggioranza e costringe Draghi a rinviare il Cdm e la prima conferenza stampa di tre ore. Che fare per evitare brutti pensieri sul Governo dei Peggiori? Soluzione: spacciare il cattivo per buono, il vecchio per nuovo, il brutto per bello; sostituire i pianti coi sorrisi, i fischi con gli applausi, le pernacchie coi peana; e, se proprio non c'è niente da ridere, attribuire la vaccata a padre ignoto, al caso, al fatto, o dire che abbiamo limitato i danni. Tipo che l'attacco alle due Torri e al Pentagono poteva andare peggio perché la Casa Bianca è rimasta in piedi.

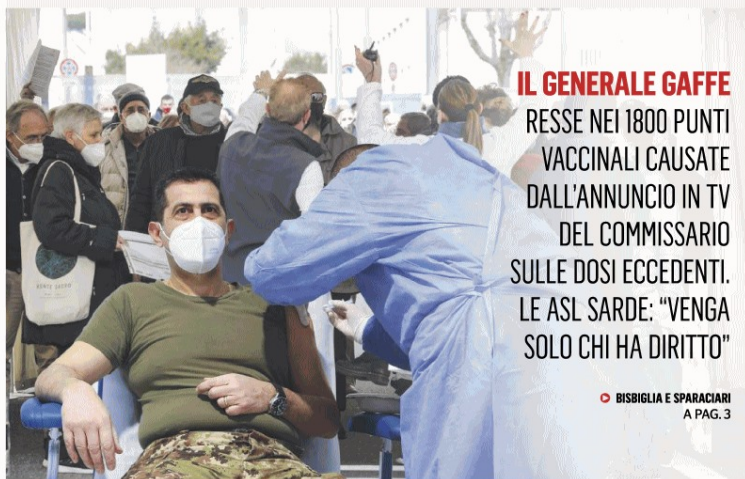
Ritardi buoni. Ricordate tutte le menate sui ritardi di Conte, le conferenze stampa durante o dopo i tg, i Cdm col favore delle tenebre? Ora con Draghi è tutto diverso: "Le tre ore di ritardo hanno rischiato di proiettare sul suo esordio le ombre del passato", "di una coalizione litigiosa", ma niente paura: colpa di "una lunga trattativa, soprattutto con la Lega" e altri partiti "miopi" che non hanno ancora capito "la fase nuova aperta nel Paese" (Massimo Franco, *Corriere*). Litigano e ritardano pure questi, ma per un piccolo problema di diottrie. E comunque a fin di bene.

Incertezze buone. Un altro premier, uno a caso, che ripetesse "vediamo", "vedremo", "si vedrà", "aspettiamo", "non so", "questa domanda mi trova impreparato" sarebbe accusato di non rispondere ed essere incompetente. Lui invece dà "risposte rapide, nette, volutamente ipersintetiche", "persona molto sicura di sé e di quel che deve fare", lontano dal "passato caotico" (Franco); "c'è chi si sta dicendo la verità, quando non sa lo dice chiaro e tondo", "solida fede nel pragmatismo e nell'efficienza", "ti parla da pari a pari" (non a disparto) dal "palcoscenico sobrio", "non si crede il salvatore della patria", ma il suo "format Salva Italia è al tempo stesso modesto e superbo" (Sebastiano Messina e la sua lingua, *Repubblica*).

Debito buono. Da quando Draghi svelò che "c'è un debito buono e un debito cattivo" (saiche scoperta), appen il governo Conte faceva debiti per ristorare le categorie penalizzate, tutti strillavano al "debito cattivo": reddito di cittadinanza e di emergenza, "bonus a pioggia", "Sussidistan". Il debito buono erano i soldi alle imprese e quello cattivo i soldi ai poveri. Ora Draghi acciuffa i 32 miliardi lasciati da Conte e, come lui, li destina alle imprese e ai poveri, perché "nel 2021 i soldi si danno, non si chiedono".
 SEGUE A PAGINA 24

TUTTI IN CODA AVEVA PROMESSO: "VACCINIAMO CHI PASSA"

Mi manda Figliuolo
GENTE IN FILA, CENTRI IN TILT



IL GENERALE GAFFE
RESSE NEI 1800 PUNTI VACCINALI CAUSATE DALL'ANNUNCIO IN TV DEL COMMISSARIO SULLE DOSI ECCEDENTI. LE ASL SARDE: "VENGA SOLO CHI HA DIRITTO"

◉ BISIGLIA E SPARACIARI
 A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Caccia alle streghe a pag. 10 • Colombo Letta rianimatore a pag. 11
- Mercalli Primavera e grandine a pag. 11 • Luttazzi Riso e adrenalina a pag. 18

FRIDAYS FOR FUTURE

Greta dice a Biden: "Finora sul clima solo chiacchiere"

◉ GRAMAGLIA A PAG. 16



PARLA LUCREZIA LANTE

"Lurna di mamma, i cognomi di papà e il carciofo in testa"

◉ FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

◉ Renzi interviene all'Assemblea nazionale di Italia Viva. "Cari condomini"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale

10321
9 771124 883008

DOMENICA 21 MARZO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 68 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Giornale (ed. nazionale)

CONTROCULTURA

Il tramonto della democrazia in nome del «progressismo»

Chiarini e Del Vigo
alle pagine 23 e 24-25

GIUSTIZIA A SENSO UNICO

Trame contro Salvini

Il giudice del caso Open Arms chiede il processo: «Nel contratto coi 5 stelle non c'era il blocco delle navi». Ignorate tutte le prove

TENSIONE SUL FISCO, LETTA FRUSTRATO ACCUSA LA LEGA

La Procura di Palermo chiede il processo per Matteo Salvini sul caso Open Arms, la nave Ong bloccata dall'ex ministro dell'Interno nel 2019. La tesi: «Non c'era nel contratto di governo gialloverde». Tensioni nel governo tra Pd e Lega.

Di Sanzo e Giannini alle pagine 4 e 9

DOVE ARRIVA IL «SISTEMA»

IL PROCURATORE

«MADE IN PALAMARA»

di Alessandro Sallusti

Leri il procuratore di Palermo Francesco Lo Voi ha chiesto il rinvio a giudizio di Matteo Salvini per sequestro di persona per aver negato lo sbarco, nell'estate del 2019, a 147 migranti soccorsi al largo di Lampedusa dalla nave della ong Open Arms.

Va bene, facciamo finta che Palamara non abbia raccontato che cosa è successo in quell'estate dentro la magistratura per andare a colpire la Lega. Facciamo finta che siamo nelle mani di una magistratura integerrima, e quindi di non sapere che un magistrato, Marco Mescolini, rimosso dalla procura di Reggio Emilia perché rallentava le indagini sul Pd e accelerava quelle su Forza Italia, invece che essere cacciato a calci nel sedere è stato spostato, ma promosso alla ben più prestigiosa procura (rossa) di Firenze; facciamo pure finta di non aver letto (sul nostro *Giornale*) che il Csm ha nei giorni scorsi promosso un magistrato, Giulio Cesare Cipolletta, che girava con il coltello, con il quale tagliava le gomme alle auto dei colleghi rivali e spaccò una gamba a un automobilista che aveva osato suonargli il clacson. Facciamo insomma finta di non vedere che la giustizia è nelle mani di una banda di sciagurati che purtroppo fanno capo (spero a sua insaputa) al presidente Mattarella in quanto capo del Csm che, come tale, almeno formalmente, dovrebbe avallare le loro decisioni. Ma almeno che gli italiani sappiano da che pulpito arriva la richiesta di rinviare a giudizio Salvini per un presunto reato politico.

Bene, mi affido alle parole di Luca Palamara nel libro *Il Sistema*. Si tratta di nominare il nuovo procuratore di Palermo: «Mi convoca il procuratore di Roma Pignatone e a sorpresa mi dice: "Si va su Lo Voi?". Rimango sorpreso, è il candidato con meno titoli tra quelli in corsa, ma sono uomo di mondo, mi adegua e studio la pratica. È un'impresa difficile, l'uomo era distaccato fuori sede, all'Eurogest. Ricordo la trattativa come una delle più difficili della vita, faccio un doppio gioco e la vinco: Lo Voi va a Palermo e, dopo il giusto ricorso di un suo avversario, io e Pignatone organizziamo una cena con il magistrato che dovrà decidere sul ricorso che...». E ancora: «Un ingenuo membro del Csm il giorno della nomina di Lo Voi disse davanti a tutti: "Lo Voi non aveva i titoli, oggi ho capito che cosa è il potere"».

Ecco, la politica oggi si fa giudicare da un uomo così, abbassa la testa, non apre commissioni di inchiesta sulla magistratura, tace impaurita. Sapevo che c'è? Ben le sta.

LA DENUNCIA DI RONZULLI (FORZA ITALIA)

«Vaccino obbligatorio ai medici Minacciata di morte sui social»

Fabrizio de Feo

a pagina 10



IMPEGNATA Licia Ronzulli, senatrice di Forza Italia

PARLA GELMINI

«Più soldi subito È la nuova rotta del centrodestra»

Pasquale Napolitano

Il ministro Maria Stella Gelmini commenta con *il Giornale* il decreto Sostegni appena varato: «Aiuti immediati grazie a Forza Italia».

a pagina 5

IL NEO SEGRETARIO DEM

Enrico, finto giovane (e poco «ganzo»)

di Massimiliano Parente

Bisogna ammettere una cosa: ogni volta che c'è un nuovo segretario del Pd, questo cerca di diventare simpatico (...)

segue a pagina 4

DOPO L'EROGAZIONE DEI PRIMI SOLDI

Condono e sostegni, partite Iva deluse

«Risorse insufficienti». Restano le cartelle per chi ha chiuso causa Covid

Gian Maria De Francesco e Giuseppe Marino

alle pagine 2-3

L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

L'intimità dell'esperienza condivisa

Ci sono coppie in cui uno sente moltissimo la solitudine e attende in modo angoscioso che ritorni la persona amata. Alla base di questo tipo di attesa angosciosa c'è spesso una concezione dell'amore in cui l'altro è sempre pronto a dedicarti il suo tempo. Ci sono delle forme di amore in cui doni tutto e non ti irrite se l'altro ti chiede come hai impiegato il tuo tempo. Ma ci sono molti casi in cui tu, pur amando, vuoi tenere dei rapporti o dei comportamenti riservati perché temi che non vengano capiti, o che possano venire equivocati, o perché vuoi evitare i giudizi. Se quindi sei infastidito se l'altro vuol sapere con chi parli, cosa dici, vuol inserirsi nelle tue telefonate, c'è in questo caso una violazione degli spazi di libertà dell'amore che deve poter essere libero, spontaneo. Chi pretende di sapere tutto, nega questa libertà, si intromette come una spia in ter-

ritori segreti e neutrali, in fondo vuol dominare l'altro, annientare la sua diversità.

Ma come c'è una intimità dello spazio, c'è anche una intimità del tempo. Due che non si amano o sono in disaccordo stanno malvolentieri vicini, si allontanano, mettono dello spazio e del tempo fra di loro. Gli innamorati si abbracciano stretti stretti quasi a mescolare i corpi e di più quando fanno l'amore. Ma se quella persona invece non ti piace la tieni lontana. C'è anche un tipo di prossimità che consiste nel guardare insieme le stesse cose, lo stesso film, nell'ascoltare la stessa musica. È la prossimità dell'esperienza condivisa, la prossimità delle emozioni. Quando avviene un allontanamento spirituale o fisico i partner smettono di guardare le stesse cose, i loro interessi divergono e i loro occhi o le loro orecchie cercano cose diverse.

LA SVOLTA DI DRAGHI

«Fare da soli» con i vaccini per salvare le vite e l'Italia

di Paolo Liguori

La Regione Lazio è arrivata a vaccinare la mia classe d'età, il 1949. Le vaccinazioni sono riprese a pieno ritmo, anche con AstraZeneca. Leri si sono vaccinati i commissari, il generale Figliuolo e Curcio della Protezione Civile, anticipando il loro turno anagrafico, per sottolineare la fiducia che hanno in un vaccino ampiamente testato, senza motivi sufficienti. E anche il presidente Draghi ha annunciato che si vaccinerà con AstraZeneca.

Tutto a posto? Non proprio. Era assolutamente chiaro che la gestione del Covid sarebbe stata una guerra per la supremazia mondiale, politica ed economica. È proprio così, sotto i nostri occhi, anche se molti preferiscono non vedere, ma è altrettanto evidente che il dopoguerra sarà dominato da una feroce supremazia dei vaccini. Chi vaccina di più conquista territori, oltre che potere economico, e domina il mondo. Se analizzate le tabelle internazionali, troverete molto in alto nelle classifiche due Paesi inaspettati: il Cile e il Marocco. Hanno (...)

segue a pagina 13

UN ANNO DI CHIUSURE

La politica ferma che ci chiede sacrifici continui

Damascelli a pagina 12

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESSIONI INDIRITTE. IL SENSO COMUNE DI SOSTEGNO AL VIG. V. C. 108/2019





Oggi Alias D

JUAN BENET romanzo del 1980 pubblicato solo adesso in Italia. «L'aria di un crimine» è la prova più accessibile del maestro iberico



Visioni

MAURO PAGANI Un appello allo stato per la salvaguardia della bellezza: «Ora basta con i tagli alla cultura» Francesco Brusco pagina 11



L'ultima

GEOPOLITICA MEDICA Come il vaccino oggi, anche la penicillina fu al centro di scontri, spionaggio e propaganda Mauro Capocci a pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

DOMENICA 21 MARZO 2021 - ANNO LI - N° 68

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Le donne scese in piazza ieri ad Istanbul foto di Emrah Gurel/Ansa



Istanbul

A dieci anni dalla firma a Istanbul, la Turchia del sultano Erdogan esce dalla Convenzione più innovativa nella lotta alla violenza di genere: «Non ci serve». Ma i numeri su abusi e femminicidi raccontano altro. Rivolta delle donne in piazza. E la polizia carica pagina 7

Il caso AstraZeneca I difficili rapporti tra scienza, economia e politica

IVAN CAVICCHI

Raccontare la vicenda AstraZeneca, le sospensioni alla campagna di vaccinazione decise dalla politica, cioè raccontare i rapporti difficili tra scienza e politica, come se la politica non avesse un ruolo o la scienza fosse autoriferita. segue a pagina 6

Open Arms Il reato del ministro e la propaganda dei pieni poteri

FILIPPO MIRAGLIA

Il sequestro di persona è un reato gravissimo, a prescindere da come si concluderà la vicenda giudiziaria dell'ex Ministro Salvini davanti al Tribunale di Palermo per il caso Open Arms. segue a pagina 3

Acqua bene pubblico I fiumi in rivolta inghiottono le Borse finanziarie

Sono le 7 del mattino del 7 dicembre 2021. Gli abitanti di Chicago vengono svegliati da un rumore mostruoso. L'acqua del fiume Hudson ha invaso le strade, dirigendosi verso West Jackson Boulevard. segue a pagina 6

SEQUESTRO DI PERSONE, L'ARRINGA DELLA PROCURA DI PALERMO: L'EX MINISTRO DECISE DA SOLO

Caso Open Arms: «Processate Salvini»

Non fu una scelta del governo Conte I quella di impedire a 147 migranti di sbarcare dalla Open Arms, ferma nell'agosto di due anni fa a poche centinaia di metri dalle coste di Lampedusa, ma una decisione solo amministrativa. A prenderla fu Matteo Salvini. Ecco perché, sostiene

la Procura di Palermo, l'ex ministro degli Interni va processato per sequestro di persona e rifiuto d'atti d'ufficio. A chiedere il rinvio a giudizio del leader del Carroccio è stato il procuratore capo Francesco Lo Voi al termine dell'udienza di ieri nell'aula bunker del carcere Uciardone davanti al giudice Lorenzo Jannelli.

Nelle dichiarazioni spontanee il leader leghista ha invece sostenuto che il blocco fu deciso di concerto con i ministri della Difesa e dei trasporti di allora, poi ha rivendicato: «Ho difeso i confini». MARSALA A PAGINA 3

DOPO IL MINI-CONDONO E Letta litiga col leader leghista

Varato il dl Sostegni, restano i veleni nella maggioranza. Che vanno oltre la questione, pur sempre relativa, dello stralcio delle cartelle esattoriali. Pd

e destre cominciano a contendersi l'egemonia sull'esecutivo. A cominciare dall'entità del prossimo decreto. COLOMBO A PAGINA 2

SPUTNIK, VIA AL TEST VARIANTI Prenotazioni in tilt, figuraccia Lombardia



L'Italia sempre più legata al vaccino russo Sputnik V: l'Istituto Spallanzani collaborerà alla valutazione di quanto copre le varianti. In Lombardia il sistema di prenotazione regionale in tilt: a Cremona, Monza, Como, Varese centinaia di dosi AstraZeneca scongelate e nessuno in fila per riceverle. POLLICE A PAGINA 5

all'interno

Ciotti «Contro le mafie un pensiero radicale»

GIULIANO SANTORO PAGINA 4

Giustizia Tregua a rischio su Trojan e direttiva Ue

ANDREA FABOZZI PAGINA 2

Israele al voto Gli arabi che preferiscono Bibi

MICHELE GIORGIO PAGINA 9

SARDEGNA Quel piano cemento «è incostituzionale»



Mentre Palazzo Chigi impugna il Piano Casa voluto dalla giunta regionale guidata dal sardo-leghista Solinas, il sindaco forzista di Olbia vara un piano urbanistico ad personam in base al quale viene concessa a un gruppo che fa capo alla famiglia Berlusconi la lottizzazione di Costa Turchese. COSSU A PAGINA 4

BRASILE Privatizzazioni e virus a volontà

Contagi da Covid-19 fuori controllo e le privatizzazioni più selvagge della storia latino-americana. Sono i due primati di Bolsonaro, che ha provato persino a smantellare la partecipazione pubblica in Petrobras, gigante economico e fiore all'occhiello del nazionalismo brasiliano. Che resterà al centro del dibattito soprattutto ora che Lula è tornato sulla scena politica. Intanto il presidente cambia ministro della Sanità per la quarta volta. Via il generale Pazuello: «Ma ha fatto un ottimo lavoro». Quasi 300mila i morti. BILOTTA, FANTI A PAGINA 9

Lele Corvi



NON HO TENUTO IN OSTAGGIO IL GPM

STAVO DIFENDENDO I CONFINI DELLA PATRIA



BILOTTA, FANTI A PAGINA 9

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipe/CRM/232103 10321 9 770203 213500



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXXV - N° 79 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/6, L. 662/98

Fondato nel 1892



Domenica 21 Marzo 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RISCHIA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Il libro
Montesano: il mio Baudelaire ribelle che cercava il bene tra i fiori del male
Titti Marrone a pag. 14



Oggi Roma-Napoli
L'incrocio Champions dei due allenatori con la valigia pronta
Francesco De Luca a pag. 39



Il pallone nel caos
Serie A, la guerra per i diritti tv
Tra Dazn e Sky la Lega non sceglie
Gianfranco Teotino a pag. 19



Politiche commerciali
TRA USA E CINA
L'EUROPA
DEVE TROVARE
UNA STRATEGIA

Romano Prodi

Mentre siamo giustamente concentrati sui problemi della pandemia, il mondo cambia e non ce ne accorgiamo. Vado subito al sodo. A dispetto di tutte le tensioni fra democratici e repubblicani, il Senato americano ha approvato all'unanimità (il che vuol dire 98 a 0) la nomina della signora Katherine Tai nell'importantissimo ruolo di United States Trade Representative, cioè di responsabile della politica commerciale degli Stati Uniti d'America.

Il voto è avvenuto dopo che la signora Tai si era espressa in modo nettamente contrario rispetto alla tradizionale e condivisa dottrina in favore del "free trade". Nel dibattito del Senato americano è stata perfino sepolta la tesi, dominante negli ultimi quarant'anni, fatta eccezione per la parentesi di Trump, che i buoni rapporti commerciali erano anche in grado di ammorbidire le tensioni politiche esistenti tra i diversi Paesi e, soprattutto, fra Cina e Stati Uniti.

Il mondo politico americano oggi non si dedica in modo prevalente a mettere in luce i problemi politici che stanno aumentando la distanza dalla Cina, come la crescita del suo autoritarismo, gli abusi nei confronti delle minoranze o l'aumento delle spese militari. Il sentimento che oggi fa più presa nel cuore del popolo americano è che il libero commercio abbia colpito i lavoratori americani in modo sproporzionato.

Continua a pag. 39

IL MANIFESTO PER FARE RIPARTIRE IL SUD

Dieci proposte su industria, scuola energia e cantieri

Nando Santonastaso

Ci sarà anche Draghi alla due giorni in streaming promossa dalla ministra Mara Carfagna con il coinvolgimento di stakeholders meridionali. Ed ecco le 10 proposte del Manifesto per il Sud.

A pag. 11



Il retroscena

Leadership M5S, Conte rinvia a dopo il divorzio da Casaleggio

M5S, sulla leadership Conte prende tempo e rinvia a dopo il divorzio da Casaleggio. L'ex premier studia il nuovo statuto con un piccolo gruppo di fedelissimi.

Petrucchi a pag. 9



Prime tensioni in maggioranza

Letta: condono, la Lega sbaglia Salvini: «Enrico stai sereno»

«Pessimo inizio di Salvini», dice Letta. «Enrico stai sereno», gli risponde il leader della Lega. Il botta e risposta tra il leader dem e della Lega sul condono.

Pucci a pag. 8



Napoli, fuga dei prof dal vaccino

►Un docente su tre ha rinunciato al siero AstraZeneca, più adesioni tra le forze dell'ordine Medici, infermieri e over 80: riduzione dei contagi e sintomi lievi dopo la somministrazione

Il "fantasma" di Neapolis: sprint per i lavori, fondi a rischio



Il Teatro abbandonato tra i palazzi

Vittorio Del Tufo in Cronaca

Foto SERGIO SIANO/NEWFOTOSTUDIO

Gigi Di Fiore, Ettore Mautone e servizi alle pagg. 2 e 3

«Toghe, carriera legata alla fondatezza dei processi»

►L'intervista Il vicepresidente del Csm Ermini «Riforma, i partiti ora devono deporre le armi»

Alberto Gentili

«Carriera delle toghe legata alla fondatezza dei processi»: il vicepresidente del Csm Ermini spiega: «Servono la riforma e una rifondazione etica della magistratura. Adesso i partiti depongono le armi: penale e civile devono essere cambiati». E avverte: «Il caso Palamara non può mettere in discussione una istituzione».

A pag. 10

Il caso Ugo Russo

Il diritto di chiedere in fretta la verità ma non con il murale

Massimo Adinolfi

La decisione sul murale dedicato a Ugo Russo ha paura che sarà sbagliata, in un caso come nell'altro.

Continua a pag. 39

I calcoli degli esperti portano a Sant'Agapito Molise, il giallo del paesino colpito da un meteorite

Valeria Arnaldi

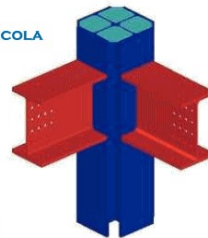
La sera del 15 marzo potrebbe essere caduto un piccolo meteorite in Molise. È la conclusione cui sono giunti i ricercatori di Rete Prisma, coordinati dall'Istituto nazionale di astrofisica, dopo una serie di calcoli svolti negli ultimi tre giorni in seguito all'apparizione di un bolide nei cieli dell'Italia centro-meridionale. Il frammento, in base alle stime, dovrebbe essere precipitato nei pressi della località di Temenotte, nel comune di Sant'Agapito (Isernia). Rete Prisma affer-

ma che i dati presi in esame per la triangolazione sono quelli ottenuti dalla camera Prisma di Capua e di altre due camere, appartenenti alla rete Inmri di Tortoreto e alla sezione di Caserta dell'Associazione Arma Aerospaziale. Il bolide potrebbe apparire come una roccia molto scura, color antracite, dai bordi smussati, di almeno otto centimetri di diametro e dal possibile peso di un chilo. O forse più rocce, invece, di dimensioni minori, frammenti di un corpo unico. E a Temenotte è già partita la caccia alla roccia caduta dal cielo.

A pag. 13



C.M.S. S.R.L.
COSTRUZIONI METALLICHE SANTONICOLA
VIA RAFFAELLO 16
84014 - NOCERA INFERIORE (SA)
081-9371012
WWW.CMSSRL.COM



LE NOSTRE CERTIFICAZIONI





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143 - N° 79 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 21 Marzo 2021 • S. Benedetto

IL GIORNALE DEL MATTINO

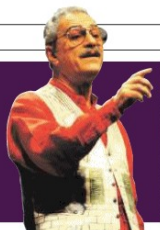
menta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'anniversario

Cent'anni di Manfredo

attore, regista, cantante
volto dell'epoca d'oro
del cinema italiano

Satta a pag. 17



La rincorsa

Roma-Napoli, la sfida che vale una stagione

La Lazio a Udine, vincere per un posto nelle coppe

Abbate, Angeloni, Bernardini e Carina nello Sport



META!

ilmessaggero.it/sport

Politica dei dazi

La risposta dell'Europa alle strategie di Usa e Cina

Romano Prodi

Mentre siamo giustamente concentrati sui problemi della pandemia, il mondo cambia e non ce ne accorgiamo. Vado subito al sodo. A dispetto di tutte le tensioni fra democratici e repubblicani, il Senato americano ha approvato all'unanimità (il che vuol dire 98 a 0) la nomina della signora Katherine Tai nell'importantissimo ruolo di United States Trade Representative, cioè di responsabile della politica commerciale degli Stati Uniti d'America.

Il voto è avvenuto dopo che la signora Tai si era espressa in modo nettamente contrario rispetto alla tradizionale e condivisa dottrina in favore del "free trade". Nel dibattito del Senato americano è stata perfino sepolta la tesi, dominante negli ultimi quarant'anni, fatta eccezione per la parentesi di Trump, che i buoni rapporti commerciali erano anche in grado di ammorbidire le tensioni politiche esistenti tra i diversi Paesi e, soprattutto, fra Cina e Stati Uniti.

Il mondo politico americano oggi non si dedica in modo prevalente a mettere in luce i problemi politici che stanno aumentando la distanza dalla Cina, come la crescita del suo autoritarismo, gli abusi nei confronti delle minoranze o l'aumento delle spese militari. Il sentimento che oggi fa più presa nel cuore del popolo americano è che il libero commercio abbia colpito i lavoratori americani in modo sproporzionato.

Continua a pag. 20

«Toghe, carriera legata ai processi»

► **L'intervista** David Ermini, vicepresidente del Csm: «Se troppo spesso l'accusa non regge o la sentenza è annullata, deve incidere sulla valutazione. Palamara? Responsabilità di singoli»

Alberto Gentili

«**L**a carriera dei giudici va legata alla fondatezza dei processi». David Ermini, vicepresidente del Csm, ritiene necessaria «la riforma e una rifondazione etica della magistratura». Se troppo spesso l'accusa non regge, spiega Ermini, «oppure se la sentenza è annullata, ciò deve incidere sulla valutazione. Palamara? Si tratta di responsabilità di singoli. Non c'è più un sistema spartitorio a Palazzo dei Marescialli».

A pag. 9
Errante a pag. 9

Sotto i 5mila euro

Tasse e multe il condono parte a giugno

ROMA Partirà a giugno il condono per tasse e multe sotto i 5 mila euro per il periodo 2000-2010. Ma è già corsa ad ampliare il provvedimento. Cifoni e Di Branco a pag. 10

Rifinanziato l'assegno di cittadinanza, con vincoli diversi

Reddito, si cambia: chi trova lavoro mantiene il diritto per altri sei mesi

ROMA Trovare un'occupazione a un beneficiario del reddito di cittadinanza su due entro la fine dell'anno. Questo l'obiettivo del governo Draghi che con il decreto Sostegni ha introdotto un meccanismo premiante per i percettori del sussidio che ac-

cetteranno di lavorare. In pratica la soluzione escogitata è quella di ricorrere a una sorta di bonus, della durata non superiore a sei mesi ed entro un massimale di diecimila euro, per gli inserimenti lavorativi. Bisozzi a pag. 11



In Namibia la nuova tecnica per evitare il rischio estinzione



I rinoceronti salvati a testa in giù

Un rinoceronte nero sedato e trasportato da un elicottero (foto ANSA) Pierantozzi a pag. 12

Sputnik, si accelera

Allo Spallanzani il centro Ue per i test

► Firmato l'accordo per la sperimentazione. Sarà prodotto nel Lazio dopo il sì dell'Emilia

Mauro Evangelisti

L'Italia acquisterà Sputnik V, il vaccino sviluppato dall'Istituto russo Gamaleya, se sarà autorizzato da EMA (l'agenzia europea per il farmaco). E l'Istituto "Spallanzani" di Roma sarà la sede Ue per i test e la sperimentazione scientifica. Subito disponibili 50 milioni di dosi e in seguito aziende laziali pronte alla produzione. A pag. 3

I testimonial

«Vaccino subito» La carica sociale di artisti e sportivi

Francesco Malfetano

Artisti e sportivi come testimonial (spontanei) di AstraZeneca. A pag. 4

Il dramma in Congo

«Meriti umanitari» Diventa italiana la vedova Attanasio



ROMA È stata assegnata la cittadinanza italiana a Zaskia Seddiki. Mangani a pag. 13

La Buona Spesa non solo a parole
RICERCA • SOSTEGNO • TERRITORIO

tu acquisti, noi doniamo!
senza spendere di più

come?

- FAI ALMENO 30 EURO DI SPESA
- PER OGNI SPESA MD DONERÀ 1 € AL BANCO ALIMENTARE
- APRI L'APP MD NELLA SEZIONE GOODIFY
- SE LO DESIDERI, PUOI SELEZIONARE LA REGIONE A CUI DESTINARE LA DONAZIONE
- SCANSIONA IL QR CODE BENEFICO CHE TROVI ALLA FINE DELLO SCONTINNO DELLA TUA SPESA

MD ha scelto come partner strategico **Goodify**
per sostenere **Banco Alimentare**

Con la tua spesa puoi aiutare Banco Alimentare e insieme possiamo fare arrivare un segnale di fiducia a milioni di persone.
Pochi denaro e alimentare speranza.

INIZIATIVA VALIDA IN TUTTI I PUNTI VENDITA ADESENTI

MAGGIORI DETTAGLI SU MDSPA.IT

**LEONE, NEL DUBBIO
SEGUIRE IL CUORE**

Buona domenica, Leone! Il passaggio stagionale significa anche il possibile passaggio da una situazione professionale a un'altra, in ogni caso questo equinozio interrompe il lungo digiuno di buone stelle che vi ha caratterizzato. Fate quello che vi dice il cuore. In amore certamente vi porta nel nido che avete costruito da poco o tanti anni fa, Venere transita in Ariete, aggiunge una bella dose di fortuna. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

DOMENICA 21 marzo 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bologna, il racconto dei medici

Ricoverata da febbraio, a 11 anni batte il virus «Coccole ogni giorno»

Orlandi a pagina 6



Emilia Romagna

Progetto ambiente: soldi e proteste

Catapano nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Lo studio: siamo al picco dei contagi

«Plateau per qualche giorno a quota 25mila, Emilia e Lombardia già in fase calante. Ma le vittime saliranno ancora»
Caccia al vaccino, Draghi vuole rastrellare dosi opzionate da altri Paesi e mai acquistate. A Roma si sperimenta lo Sputnik

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

La follia politicamente corretta

I moralisti? Sono peggio dei furfanti

Michele Brambilla

Un altro virus sta ammorbandando il mondo senza che ce ne sia coscienza: quello della follia moralista.

La notizia da cui prendiamo spunto (ma è solo una fra tante) è la seguente. Alexi McCammond, 27 anni, giovanissima direttrice di Teen Vogue (gruppo Condé Nast, uno dei più grandi editori del pianeta), si è dovuta dimettere per alcuni post da lei scritti sui social dieci anni fa, e considerati razzisti e omofobi. Per la cronaca: la "razzista" Alexi McCammond è afroamericana ed era appena stata nominata giornalista emergente dell'anno dall'Associazione dei giornalisti black. E dei post scritti quando aveva 17 anni - diciassette! - si era già scusata nel 2019.

Continua a pagina 2

LA CADUTA DI BIDEN, 78 ANNI, NON È UN FATTO PRIVATO MA POLITICO IN PASSATO LA DEBOLEZZA DI ALTRI PRESIDENTI HA CAMBIATO LA STORIA

Il presidente Usa, Joe Biden, 78 anni, è caduto sulla scaletta dell'Air Force One



I DUBBI DELL'AMERICA

De Carlo a pagina 11



DALLE CITTÀ

Bologna, il commercio

Stop alla Cosap per tutto il 2021 Merola e Bonaccini aiutano i locali

Orsi in Cronaca

Bologna, altra multa annullata

Via Stalingrado, nuova bocciatura per l'autovelox

Bianchi in Cronaca

Calcio, il Bologna vince 2-3

Skov Olsen firma l'impresa Crotone battuto

Servizi nel Qs



Il cestista Charles Ray Thomas riappare dopo 41 anni

Vivo, morto o fantasma? L'uomo che visse 2 volte

Donelli a pagina 12



La Stone racconta i retroscena della sua carriera

Le confessioni di Sharon «Vi svelo il sesso nei film»

Ponchia a pagina 14

breviglieri
MACCHINE AGRICOLE



www.breviglieri.com - email: italia@breviglieri.com



IL SECOLO XIX



DOMENICA 21 MARZO 2021

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXV - NUMERO 68, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

Spese e prelievi: cosa cambia

Bancomat, le nuove regole

Domani l'inserito di 8 pagine in omaggio con

Dai pagamenti senza digitare il Pin alle commissioni sui prelievi di contante, gli importi e la sicurezza

IL SECOLO XIX

L'INIZIATIVA DEL GRUPPO GEDI Moda e Beauty, la grande bellezza in un nuovo canale multimediale

MOVILIA / PAGINA 42



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 14
Economia/ Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 40
Programmi /v	Pagina 43
Sport	Pagina 44

L'ANNUNCIO DEL GENERALE FIGLIUOLO COMPLICA LA CAMPAGNA DI APRILE IN MOLTE REGIONI. TOTI AVVERTE «NECESSARIO STABILIZZARE LE CONSEGNE»

Liguria, vaccini col contagocce AstraZeneca taglia il 70% di dosi

Intervista con il ministro Speranza: «Italia a colori anche dopo Pasqua, ma la fine dell'incubo è vicina»

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La nostra primavera e la trincea di Ungaretti

Un taglio di due terzi delle dosi di AstraZeneca attese in Liguria ad aprile. L'annuncio del generale Figliuolo ha gelato la Regione, che dovrà adesso rivedere la programmazione della campagna vaccinale alla luce dell'imponente riduzione: da 89.800 a 26.400 dosi in meno. Toti avverte: «È necessario stabilizzare le consegne». Nel frattempo, il ministro della Salute, Roberto Speranza, fa sapere con un'intervista che «l'Italia resterà a colori anche dopo Pasqua. Ma la fine dell'incubo è vicina». SERVIZI / PAGINE 2-6

ROLLI



L'INVERSIONE DI TENDENZA

Mario De Fazio

Calano i ricoveri negli ospedali liguri: merito dell'antidoto

In Liguria, grazie ai vaccini anti-Covid, si sta considerevolmente abbassando sia l'età media dei ricoverati che il tempo di degenza negli ospedali. Età media ricoveri in calo di tre anni. L'ARTICOLO / PAGINA 5

MITTAL RITIRA LA MINACCIA DI STOP

Ex Ilva, il governo conferma l'ok ai 400 milioni di investimento

ArcelorMittal va all'ennesima prova di forza con il governo e annuncia la «riduzione della produzione» e un «rallentamento dei piani di investimento». Nel giro di un paio d'ore arriva il contrordine, la multinazionale guidata da Lucia Morselli comunica informalmente ai responsabili di Taranto che nulla di quanto annunciato pubblicamente un paio di ore prima sarà realizzato. A produrre il dietrofront di ArcelorMittal l'intervento del governo che, secondo quanto ricostruito da questo giornale, ha avuto ieri con la multinazionale «un'interlocuzione finalizzata a rassicurare che si va avanti con gli interventi previsti in termini finanziari». L'ARTICOLO / PAGINA 15

Ancora non so quanti saranno i morti di oggi, quanti i ricoverati e quanti i positivi, quanti i vaccini promessi e quelli iniettati, ma oggi intanto è primavera, il suo primo giorno. È ancora un po' freschino, lo so, ma è primavera. Al pescio primaticcio la tramontana ha strappato via i suoi fiori e il ciliegio ancora non si azzarda ad aprire i suoi, solo il pruno sembra averla vinta e sbeffeggia trionfante di vento e pestilenza e è tutto un turbinare di pioggia fiorita, ma è tutto solo che primavera. È entrata in casa la prima mosca, è lì sul muro che ozia e aspetta la sua parte di briciola di biscotto, e la sua parte di tela del ragno che solo stamattina ha lanciato il suo primo filo di seta tra la scansia dei dizionari e la lampada qui sopra la mia testa, è già primavera. Già giovedì scorso si sono palesate le alzavole, baccianti, strepitanti di allegria alla fine di un viaggio di mille miglia si sono ammarate nello stagno già pronte a nidificare. SEDUE / PAGINA 14



UNA CLASSICISSIMA AD ALTA VELOCITÀ, STUYVEN BRUCIA TUTTI
L'INVIATO ARRICHELLO / PAGINA 50

Sulla strada della Sanremo una ritrovata speranza

GIUSEPPE CONTE / PAGINA 14

IL CASO

Giordano Stabile / INVIATO A ISTANBUL

Turchia, le donne sfidano Erdogan «Non ci chiudi in casa»



Una marea viola ha invaso le strade della capitale Ankara e delle altre grandi città turche. Bandiere viola, cartelli con scritto "No al ritiro dalla Convenzione di Istanbul". Donne e ragazze con piumini, maglioni e berretti viola si sono radunate davanti alla sede del Parlamento, del partito Akp, quello del presidente Erdogan. Ieri, senza dire nulla, ha stracciato l'accordo contro la violenza sulle donne, che aveva firmato per primo 10 anni fa, nella sua Istanbul. L'ARTICOLO / PAGINA 12

Danielli
la pasta fresca

Dal 1967 pasta fresca di alta qualità

CONSEGNA A DOMICILIO RAPIDA E SICURA:

- TELEFONO 010.562.383
- 093.888.72.92
- Telegram: DanielliPastaFresca
- WhatsApp: 346.64.64.762
- Dal sito Daniellishop.it

Via Galata 41/r - tel & fax: 010 562383
Via Ruspoli 3 c.so presso Mercato della Foce
tel. 093 8887292

ALTALENA DI EMOZIONI E COLPI DI SCENA AL PICCO

Lo Spezia batte il Cagliari 2-1 la soglia salvezza è a un passo

Paolo Ardito

Spezia-Cagliari finisce 2-1, con un'altalena di colpi di scena che tengono gli Aquilotti con il fiato sospeso fino al 96', quando il cagliaritano Joao Pedro pareggia 2-2, ma il Var annulla per fuorigioco millimetrico di Simeone. Per lo Spezia una vittoria fondamentale. L'ARTICOLO / PAGINA 47



OGGI SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE

Il respiro delle foreste per il benessere post Covid

LUISELLA BATTAGLIA

Oggi si celebra la Giornata mondiale delle foreste, un'occasione per riflettere - in tempi di Covid - sul nostro difficile rapporto con la natura. Le foreste, ormai lo sappiamo, sono sistemi integrati in cui le diverse specie stabiliscono relazioni complesse. L'ARTICOLO E COMPAGNINO / PAGINA 40



VIGILANZA VALBISAGNO

VIGILANZA ARMATA DIURNA E NOTTURNA
SERVIZIO DI SICUREZZA
INSTALLAZIONE E GESTIONE
IMPIANTI ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
VISITE ISPESSIVE - PIANTEAMENTI

Numero Verde
800 50 60 70





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Manager, Fedele Usai amministratore delegato di Tenderstories

A tu per tu
Fedele Usai
«Il cambiamento per i media è epocale e io scommetto sull'audiovisivo»

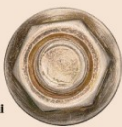
Andrea Bondi — a pagina 100

OPEN POWER FOR A BRIGHTER FUTURE.

Domenica

MATERIALI CIRCONDATI DA VITI, DADI E BULLONI

di Massimo Buccantini — a pag. 1



ECONOMIA VALORI E LUOGHI COMUNI TRA ROMA E BERLINO

di Giuliano Amato — a pag. 11



ITALIA SIN

SERIE TV NOVITÀ E PROTAGONISTI

di Rossini, Checchagnini e Fornasiero — a pag. XV

LA TOP TEN CLASSIFICHE IN LIBRERIA

— a pag. XVII

Tech 24

Nel suono Cuffie e auricolari sotto esame

di Gianni Rusconi — a pag. 19

Lunedì

L'esperto risponde
Speciale bonus 110% 60 nuovi casi risolti

— Domani in edicola

Condono, fuori tre cartelle su quattro Contratti a termine con meno vincoli

Decreto sostegni

I limiti fissati dal Consiglio dei ministri restringono la sanatoria del 75%

Per gli accordi a tempo proroghe e rinnovi senza causali fino a fine anno

Con la chiusura al 2010 e non al 2015 e l'esclusione dei redditi sopra i 30mila euro il condono inserito nel decreto «sostegni» cancella 16 milioni di cartelle: cioè il 75% in meno di quelle che sarebbero evaporate con la sanatoria in formato maxi prevista nelle prime versioni del provvedimento. La differenza è dovuta quasi esclusivamente al calendario più stretto, perché il tetto di reddito taglia fuori solo il 17% dei contribuenti interessati. Lega e Fj tornano all'attacco: «In Parlamento «bisogna fare di più». Il Pd ribatte: «Votremo contro».

Sul fronte del lavoro, intanto, e in particolare dei contratti a termine, emergono meno vincoli dal testo bolinato del Dl Sostegni. Fino alla fine dell'anno, infatti, le imprese potranno ricorrere a una nuova proroga o a un rinnovo dei contratti a tempo determinato senza fare riferimento alle causali. La deroga al decreto legge delegnità riguarderà anche i datori di lavoro che hanno già utilizzato in passato lo strumento di proroghe e rinnovi senza causale.

Mobili, Trovati, Pogliotti
— alle pagg. 2 e 3

COMPENSAZIONE IN F24

Il contributo a fondo perduto può diventare credito d'imposta

Andrea Dilli — a pag. 5

30%

I REQUISITI
Per accedere ai contributi è necessario aver subito un calo del 30% del fatturato medio mensile o dei corrispettivi 2020 rispetto allo stesso parametro dello scorso anno

TURISMO

La delusione degli albergatori: all'estero aiuti molto superiori

Jacopo Gilberti — a pag. 5

Lo Spallanzani accelera su Sputnik V

Lotta al Covid

Zingaretti: accordo per la sperimentazione nell'istituto romano

L'ospedale Spallanzani di Roma è pronto a sperimentare il vaccino russo Sputnik V. Lo ha spiegato ieri il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che ha parlato di un accordo per «una sperimentazione in forma scientifica del vaccino Sputnik V, in attesa dell'autorizzazione formale da parte dell'agenzia europea Ema».

Flammeri — a pag. 6

FORNITURE IN RITARDO

La Ue ribadisce: pronti a bloccare l'export di vaccini

— Servizio a pagina 6

INVESTIMENTI E NUOVI MEDIA



A Wall Street, Twitter è uno dei social che influenzano l'andamento dei titoli

Così i social network guidano gli scambi dei titoli in Borsa

— Servizio a pagina 13

SISTEMI A DUE VELOCITÀ

VACCINAZIONI: PERCHÉ GLI USA SONO PIÙ BRAVI DELLEUROPA

di Sergio Fabbrini

Se è infondato sostenere che la gestione europea dei vaccini costituisca la dimostrazione «del fallimento di Bruxelles» (Matteo Salvini), è evidente che l'Unione europea (Ue) non sta facendo una «bella figura» nella gestione della pandemia (Paul Krugman). A cosa è dovuto? Vale la pena di capirlo, a meno che non si pensi che si potrebbe fare meglio agendo da soli (difficile, però, da immaginare una «global Italy»).
Provo a rispondere considerando la politica vaccinale e la ripresa post-vaccinale. Per fare questo, comincerò l'Ue con gli Stati Uniti (Usa), in quanto entrambi sono sistemi multilivello di grandi dimensioni (seppure misto il primo e federale il secondo). Cominciamo dalla politica vaccinale. Secondo i dati del Centers for Disease Control and Prevention americano, il 19 marzo gli Usa avevano vaccinato il 12 per cento della popolazione, che diventerà il 50 per cento il 14 maggio, il 70 per cento il 24 giugno, il 90 per cento il 4 agosto. Nel discorso del suo insediamento, il presidente Biden aveva promesso di distribuire cento milioni di vaccini entro il centesimo giorno della sua amministrazione. È riuscito a farlo in 59 giorni, nonostante la vaccinazione sia gestita dagli stati e dalle località (di qui, la variabilità dei tassi di vaccinazione).

— Continua a pagina 7

BOND SOVRANI

GOVERNI CHE SCELGONO IL DEBITO VERDE

di Marcello Minenna

Nei 2020 governi, enti sovranazionali e società private hanno raccolto denaro per investimenti verdi raggiungendo il record di 490 miliardi di \$, e nel 2021 la società di rating Moody's prevede che si arriverà a 650 miliardi.
Il mercato dei green bonds alle origini era dominato da emittenti sovranazionali: Banca europea per gli investimenti (Bil) e Banca mondiale nel 2007/2008, seguiti da banche di sviluppo multilaterali e emittenti del settore pubblico locale.

— Continua a pagina 14

Il piano Biden rilancia la riforma del Patto Ue

Politiche espansive

Il piano di stimolo fiscale da 1.900 miliardi varato di recente dall'Amministrazione Biden rischia di scavalcare un solco ancora più profondo tra i percorsi di crescita dell'economia americana e di quella europea. Di questo passo gli Stati Uniti recupereranno i livelli di crescita pre-crisi nella seconda metà di quest'anno, mentre l'Unione monetaria si pre-

sentirà all'appuntamento con un anno di ritardo, non prima del secondo semestre 2022. Ma non mancano altre implicazioni: tra queste, l'attesa nel 2021-2022 di un aumento dell'export mondiale verso gli Usa, di cui l'Europa avrà la quota più rilevante. Il traino della vivace crescita Usa, inoltre, dovrebbe orientare le scelte dei policy makers della Ue in senso espansivo e influenzare, di conseguenza, il dibattito sulla riforma del Patto di Crescita e Stabilità, sospeso fino a fine 2022.

Attilio Geroni — a pag. 9

LETTERA AL RISPARMIATORE

Bff Banking Group, sfida sulle sinergie

di Vittorio Carlini — a pagina 14

OGGI CON UNO SCONTO DEL 30% SCEGLIERE È PIÙ FACILE.

Con SCEGLI OGGI di Enel Energia hai il 30% di sconto sul prezzo della componente energia, bloccato per i primi 24 mesi.

VAI SU ENEL.IT O CHIAMA 800 900 860

OPEN POWER FOR A BRIGHTER FUTURE.

Segui @EnelEnergia su enel.it

SCEGLI OGGI L'OFFERTA PER I CLIENTI DOMESTICI PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA. LA COMPONENTE ENERGIA RAPPRESENTA CIRCA IL 33% MEDIA DEL PREZZO TOTALE DELL'OFFERTA (SCELTI IL MAGGIORE DELLA SPESA, COMPLESSIVA IVA IMPOSTE ESCLUSE). L'OFFERTA AD UN CLIENTE DOMESTICO PER UN ANNO. IL MERCATO COMPONENTE ENERGIA NON È SUCCEDIBILE PER IL MERCATO COMMERCIALE. IL PREZZO DELLA COMPONENTE ENERGIA PER I CLIENTI DOMESTICI È MENSILE. PER I CLIENTI DOMESTICI DI FORNITURA (IVA IMPOSTE ESCLUSE) IL COMPARTO DI ENERGETTI È PAZIARIO, CON IL SCONTO SULLA COMPONENTE ENERGIA PER UN ANNO. PER LA FORNITURA DI ENERGIA PER I CLIENTI COMMERCIALI E INDUSTRIALI, IL PREZZO TOTALE DELL'OFFERTA È PAZIARIO, CON IL SCONTO SULLA COMPONENTE ENERGIA PER UN ANNO. IL MERCATO COMMERCIALE È SUCCEDIBILE PER IL MERCATO COMMERCIALE. LE CONDIZIONI ECONOMICHE VALDE FINO AL 28 APRILE 2022.



STUDIO GRAFICO
MARCOS LANDOLFI

Tel. 06.45 54 89 45
349 77 13 786

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

STUDIO GRAFICO
MARCOS LANDOLFI

Tel. 06.45 54 89 45
349 77 13 786

Domenica 21 marzo 2021
Anno LXXVII - Numero 79 - € 1,20
V Domenica di Quaresima

Dirazione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ACCORDO TRA RUSSIA E ITALIA

Lo Sputnik atterra a Roma

Parte la sperimentazione all'ospedale Spallanzani sul vaccino di Putin

Primo passo per utilizzarlo anche da noi: si studia l'efficacia sulle varianti Covid

Terapie intensive al collasso. Dopo un anno di pandemia ancora senza i posti necessari

Il Tempo di Osho

Scintille Letta-Salvini. Per Draghi è finita la pace



Borriello a pagina 8

Il Campidoglio assume la fidanzata del responsabile del Bilancio, Lemmetti. Parentopoli nel M5S. Un posto alla compagna dell'assessore

La protesta dei commercianti
«Il governo ci ha dato soltanto una mancia»

Verucci a pagina 17

... Torna la parentopoli grillina in Campidoglio. L'ultimo caso riguarda Silvia Di Manno, compagna dell'assessore al Bilancio, Gianni Lemmetti, che è stata assunta nello staff dell'assessore all'Urbanistica, Luca Montuori. Fa parte dell'ultima infornata di assunzioni della Raggi e della sua giunta.

Magliaro a pagina 14

A Bari, Firenze e Livorno
In un giorno tre papà accoltellati dai figli

Sereni a pagina 12

... Accordo Italia-Russia per la sperimentazione del vaccino russo Sputnik all'Istituto Spallanzani di Roma. Si verificherà l'efficacia sulle varianti del Covid. È il primo passo per arrivare all'utilizzo del siero di Putin anche nel nostro Paese. Intanto, le terapie intensive sono sempre più al collasso. Dopo un anno ancora senza i posti necessari.

Martini a pagina 3

Chiesto il processo per il leader leghista
Se Orlando tratta Salvini molto peggio dei mafiosi

DI FRANCESCO STORAGE

Luca Palamara è vivo e lotta insieme a noi. Quel «sistema» venuto alla ribalta grazie a migliaia di intercettazioni continua ad essere la regola di certa giustizia, come quella che si accanisce contro Matteo Salvini, «colpevole» di contrasto dell'immigrazione clandestina. (...)

Segue a pagina 5

I rischi dei sostegni e del mini-condono
Continuiamo a fare debiti. Presto arriverà la Troika

Pomicino a pagina 7

Il retroscena
Cartabia è la star del governo e già sogna il Quirinale

Bisignani a pagina 11

Romane in corsa per la Champions
All'Olimpico big-match tra Roma e Napoli. La Lazio vola a Udine

Rocca e Zotti alle pagine 28 e 29

la **S** TORACIATA

La Turchia contro le donne. Un motivo in più per tenerla alla larga dall'Europa

FISIODANIELI S.r.l.
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Esperienza e impegno quotidiano a servizio del vostro benessere

fisioterapia • osteopatia • medicina dello sport
visite specialistiche • esami clinici e diagnostici

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 • 00143 Roma • Tel. 06.50.38.432
www.fisiodanieli.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Si racconta che carovane di smacchine, con automobilisti di una certa età, siano andati in processione a salutare il ritorno del vigile urbano a Piazza Venezia. Infatti, il "pizzardone" è tornato a dirigere il traffico sopra il consueto piedistallo. La memoria corre al film di Alberto Sordi "Il vigile" e, comunque, a tutte le volte che ci siamo trovati a guardare il vigile che autorizzava l'arrivo da Via del Corso o da altre parti. Bentornato, sono convinto che lei sia esperto, però, siccome per un periodo non c'è stato il pizzardone, eviti di creare ingorghi.

LA NAZIONE

DOMENICA 21 marzo 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Nuova ordinanza in Toscana

Seconde case vietate
Fino all'11 aprile
stop ai trasferimenti

Ulivelli e interventi di Giuliani e Davi nel Fascicolo Regionale



Venturina

Uccide il padre
Tragedia
dopo la lite

Filippi nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Lo studio: siamo al picco dei contagi

«Plateau per qualche giorno a quota 25mila, Emilia e Lombardia già in fase calante. Ma le vittime saliranno ancora»
Caccia al vaccino, Draghi vuole rastrellare dosi opzionate da altri Paesi e mai acquistate. A Roma si sperimenta lo Sputnik

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

I vaccini, l'Europa e noi

Cosa insegna
il pasticcio
Astrazeneca

Agnese Pini

Siamo tutti populisti? Se la domanda vi pare bizzarra pensate alla settimana appena trascorsa. Pensate al pasticcio Astrazeneca. Pensate alla Germania che sospende il vaccino, all'Italia che segue a ruota - «non potevamo fare altrimenti», ha detto in pratica Draghi - a Spagna e Francia che si accodano sulla scia delle stesse motivazioni: si badi, non dettate da evidenza scientifica, ma dall'onda d'urto dell'opinione pubblica. Venticinque casi di trombosi su venti milioni di somministrazioni del siero anglo-svedese sono stati sufficienti per sospendere nel giro di mezzo minuto un'intera campagna. Si è detto: abbiamo perso tre giorni, non facciamone una tragedia. No.

Continua a pagina 2

LA CADUTA DI BIDEN, 78 ANNI, NON È UN FATTO PRIVATO MA POLITICO
IN PASSATO LA DEBOLEZZA DI ALTRI PRESIDENTI HA CAMBIATO LA STORIA

Il presidente Usa, Joe Biden, 78 anni, è caduto sulla scaletta dell'Air Force One



I DUBBI
DELL'AMERICA

De Carlo a pagina 11

DALLE CITTA'

Firenze

Vaccinazioni
per gli over 80
Buferà sui ritardi

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Quattro contro uno
Aggrediscono
ragazzino nel parco

Spiano in Cronaca

Guardami negli occhi

All'interno
il racconto
di Marco Vichi

Il cestista Charles Ray Thomas riappare dopo 41 anni

Vivo, morto o fantasma?
L'uomo che visse 2 volte

Donelli a pagina 12



La Stone racconta i retroscena della sua carriera

Le confessioni di Sharon
«Vi svelo il sesso nei film»

Ponchia a pagina 14

breviglieri
MACCHINE AGRICOLE



www.breviglieri.com - email: italia@breviglieri.com

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO BIO SUSTAINABLE PATH.

la Repubblica

SCARPA
SCARPA.NET



MOJITO BIO SUSTAINABLE PATH.

Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 68

Domenica 21 marzo 2021



Oggi con *L'Espresso* e in regalo il libro *La Grande Poesia* in Italia € 2,50

Editoriali

Quando la Russia guardava all'Europa

di **Eugenio Scalfari**

Ho da poco terminato di leggere uno dei tanti libri di Tolstoj: *La sonata a Kreutzer*. Provocò molte polemiche quando il testo fu pubblicato nella Russia di centocinquanta anni fa. Gli scritti di Tolstoj erano numerosi: racconti, romanzi, viaggi, discussioni politiche, economiche, amorose, familiari. Tolstoj era una personalità che non si arrestava mai e perseguiva finalità che si sovrapponevano l'una all'altra e creavano un movimento continuo.

● a pagina 33

Il mosaico asiatico di Joe Biden

di **Maurizio Molinari**

Quanto avvenuto nell'ultima settimana dimostra che l'approccio allo scacchiere dell'Indo-Pacifico dell'amministrazione Biden si distingue per la sovrapposizione fra tre aspetti: cooperazione con partner e alleati sui temi globali, dalla pandemia al clima alla ripresa economica; confronto aspro con il rivale strategico regionale; volontà di rafforzare il ruolo Usa affrontando anche temi finora tabù. Per l'Europa può essere utile e importante cogliere tali elementi di novità.

● a pagina 33

LANDINI AL PREMIER

“Vaccinare non licenziare”

Il segretario della Cgil: i lavoratori vanno immunizzati entro l'estate, critico le misure su occupazione e precari. Il piano di Draghi: accordi bilaterali con i produttori per aumentare le dosi. Prenotazioni in tilt in Lombardia

Condoni, Letta attacca Salvini. Orlando: sul fisco il M5S deve cambiare

«Entro l'estate i lavoratori vanno vaccinati, non licenziati». Così Maurizio Landini, segretario generale della Cgil, nell'intervista a *Repubblica*. Sul condono il neosegretario del Pd Enrico Letta attacca il leader della Lega Matteo Salvini: tiene in ostaggio il Consiglio dei ministri. Il ministro Andrea Orlando: «Sul fisco i 5S devono cambiare».

di **Bocci, Casadio, Ciriaco Cuzzocrea, D'Argenio, Dusi Foschini, Lopapa, Mania e Petrini** ● da pagina 2 a pagina 11

Le interviste

Valentino Rossi
“Ho vissuto il male ora si può sperare”

di **Massimo Calandri**
● a pagina 25

Giuliana, 105 anni
“Da un mese aspetto l'iniezione”

di **Alessandra Ziniti**
● a pagina 9

Longform

Cosa resta della trama P2



▲ La loggia. Quarant'anni fa vennero scoperti gli elenchi della fratellanza massonica P2. Nella foto Licio Gelli

di **Carlo Bonini, Concita De Gregorio e Benedetta Tobagi** ● da pagina 45 a pagina 48

Diritti

Tasnim e gli altri la carica dei nuovi italiani



Nella Giornata contro le discriminazioni, *Repubblica* dà voce a otto giovani di origine straniera, ma nati e cresciuti in Italia. Sono professori, ingegneri, sportivi, web influencer e studenti modello. Hanno lottato contro il razzismo e la burocrazia per avere il diritto di chiamarsi cittadini del Paese di cui si sentono figli. E ora dicono: «Siamo oltre un milione, vogliamo essere protagonisti».

di **Brunetto, Dazzi e Polchi** ● alle pagine 20 e 21

Nella Polonia della grande morsa omofoba

dalla nostra inviata **Tonia Mastrobuoni**



● alle pagine 16 e 17

Lo schiaffo di Erdogan alle donne

di **Gabriella Colarusso** ● a pagina 18

Giuseppe Sgarbi
Lei mi parla ancora
Memorie edite e inedite di un farmacista



3 edizioni

La nave di Tesco

Da questo libro il nuovo film di Pupi Avati

Digitali e uguali

Marchetti: così daremo un pc a ogni studente



di **Ilaria Venturi** ● alle pagine 34 e 35

L'iniziativa Gedi

ModaeBeauty nasce uno spazio tutto al femminile



di **Maria Corbi e Simona Movilia** ● alle pagine 26 e 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Digitale e uguali Un'iniziativa con Yoox per regalare un pc agli studenti in difficoltà

GABRIELE DE STEFANI - P.16

Moda e beauty Da domani sulle piattaforme Gedi un hub multimediale per parlare di tendenze

MARIA CORBI E SIMONA MOVILLA - PP.22-23

SCARPA SHOP ONLINE... MOJITO BIO SUSTAINABLE PATH.

LA STAMPA

DOMENICA 21 MARZO 2021

SCARPA SCARPA.NET... MOJITO BIO SUSTAINABLE PATH.

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 155 II N.79 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

L'EDITORIALE

DRAGHI SFILI LE BANDIERINE AI PARTITI

MASSIMO GIANNINI

Dunque, Mario Draghi parla. A un mese esatto dal suo discorso per la fiducia in Parlamento, il presidente del Consiglio più silenzioso della storia repubblicana si concede agli italiani per ben due giorni consecutivi. Affronta le emergenze che Mattarella ha affidato alle sue cure, dopo la crisi di sistema innescata dalla caduta del Conte Bis. La prima è la pandemia: "Lo Stato c'è e ci sarà", dice a Bergamo colpita al cuore, città simbolo del dolore di un'intera nazione. La seconda è l'economia: "Questo non è il momento in cui si tolgono soldi, ma in cui si danno soldi", dice a Roma davanti ai giornalisti, nella sua prima conferenza stampa da capo dell'esecutivo. Dopo averlo visto e ascoltato, almeno questo lo possiamo ribadire al di là di ogni ragionevole dubbio: conviene che il premier parli. Conviene a lui, che decide sullo "stato di eccezione" esu una politica rissosa e sclerotizzata. Conviene ai cittadini, che aspettano un vaccino, un ristoro, un futuro.

Non si tratta di farne un santino, e neanche un salvatore della Patria: non è né l'uno né l'altro. Ma Draghi è convincente, perché mostra padronanza dei dossier. È rassicurante, anche se è asciutto e mai retorico. Solo chi non lo conosce e non lo ha seguito nei suoi anni in Banca d'Italia e poi alla Bce si stupisce di queste qualità. In otto anni a Francoforte ha trattato con i capi di Stato e di governo non solo d'Europa ma del mondo. Si è confrontato con la Fed, ha piegato la Bundesbank. Comunque la si pensi su di lui, possiamo convenire sul fatto che abbia una certa esperienza degli uomini e una certa pratica del potere. E nella sua doppia uscita pubblica l'ha dimostrato, parlando il linguaggio pacato ma ruvido della verità e del pragmatismo. Anche per questo è utile che parli più spesso, al Palazzo e al Paese.

CONTINUA A PAGINA 19

CONTRO IL COVID ZINGARETTI AVVIA I TEST SULLO SPUTNIK ALLO SPALLANZANI DI ROMA

"Vaccini, la svolta è vicina ma l'Italia dei colori resta"

Parla Speranza. Caos in Lombardia, ira di Moratti. A Torino raduno no-mask

L'INTERVISTA

Tinagli: "Fisco e lavoro, il Pd superi il passato"



FRANCESCA SCHIAVICH

La prima riunione di segreteria sarà la settimana prossima. «Enrico ci ha detto: incontrate più persone possibile». Enrico è Letta, neoleader Pd e Irene Tinagli è la vicesegretaria vicaria nominata mercoledì. - P.9

PAOLO RUSSO

«Anche questo weekend lo passerò lontano dalla famiglia, ma il lavoro di questi giorni ci permette di correre con le vaccinazioni». Il ministro della Salute, Roberto Speranza, è stanco ma soddisfatto: col decreto Sostegni in campo 150 mila operatori sanitari, in più 19 mila farmacie per fare vaccini. - P.3 SERVIZI - PP.2-7

LE PROTESTE A ISTANBUL

Donne in piazza contro Erdogan per i diritti: "Non ci chiuderai in casa"



La manifestazione a Istanbul

GIORDANO STABILE - P.14

IL SULTANO SEMPRE PIÙ SOLO ALL'ATTACCO DELLE MINORANZE

ESMAHAN AYKOL

Il ritiro dalla Convenzione di Istanbul non è inaspettato. È da tempo che ce lo attendevamo qui in Turchia. Le pressioni degli islamisti radicali erano sempre più forti. Le elezioni presidenziali sono previste per il 2023 ed Erdogan ha un bisogno di sostegno per essere rieletto. - P.14

IL COMMENTO

PARITÀ DI GENERE È ORA DI DECIDERE

LINDA LAURA SABBADINI

Un grande piano per la crescita dell'occupazione femminile è necessario. E anche per le carriere delle donne. Il governo ha affermato di volerlo fare. Ma deve mettere più cura nelle misure che adotta. Richiamo l'attenzione su due criticità: la nomina del nuovo Comitato tecnico scientifico e il bonus baby sitter. - P.18

L'ANALISI

GLI AFROFOBICI SONO FRA NOI

KARIMAMOUL

È il momento di riconoscere che il razzismo e la discriminazione contro le persone di origine africana rimangono diffusi in Europa. Gli Stati dell'Unione dovrebbero combattere il razzismo più efficacemente. Sono le parole di Dunja Mijatovic, Commissaria per i diritti umani, sull'ultimo rapporto su Afrofobia e discriminazione. - P.19

L'INTERVENTO

MAFIA, UNA LOTTA CHE TOCCA TUTTI

LUIGI CIOTTI

Perché la lotta alle mafie non può essere relegata solo «agli addetti ai lavori» (magistrati, forze di polizia, prefetture, alcuni segmenti fondamentali della società, a cui va tutta la mia e la nostra riconoscenza). La repressione deve arrivare alla fine di un percorso. È necessario allargare a tutti la partecipazione, perché riguarda tutti. - P.11

OGGI SU SPECCHIO

C'eravamo tanto abbracciati, è rimasto il tocco delle parole

ANDREA MARCOLONGO

Nei occhi porta la mia donna Amore, / per che si fa gentil ciò ch'ella mira, / ov'ella passa, ogn'om ver lei si gira, / e cui saluta fa tremar lo core», canta Dante nella Vita Nova celebrando Beatrice. Nel corso della storia d'amore i due si sono però incontrati solo tre volte toccati, mai.

Specchio... C'eravamo tanto abbracciati

Alessandro Gassmann "Farei il politico per capire perché sbagliano sempre"

SIMONA SPARACO

Siamo di nuovo in lockdown, eseguiamo prenderlo con filosofia, non ci resta che bussare a casa Gassmann. In questi mesi Alessandro è impegnato nelle riprese di una miniserie per RaiUno dal titolo «Un Professore», dove interpreta un insegnante di filosofia, appunto.

www.prosciuttocrudodidcuneo.it... CRUDO DI CUNEO

NOBIS ASSICURAZIONI... L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

Il Piccolo

Trieste

Il primo traghetto alla Piattaforma Così parte l'attività del nuovo molo

L'arrivo del ro-ro turco Ulusoy ha inaugurato l'infrastruttura con cui i tedeschi di Hamburger Hafen arrivano in Adriatico

DIEGO D'AMELIO

Trieste L'inizio della vita di un nuovo molo non può che cominciare con una nave che arriva e la Ulusoy-14 fa puntualmente capolino davanti alla Piattaforma logistica alle due del pomeriggio. Per Trieste è l'inizio della storia di un'infrastruttura di cui si è parlato per vent'anni, per gli imprenditori Francesco Parisi e Vittorio Petrucco è il coronamento di un'impresa cominciata locale e divenuta globale, per Hamburger Hafen è il giorno dell'affaccio della portualità tedesca sulle sponde dell'Adriatico dopo aver superato la concorrenza dei cinesi.

L'attracco del traghetto ro-ro turco avviene in una giornata tipicamente triestina: il cielo terso, le montagne che si vedono alle spalle del Castello di Miramare e il più classico dei borini primaverili. Bora più che borino, ma il comandante e il rimorchiatore della Tripmare gestiscono il vento rafficato e in mezz'ora la nave fa la sua evoluzione per entrare di poppa in ormeggio. È una piccola liberazione dopo due mesi trascorsi a risolvere le grane che hanno impedito di cominciare a gennaio come previsto: da una parte la necessità di risolvere con l'Agenzia delle dogane le modalità di passaggio delle motrici tra le varie aree del porto, attraverso la viabilità normale, esterna al regime di punto franco; dall'altra l'importanza di mettere a punto il sistema di arrivo dei camion dall'interporto di Ferneti fino all'imbarco.

Alla fine tutto si è risolto e, per la prima volta, la nave turca porta le sue 31 mila tonnellate di stazza, i suoi 208 metri e il suo equipaggio di 22 uomini su una banchina diversa da quella del terminal Timt, gestito direttamente da Ulusoy con Samer. È un cambio di paradigma per il porto: operatori vicini e un tempo rivali collaborano tra loro. La nascita di PIt diventa occasione non per litigarsi l'esistente ma per aumentare i volumi, perché per una nuova toccata dalla Turchia non ci sarebbe stato spazio senza Piattaforma. Che il clima sia mutato lo dicono le facce in banchina: c'è aria di festa e, prima di salire a bordo per il rinfresco, Francesco Parisi ed Enrico Samer si scattano pure un selfie di rito. Un tempo si guardavano in tralice, presi dalla battaglia all'ultimo rimorchio.

La Piattaforma comincia dai ro-ro turchi ed è una curiosa coincidenza che Ulusoy sia l'armatore che ha aperto trent'anni fa la via dell'autostrada del mare. In cinque ore dal traghetto escono 273 unità con i loro cassoni rossi, grigi, blu, bianchi e gialli. Per ogni colore, una compagnia, immancabilmente turca, che trasporta per lo più semi lavorati dal Mediterraneo orientale al cuore d'Europa. Le operazioni di sbarco vanno avanti tutto il pomeriggio, mentre all'esterno va in scena l'operazione inversa. Gli uomini della società Porto Trieste servizi gestiscono il flusso, facendo scendere cinque camion alla volta da Ferneti. Gli autisti arrivano con la documentazione sistemata, fanno gli ultimi passaggi, posteggiano a pettine e sganciano il rimorchio che sarà imbarcato nella notte. L'Ulusoy-14 riparte infatti già alle tre del mattino verso la Turchia, compiendo a ritroso le sessanta ore di viaggio verso Çesme. Le motrici rimangono scariche solo il tempo di attendere lo sbarco dalla nave: se ne occupano i trattori da banchina e poi il cassone viene agganciato alla motrice e parte su gomma per qualche destinazione dell'Europa centroorientale. Solo una sessantina di rimorchi viene trasportato invece verso Campo Marzio per essere messo su treno. Il resto viaggerà su strada, ma i



numeri della ferrovia sono destinati a crescere, non appena Hhla Plt Italy potrà cominciare a servirsi dei fasci di binari dedicati ma ancora non funzionanti. Intanto Prefettura e Comune vigilano sulle possibili conseguenze sul traffico, che saranno testate con i prossimi attracchi, mentre Hhla spera che possano presto sbloccarsi i permessi



Il Piccolo

Trieste

per la realizzazione di un gate più funzionale di quello attuale.

Sotto il sole la Piattaforma riflette una luce quasi accecante e sembra un pavimento appena lucidato. È tutto nuovo di zecca, a cominciare dalle due gru che la società ha comprato per dedicarsi nei prossimi mesi anche ai container, che diventeranno il core business di Hhla: ma solo quando sarà nato il Molo VIII e ci vorranno anni. Intanto la Piattaforma prende vita e attorno il resto del porto continua la sua. Batte il cuore del Molo VII, da cui un rimorchiatore fa partire una piccola feeder carica di container. Si abbronzano le navi da crociera ormeggiate in attesa che la pandemia dia un po' di tregua. Assiste vigile l' Ursus che si sta rifacendo il look nel bacino dell' Arsenale. È una cartolina in cui c' è tutto lo scalo giuliano: il traghetto dell' autostrada del mare, le portacontainer, le navi bianche e la storia del porto che fu e che si spera possa tornare in funzione come un pezzo nuovo della città, da riempire magari di nuovi residenti. Buon vento Trieste. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

martedì l' incontro fra cisint e d' agostino

Dai lavori a un dirigente "dedicato" Monfalcone bussa all' Authority

TIZIANA CARPINELLI

Martedì, giorno cruciale per Portorosega. Si guarda al vertice delle 9.30 con il presidente dell' **Autorità di sistema** Zeno D' Agostino immersi in uno stato d' animo tra l' ansia e l' urgenza, nella speranza che il verdetto su un ampio ventaglio di questioni che saranno senz' altro poste dal sindaco Anna Cisint, su sollecito anche delle parti sindacali, sia la panacea a tutti i nodi irrisolti dello scalo marittimo. Temi sostanziali, come l' annoso iter per l' escavo, di cui si parla dagli anni '90, ma anche nominali: dopo la partenza verso più prestigiosi incarichi del segretario generale Mario Sommariva in quel di La Spezia, che a fatica lo scorso ottobre l' amministrazione comunale era riuscita a decentrare a Monfalcone per sciogliere il rebus delle concessioni alle imprese, si attende l' indicazione di una figura di riferimento per la realtà locale. Preferibilmente un tecnico altrettanto capace, che sappia dove mettere le mani in una realtà complessa come Portorosega eppure ancora suscettibile di potenziamento, di implementazione di nuovi traffici. Almeno nelle volontà del Comune, che non ha competenze dirette sull' area, ma si troverebbe a gestire i risvolti occupazionali di un porto con il freno a mano.

In camera caritatis, un paio di giorni fa, Cisint ha già ottenuto rassicurazioni, invece, sui primi lavori in partenza ad aprile: illuminazione (quella notturna è un disastro, con operatori costretti a intervenire con i generatori, come denunciato dai sindacati) e nuove asfaltature per 800 mila euro.

Quanto all' elettrificazione delle banchine, sempre D' Agostino, al telefono, ha assicurato lo stanziamento di 6 milioni entro il 2026. Ma assieme alle sigle che rappresentano i lavoratori (Cgil-Filt, Cisl-Fit e Uiltrasporti) si dovrà parlare anche di concessioni - c' è un ricorso pendente al Tar - e dei lavoratori articolo 17.

Su questo punto specifico l' idea dell' **Authority**, già operativa, è di favorire l' impiego delle maestranze locali nello scalo triestino per ovviare agli scarichi di lavoro, come purtroppo si è verificato nell' ultimo anno, travagliato dall' epidemia di Sars-CoV-2. Ma c' è altresì in corso la partita della revisione contrattuale, susseguente al passaggio sotto la regia unica portuale. E, siccome quando si parla del porto di Monfalcone un problema tira l' altro, si discuterà infine di collegamenti ferroviari: l' ente ha già chiesto lo sviluppo di infrastrutture e servizi sui binari, per rendere realmente competitivo Portorosega.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

Barbara, amministratore delegato di Hhla Plt Italy: «Non siamo qui per rubare un pezzo di torta, ma per crearne una più grande»

«Distruttiva la piccola competizione locale Se Trieste cresce benefici per tutti»

D.D.A.

l' intervistatrieste Un italo-turco alla guida della Piattaforma logistica italo-tedesca. La nuova infrastruttura del **porto** è già un melting pot, di cui l' amministratore delegato Antonio Barbara ha assunto la guida dal primo marzo.

Finalmente siete partiti.

«Inizia la storia della Piattaforma e siamo molto contenti del primo ormeggio della Ulusoy-14, che consolida il rapporto fra Turchia e Italia, oltre al ruolo di Trieste come gateway del Sud Europa». **Cosa significa per Hhla la presenza a Trieste?**

«Questo **porto** è la naturale via d' accesso all' Europa centrorientale per i traffici che arrivano da Mediterraneo orientale e Far East via Suez.

Sbarcare qui invece di fare il periplo di tutta Europa significa risparmiare tempo, denaro ed emissioni».

Con che spirito arriva qui?

«Sono pieno di entusiasmo.

Parliamo di uno dei pochi progetti in Italia di terminal costruito ex novo e di una società riconosciuta a livello mondiale come Hhla, affiancata da un' impresa di costruzioni visionaria come Icop, da una casa di spedizioni storica come Parisi e dall' Interporto di Bologna».

Ha lavorato in Italia e Turchia. Cosa darà a Trieste?

«La diversità è ricchezza: conoscere più ambienti permette di trovare più soluzioni».

Conosce il presidente D' Agostino da tempo...

«L' ho conosciuto in Campania anni fa. Ritrovo un professionista di rilievo, che ha grande proiezione verso il futuro. Lavoreremo nel miglior modo possibile».

Il primo accordo è con gli operatori di un terminal vicino. Collaborazione invece di concorrenza?

«Siamo qui non per rubare un pezzo di torta, ma per creare una torta più grande.

Se il mondo imparerà a conoscere Trieste come via preferenziale, ne beneficeranno tutti gli operatori. La piccola competizione locale è distruttiva: serve creare per Trieste un ruolo riconosciuto per acquisire nuovi traffici a supporto della comunità portuale e delle industrie».

Cosa vi ha impedito di partire a gennaio?

«Sono arrivato a marzo e posso dire di aver trovato da parte delle autorità volontà di risolvere ogni problema».

Per ora i camion escono dalla Piattaforma su gomma. Quando parte il collegamento su binario?

«Prevediamo ad aprile. La ferrovia è un must per espandere il bacino d' utenza del **porto**, nel rispetto di ambiente e convenienza. Non ci aspettiamo che il nostro lavoro comporti problemi di viabilità. Lavoriamo con le autorità per far sì che la nostra presenza non crei disagio».



Parisi dice di vedere all' orizzonte un' opposizione alla crescita del porto per ragioni ambientali.



Il Piccolo

Trieste

..

«Hhla è un gruppo con seri obiettivi di riduzione delle emissioni e tutela ambientale. Il nostro progetto vuole essere rispettoso dell' ambiente e della città. La Ferriera sta per essere riqualificata e il porto spingerà per l' elettrificazione. Il nostro lavoro non vuole essere intralcio alla vita dei cittadini».

Si comincia con Ulusoy. Ci sono altre trattative?

«Ulusoy ormeggerà ogni sabato verso l' una per ripartire nella notte. Sulle altre trattative meglio non dire niente».

Quando vedremo i primi container?

«Saremo pronti per la seconda metà dell' anno. La seconda gru è montata e in fase di test. Arriveranno container, ro-ro e general cargo».

Che numeri vi aspettate oggi e come cambiano i traffici con la pandemia?

«Il Covid ha alzato i noli e spinge ad approvvigionarsi in mercati più vicini: la pandemia agevolerà i volumi da Turchia e Mar Nero».

Ora che l' infrastruttura è avviata, comincerete a ragionare del Molo VIII?

«Presto per fughe in avanti».

Ci saranno assunzioni?

«Al momento abbiamo un team di 45 persone fra Piattaforma e Gct (Scalo legnami, ndr). Cresceremo al crescere dei volumi».

Che ne dice delle ingenti risorse dal Recovery?

«Draghi dice che questo è il momento di spendere. L' Italia deve investire nelle infrastrutture strategiche e nella risorsa mare per far sì che le imprese riescano a trarre un vantaggio competitivo da efficienti catene logistiche».

La Piattaforma piaceva molto ai cinesi, con cui Hhla ha ottimi rapporti. Ci saranno alleanze?

«Adesso tutte le nostre attenzioni sono rivolte al successo di questo progetto».

--D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Piattaforma logistica di Trieste - HhlaPltItaly

GAM EDITORI

20 marzo 2021 - In arrivo la prima nave RO-RO alla Piattaforma Logistica di Trieste (HHLA PLT ITALY). Si tratta della "Ulusoy-14", che attraccherà oggi con un pieno carico di circa 273 unità. Il servizio che collega Trieste al porto turco di Çeme, gestito dall' armatore Ulusoy, fino ad ora era attivo presso il Trieste Intermodal Maritime Terminal (Timt) tra Molo VII e Molo VI del Porto Nuovo. D' ora in avanti UlusoySealines, rappresentata in Italia dall' agenzia marittima Samer& Co. Shipping, opererà anche presso gli accosti del nuovo terminal multipurpose della Piattaforma Logistica, con una toccata settimanale prevista ogni sabato. "È una grande soddisfazione l' arrivo della Ulusoy-14, prova del nove della piena operatività della Piattaforma Logistica e della sua completa integrazione con il porto" commenta il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale, Zeno D' Agostino. "In un momento storico come quello che stiamo vivendo, flagellato dalla pandemia, la collaborazione con il player internazionale HHLA è quanto mai importante, non solo per l' attività del terminal multipurpose, ma per tutto il **sistema** portuale, che da un aumento di spazi e di offerta di servizi non può che trarre giovamento. Questo risultato - sottolinea infine D' Agostino - è anche il frutto di un lavoro operativo e sinergico dietro le quinte, portato avanti in queste settimane da varie Istituzioni, che vorrei sentitamente ringraziare". Sul fronte della pianificazione futura del traffico nell' area e a supporto dell' iter amministrativo per rendere operativo il terminal, hanno contribuito Prefettura, Polizia stradale e Polizia di Frontiera Marittima, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Polizia Locale, Anas e la Direzione UVAC - PIF del Ministero della Salute. Sul fronte specifico della creazione di un' area attrezzata ad ospitare in futuro varie tipologie di merci pericolose hanno collaborato **Autorità** Marittima, Asugi, Vigili del Fuoco e Chimici del porto.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

In Ballo La PROROGA della concessione a Vtp dello scalo Veneziano

Grandi manovre in corso sulla Marittima La Regione cede la maggioranza assoluta

Veneto Sviluppo scende dal 51 al 50 per cento delle quote di Apvs (che la controlla) a favore delle compagnie di crociera

ENRICO TANTUCCI

Grandi manovre in corso sul futuro dello scalo crocieristico veneziano e anche su quello di Venezia Terminal Passeggeri, la società che lo gestisce - ormai in mano alle compagnie di crociera - e la cui concessione sulla Marittima scadrà nel 2024. Lo scalo è oggi in mano ad Apvs srl, la società che controlla anche Venezia Terminal Passeggeri e che aveva come socio di maggioranza al 51% la Regione attraverso la sua finanziaria Veneto Sviluppo. Venezia Investimenti - la cordata formata dalle compagnie Msc, Costa Crociere, Royal Caribbean e alla turca Global Limean - aveva il 48% delle quote, mentre l'1% è detenuto da Apv Investimenti Spa, una controllata dell'autorità Portuale di Venezia. Secondo gli accordi a suo tempo definiti con Venezia Investimenti, a far data dal 15 novembre scorso Veneto Sviluppo avrebbe potuto porre in vendita l'intera propria partecipazione in Apvs realizzando un importo molto significativo (superiore ai 19 milioni di euro), e passando in pratica l'intera proprietà alle compagnie di crociera. Ma nel frattempo c'è stato il Covid - con il blocco dell'attività crocieristica - e progetti come quello del nuovo terminal a Marghera e anche di quello in mare davanti al Lido che rischiano di rendere sempre meno centrale il ruolo della Marittima per le navi da crociera. Nessuno ha voglia di esporsi in modo così pesante. E così a dicembre - con una discrezione insolita per una società pubblica - Veneto Sviluppo ha rinunciato alla maggioranza assoluta delle quote in Apvs, cedendo però solo un uno per cento - sembra pagato benissimo - a Venezia Investimenti, che passa al 49%, contro il 50 della finanziaria regionale.

Decidendo in pratica di gestire insieme la società per i prossimi anni. Sottoscritto un nuovo patto para sociale che replica i contenuti del precedente, così mantenendo i rispettivi diritti di governance di gestione congiunta della società. La Regione - con Veneto Sviluppo - e le compagnie di crociera vogliono insomma proseguire insieme, con un obiettivo condiviso da raggiungere: quello che alla Venezia Terminal Passeggeri (Vtp) sia prorogata la concessione sulla Marittima, che dovrebbe invece andare a gara, come non avvenuto nel caso della concessione attuale. In Venezia Terminal, Apvs ha il 53% delle quote, contro il 22,18 di Finpax srl - la società degli operatori portuali le cui quote sono però state acquisite dalla società delle compagnie di crociera - la stessa quota di Save e il 2,64% detenuto dalla Camera di Commercio di Venezia e Rovigo.

Prorogare la concessione a Vtp risolverebbe il problema, evitando che altri soggetti possano farsi avanti per gestire lo scalo crocieristico veneziano. Del resto, il presidente della Regione Luca Zaia lo ha dichiarato all'ultimo Comitato: «C'è necessità di prorogare la concessione di Vtp, una società dove il pubblico è presente e dove abbiamo fatto entrare le società di crociera. La concessione sta scadendo e deve essere prorogata, rivolgiamo un appello al ministro perché si possa chiudere velocemente la partita».

E che Vtp sia allergica alle gare per quelle che sono state fino ad oggi le sue concessioni, lo dimostra il ricorso al Tar già presentato nei confronti del **Porto**, per la decisione del precedente presidente Pino Musolino di bandire una gara



pubblica per i lucrosi approdi turistici. Oggetto del contendere è appunto il rinnovo delle concessioni degli approdi turistici fino al 31 dicembre 2028 che riguarda i pontili e gli specchi acquei disseminati tra il Canale della Giudecca, il Bacino di San Marco - con la Riva dei sette Martiri - e la Riva delle Zattere. Approdi per yacht, lancioni e altre imbarcazioni di tipo turistico che la Vtp gestisce da decenni in regime di fatto di monopolio, ottenendo regolarmente



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la concessione decennale dal **Porto**. Ma stavolta l' ente guidato da Musolino ha deciso di bandire una gara europea per la concessione degli approdi per cederla al miglior offerente. E c' è già chi si è fatto avanti per candidarsi, come l' associazione d' impresa compresa dai napoletano dell' Alilauro Gruson spa e del Luise International & Co. srl Alilauro.

Non si vuole evidentemente che succeda lo stesso per la Marittima.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Nominato presidente della Finpax

Merlo dal Porto di Genova alla società delle crociere

Il CasoA volte ritornano. Luigi Merlo, esponente del Pd che è stato per otto anni presidente dell' Autorità Portuale di Genova e poi consigliere per la portualità dell' allora ministro delle Infrastrutture Graziano Del Rio, è stato da poco nominato presidente di Finpax srl, la società che detiene il 22,18 delle quote della Venezia Terminal Passeggeri (Vtp), che farebbero riferimento agli operatori portuali ma che sono ormai in pratica state tutte acquisite dalle compagnie di crociera, che di fatto detengono la maggioranza di Vtp.

Circa tre anni fa Merlo era sorprendentemente passato al privato nel settore croceristico , diventando direttore dei rapporti istituzionali per il gruppo Msc.

Ma la sua nomina era stata poi bloccata dall' Anac, l' autorità nazionale anticorruzione, perché violava il divieto di un dipendente pubblico di andare a lavorare in un settore privato prima della decadenza dal suo incarico.

Ora il vincolo non c' è più e Merlo - che è stato anche vicesindaco di La Spezia e assessore ligure ai Trasporti - ha potuto perciò accettare l' incarico offertogli dalle compagnie di crociera alla guida della società che si occupa comunque dello scalo veneziano. Con quale scopo, visto che Merlo non viene dal mondo del crocerismo privato?

Verrebbe da pensare, per mettere a frutto i buoni rapporti con la pubblica amministrazione e il mondo politico costruiti nella sua lunga attività professionale. Una scelta assolutamente legittima, ma che fa capire, come in questo momento politica e imprenditoria si intreccino per decidere le sorti della Marittima.

-E.T.

E.T.



Un ponte per trasportare i fanghi

Oggi il collaudo del manufatto su via dell'Elettronica che consentirà di portare i terreni al Vallone Moranzani. Una volta trasferiti, i sedimenti dei canali portuali saranno ricoperti per realizzare il parco atteso da anni

ELISIO TREVISAN

AMBIENTE MESTRE Dopo anni di discussioni, lavori, paralisi burocratiche, finalmente la discarica del Vallone Moranzani può cominciare ad essere riempita. Intanto ci finiranno presto le 300 mila tonnellate di fanghi scavati nei canali portuali tra il 2010 e il 2014 e depositati temporaneamente nell'area dei 23 ettari a Fusina. Si tratta dei terreni che fanno parte di un lotto più ampio di 43 ettari dove da anni il Comune con Veritas intende sviluppare l'Ecodistretto per i rifiuti e che ospitano anche fanghi provenienti dalle acque reflue urbane: sono funzionalmente connessi con la vicina area del Vallone Moranzani dove deve sorgere una discarica di fanghi inquinati sopra ad un'altra vecchia discarica di veleni residuo di lavorazioni delle vecchie fabbriche di Porto Marghera; alla fine, una volta riempito il secondo strato con i fanghi dei canali, il progetto, elaborato anche con la partecipazione dei cittadini di Malcontenta, prevede la realizzazione di un parco urbano come compensazione per l'inquinamento che hanno sopportato per decenni.

IL PASSAGGIO L'avvio del riempimento della discarica è ora possibile grazie a un ponte stradale. È su quel ponte, costruito ormai da 6 anni da Sifa (società partecipata da Veritas e dalla Regione che ha in carico il Vallone e il Pif, il Progetto integrato Fusina per la depurazione di acque e fanghi), che infatti transiteranno i camion carichi di fanghi per spostarli dai 23 ettari alla discarica del Vallone: è un passaggio fondamentale perché consente di fare l'operazione evitando di dover percorrere la viabilità pubblica, ossia via Moranzani e via dell'Elettronica.

Per aprire la strada di servizio che collega le due aree serve il ponte e per transitare sul ponte bisogna, dunque, prima collaudarlo, cosa che avverrà questa mattina. È per questo che la Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza che chiude al traffico via dell'Elettronica deviando i veicoli su via Moranzani che, temporaneamente, sarà percorribile anche dai mezzi pesanti. Il collaudo durerà alcune ore per cui nel pomeriggio la viabilità su via dell'Elettronica tornerà ad essere aperta. Il ponte non è ancora aperto perché bisognava prima interrare gli elettrodotti che passano sopra al Vallone Moranzani e risolvere alcune vicende che avevano bloccato il cantiere: l'intervento di Terna è partito e un primo tratto è già stato interrato, così ora si può aprire il ponte lungo 40 metri e posato a una quota di 6 metri dal piano stradale, che è assemblato in modo da poter essere spostato in caso di transito di carichi eccezionali, non rari nella viabilità della zona industriale.

Quanto alla discarica del Vallone Moranzani, una delle opere rese possibili da Roberto Casarin nella sua veste di commissario straordinario ai fanghi tra il 2004 e il 2013, è in grado di contenere dieci volte i primi 300 mila metri cubi di sedimenti che vi verranno depositati, quindi 3 milioni di metri cubi di sedimenti, dando la possibilità all'Autorità di **sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** (Adspmas) di sistemarvi i fanghi più inquinati, mentre tutti gli altri poco inquinati o puliti finiscono in luoghi come l'isola delle Tresse o addirittura vengono utilizzati per ricostruire velme e barene erose dalle maree.



Pellizzari: Il porto di Venezia continuerà ad avere un ruolo strategico in Italia e nel mondo

Il prossimo 25 marzo iniziano le celebrazioni per i 1600 anni della fondazione di Venezia. In vista di questo importante appuntamento per la città e il suo porto, ShipMag ha deciso di intervistare l'Ammiraglio Piero Pellizzari, dal 2018 direttore marittimo del Veneto e comandante della Capitaneria di porto di Venezia, per fare il punto con lui sull'attuale situazione dello scalo e sulle sue prospettive future, alla luce della situazione delicata che il porto sta vivendo causa Covid-19 dopo il crollo verticale del traffico crocieristico. Crollo che si aggiunge ai problemi cronici e strutturali che rischiano di tenere in ostaggio l'intero sistema portuale. Partiamo dall'attualità: il Recovery Plan. Il 25 marzo si celebra l'anniversario della fondazione della città di Venezia, ma al momento il suo porto sembra non rientrare tra quelli strategici a differenza di Genova e Trieste. Qual è il suo giudizio in merito? Non è mio compito dare giudizi in merito. Da quanto leggo sul Recovery Plan il nostro governo ci sta attualmente lavorando. Posso solo ricordare che il 25 marzo iniziano le celebrazioni per i 1600 anni di Venezia; il suo porto che è stato centrale per il successo della Serenissima al di là del generale momento congiunturale che sta vivendo in gran parte a causa della crisi pandemica è il secondo scalo più importante in Italia nel traffico crocieristico, ha dimostrato nei numeri grazie alla diversificazione delle merci che vi transitano grande capacità di adattamento alla crisi generale in atto; in esso inoltre vi sono realtà industriali di primaria grandezza nazionale tra cui, tra i tanti, ricordo all'interno del canale industriale Nord di Marghera lo stabilimento Fincantieri. Vi sono pertanto ragioni storiche, geografiche ed industriali suffragate da dati oggettivi che consentono di capire quale sia il ruolo che Venezia gioca a livello nazionale ed internazionale. Con la crisi delle crociere, questo ruolo è oggi offuscato. A maggior ragione a causa dell'incertezza che pesa sulla destinazione futura delle navi cruise. Nessuna misura concreta è stata ancora adottata. L'approdo in mare aperto, oltre le bocche di porto, resta una ipotesi. La soluzione provvisoria a Marghera oscilla tra impraticabilità e dannosità. Da luglio, con la possibile ripresa delle crociere, si moltiplicano le pressioni per riportare i giganti del mare nella Giudecca. Come si esce da questa situazione? Le indicazioni emerse nell'ultimo Comitato sono quelle di consentire ormeggi diffusi che comprendano anche accosti delle navi da crociera presso alcune banchine di Porto Marghera; questo consentirà di alleggerire il traffico nei Canali di San Marco e della Giudecca, già sottoposti a limitazioni dimensionali ed a nostre prescrizioni di sicurezza, entrando in laguna dalla bocca di Malamocco. Un altro tema spinoso riguarda i fondali: ancora uno stop agli interventi di manutenzione del Canale Malamocco Marghera dopo la richiesta del ministero dell'Ambiente di sottoporre a VIA nazionale l'attività di escavo e ripristino dei pescaggi. Qual è il suo punto di vista? Come Autorità Marittima abbiamo il compito di fornire con continuità certezze ai comandanti delle navi che scalano il porto di Venezia di poter manovrare in sicurezza per poter attraversare i lunghi canali marittimi portuali e raggiungere le banchine di Marghera e della Stazione Marittima. Soprattutto in un porto lagunare come quello di Venezia dobbiamo tornare ad una logica di manutenzione costante dei fondali e mantenimento delle sponde come accade in tutti gli scali. Questo non è elemento prescindibile per un porto. Di questo passo, dicono gli operatori, gli scali di Venezia e Chioggia saranno condannati all'irrelevanza. Anche nell'attuale situazione congiunturale credo si possa affermare, ed i dati lo dimostrano, che il porto sta rispondendo bene. Parlare di irrilevanza mi sembra fuori luogo. Posso solo aggiungere che l'attenzione dell'Autorità Marittima sul tema dragaggi è massima e che siamo in costante contatto con la locale **AdSP** per aggiornare la situazione attraverso l'adeguamento delle ordinanze che regolano i pescaggi con la



Ship Mag

Venezia

volontà di continuare a permettere alle navi di scalare in sicurezza questo porto; ripeto attenzione massima perché il tema è centrale. Ma resto ottimista. Capitolo MoSE. Quando entra in azione, i porti di Venezia e di Chioggia non hanno accesso al mare. Un problema noto che rischia, anche in questo caso, di frenare la competitività dei due scali. Innanzitutto, è stato un privilegio vedere con i miei occhi il MoSE alzarsi per la prima volta a difesa di Venezia e della sua laguna. Si tratta di un'opera fondamentale per la città e per i suoi abitanti dopo i gravi disastri succedutesi nel recente passato. E' vero: il problema per il porto esiste soprattutto in mancanza dell'operatività delle conche di navigazione che consentirebbero alle navi a Malamocco ed ai pescherecci a Chioggia di poter bypassare le barriere del MoSE, quando sollevate. Nonostante questo, si è cercato in modo sinergico e con il forte impegno di tutti di limitare i disagi per il traffico marittimo al minimo possibile; l'attenzione per il porto e per le sue necessità da parte di tutti gli stakeholder non è mai mancato attraverso un continuo scambio di informazioni e la stesura congiunta di una procedura di allertamento in continua evoluzione che ha visto l'importante contributo anche degli operatori portuali. Quando il MoSE entrerà a regime? E qual è il contributo dell'Autorità Marittima per migliorare il suo funzionamento? Siamo ancora in una fase sperimentale che ha consentito ai decisori di poter effettuare prove sul campo al presentarsi dei fenomeni di alta marea intervenendo sulle tre bocche di porto e sulle quattro schiere di barriere in maniera differenziata, limitando per quanto consentito i tempi di chiusura totale. Questo ha già permesso in buona percentuale ai traghetti e alle navi di non attendere qualche ora in rada ma di entrare in porto senza problemi. Centrale in questo contesto ritengo sia il ruolo dell'Autorità Marittima che ha il compito di svolgere un'attività di regolazione e supervisione del traffico marittimo in rada, sia in ingresso che in uscita dal porto; è proprio nei momenti di funzionamento delle barriere che emerge evidente la nostra attività di continuo adeguamento della pianificazione degli accosti, di monitoraggio e di organizzazione del traffico che consente di evidenziare la situazione in tempo reale ed allertare le navi sulla situazione in atto già a lunga distanza dal porto ed infine il prezioso contributo dei servizi tecnico nautici piloti, rimorchiatori e ormeggiatori; tutto quanto sopra ha contribuito a dare risposte concrete al porto regolato di Venezia. L'Autorità Marittima è il primo anello della catena della digitalizzazione portuale nazionale. Lei si è occupato anche negli anni passati del tema. Qual è oggi lo stato dell'arte dei nostri porti? E quali sono gli ambiti sui cui investire in prospettiva? La National Single Window che gestiamo unitamente all'Agenzia delle Dogane e che funge da sportello telematico per le operazioni di arrivo e partenza delle navi nonché di trattamento delle merci è un elemento di base per l'efficienza portuale. Ad essa, grazie al monitoraggio del traffico marittimo da noi svolto in Mediterraneo attraverso sistemi in uso alla Guardia Costiera, si è aggiunto anche l'attività a supporto degli Uffici doganali di pre-clearing delle merci. Oggi, tutti questi processi sono digitalizzati e in prospettiva lo saranno sempre di più collegando sempre un maggior numero di amministrazioni e aumentando in modo esponenziale la quantità di dati trasmessi in tempo reale tra la nave e le stazioni a terra per tutte le esigenze della nave in porto ed in navigazione. Ne discende evidente che anche il tema relativo alla protezione dei dati e delle linee di comunicazione avrà sempre maggiore attenzione in considerazione della posta in gioco. Fondamentale per l'implementazione dei sistemi è l'attività in corso da parte del personale specializzato del Corpo in rappresentanza del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili presso le sedi internazionali deputate (IMO, Commissione europea e IALA) per la standardizzazione dei dati al fine di poter realizzare interfacce in grado di dialogare tra loro e poter parlare tutti a livello europeo e globale un unico linguaggio.

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

la s16 e l'arteria lungo il segno

Vado, due nuove strade per alleggerire il traffico

Separare la viabilità ordinaria da quella dei mezzi pesanti diretti alla piattaforma Vado Gateway e alle aziende di una Vado che, in questi anni, punta nettamente alla crescita e allo sviluppo. Questo è uno degli obiettivi principali che l'amministrazione Giuliano si sta ponendo.

Due le direttrici che consentiranno di superare il traguardo: la strada S 16 che sostituirà via Trieste e la strada in sponda destra del torrente Segno. Spiega il vicesindaco Fabio Gilardi: «La strada S 16 è nei programmi di **Autorità portuale** di **Sistema** e contiamo che possa essere cantierata al più presto. Per la strada in sponda destra del torrente Segno si dovrà trovare il finanziamento necessario ma è importante che sia inserita nel piano strategico del porto». Gilardi prosegue: «Chiediamo alle istituzioni il massimo impegno».A.A.M.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

SAVONA
Venerdi sciopero dei bus Tpl per il contratto e i mezzi guasti
I sindacati contestano all'azienda la scarsa manutenzione delle corsie e sollecitano gli enti pubblici a completare l'area di affidamento in busse.

SAVONA
Cinqueville, infinite varianti. A Pave il Tre hanno fatto
L'azienda si spinge oltre il territorio, ma il piano di lavoro è ancora in fase di studio. I sindacati chiedono maggiore trasparenza.

SAVONA
Cimavalle, si allarga la discarica abusiva sulla strada provinciale del Santuario
La discarica abusiva che si trova lungo la strada provinciale del Santuario è sempre più grande. Le autorità chiedono un intervento urgente.

SAVONA
Vado, due nuove strade per alleggerire il traffico
L'Amministrazione comunale ha approvato il progetto di due nuove strade per alleggerire il traffico in Vado. Le opere saranno realizzate in due fasi.

albissola marina

Difensore civico richiama gli enti per la spiaggia della Madonnetta

L' appello dei comitati civici che si battono per il recupero dell' area della Margonagara in vista della Conferenza dei servizi del 14 aprile

ELENA ROMANATO

ELENA ROMANATO SAVONA Il difensore civico Francesco Lalla, richiama ancora gli enti locali a mettere in sicurezza la spiaggia libera della Madonnetta, chiusa dopo la mareggiata che ha danneggiato l' edificio del bar.

Il 14 aprile la pratica della demolizione dell' edificio e alcuni servizi della spiaggia verrà discussa in Conferenza dei servizi con tutti gli enti interessati. Il manufatto è stato gravemente danneggiato dalla mareggiata dell' ottobre 2018, con parte della piattaforma in cemento divelta, buona parte della costruzione gravemente danneggiata, completamente inutilizzabile. Per motivi di sicurezza, l' **Autorità portuale** ha deciso di chiuderla con delle transenne. Nei giorni scorsi alcune associazioni hanno scritto una lettera ai Comuni di Albissola e Savona, all' **Authority** e per conoscenza al Difensore Civico regionale Francesco Lalla, sui lavori di demolizione del fabbricato degli ex bagni Madonnetta e sulla stagione estiva. Infatti prima della mareggiata l' **Autorità** di sistema metteva a disposizione della spiaggia i servizi pubblici e una doccia. I comitati chiedono che la spiaggia sia liberata e vengano ripristinati «acqua potabile, doccia e servizi igienici, periodica pulizia, con eventuali presidi di personale addetto alla gestione del litorale, come previsto per l' emergenza Covid». I Comitati hanno poi chiesto che dopo la demolizione del manufatto vengano fatte tutte le opere di bonifica necessarie per render nuovamente la spiaggia fruibile ai cittadini.

Lalla ha risposto con una lettera indirizza all' **Autorità** di sistema e ai Comuni di Savona e Albissola. Nella comunicazione Lalla chiede che, appena completato l' iter della pratica si faccia ricorso alle recenti norme per «completare nel più breve tempo possibile il procedimento di gara per l' affidamento dei lavori di abbattimento del manufatto e di bonifica del tratto di litorale». Prosegue il difensore civico «Considerato che la spiaggia richiede opere di adeguamento tecnologico, impianti doccia e contenitori per la raccolta rifiuti, gli interventi possono essere realizzati con i contributi regionali che a vario titolo vengono erogati per la tutela del paesaggio costiero, la salvaguardia e pulizia delle spiagge libere nella finalità di garantire un corretto equilibrio tra le aree libere e quelle date in concessione».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Pianificazione strategica Autorità Portuale, Forzano: "Vado sa fare, Savona no"

Vado e Savona. Chi sa fare e chi no! Vado Ligure è una città che da sempre gestisce con cura le industrie e la viabilità. Ci sono magari anche delle discussioni in merito, possibili, tipo opportunità di realizzare una piattaforma tipo la Maersk. Ma va dato merito che ci sono tanti interventi meritevoli che Savona proprio non ha mai saputo esprimere. Sul collegamento porto-autostrada il consiglio comunale di Savona ha recentemente approvato in toto il documento DPSS di programmazione così come proposto dall' **Autorità Portuale**, ad eccezione di un cavillo senza senso: la destinazione pubblica di una piccola area tra il Priamar ed il mare. Senza senso perchè è come una goccia di vino in un mare di acqua! Non cambia la sostanza! Un vecchio "desiderata" populistico che naviga a mezz' aria da 20 anni, una specie di laviamoci la coscienza! Ma il succo del discorso è che Vado Ligure ha approvato lo stesso DPSS ma da tempo ha varato soluzioni per connettere il porto e l' autostrada: 1- buona viabilità tra la piattaforma Maersk ed il Molo 844 2- casello Bossarino 3- viabilità alternativa sulla sponda destra del torrente Segno fino a Bossarino 4- mitigazione ferrovia nell' abitato 5- ritorno di via Piave a strada solo urbana 6- riqualificazione fronte mare Portovado 7- sottopassi pedonali alla ferrovia in ambito urbano Che cosa possiamo imputare come azioni intraprese dal Comune di Savona? 0- NULLA! Paolo Forzano.

The screenshot shows the IVG.it website interface. The main headline is "Pianificazione strategica Autorità Portuale, Forzano: 'Vado sa fare, Savona no'". Below the headline is a photo of Paolo Forzano. The article text discusses the DPSS (Documento di Programmazione Strategica) and the connection between the port and the highway. The text is partially obscured by the article's layout, but the key points are visible.

Demolizione fabbricato ex bagni Madonnetta, il Difensore Civico: "Autorità Portuale completi presto il percorso di gara per l' abbattimento e la bonifica"

Dopo la lettera dei gruppi a sostegno della Margonara, arriva la missiva di Francesco Lalla

"A distanza di oltre 2 anni dall' evento atmosferico l' **Autorità di Sistema**, non appena completato l' iter previsto dal sopraccitato istituto valuti il ricorso alle misure introdotte dal decreto semplificazioni per completare nel più breve tempo possibile il procedimento di gara per l' affidamento dei lavori di abbattimento del manufatto e di bonifica del tratto di litorale". Il Difensore Civico Francesco Lalla dopo la lettera inviata dai gruppi a sostegno della Margonara in merito ai prossimi lavori di demolizione del fabbricato degli ex bagni Madonnetta e all' imminente stagione estiva, ha voluto sollecitare l' **Autorità Portuale** scrivendo agli stessi e per conoscenza ai sindaci di Albissola e Savona. "Considerato che la spiaggia in argomento richiede opere di adeguamento tecnologico (impianti doccia e contenitori per la raccolta rifiuti), gli interventi possono essere realizzati con i contributi regionali che a vario titolo vengono erogati per la tutela del paesaggio costiero, la salvaguardia e pulizia delle spiagge libere nella finalità di garantire un corretto equilibrio tra le aree libere e quelle date in concessione" ha concluso il Difensore Civico.



Regione, porto e commissario scrivono al Governo: "Accelerare sulla ZLS"

di M.C. sabato 20 marzo 2021 GENOVA - Zona Logistica Semplificata, le istituzioni chiedono un' accelerazione : Il Presidente di AdSP Paolo Emilio Signorini, il Commissario Straordinario Marco Bucci e il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti hanno firmato una nota per sollecitare l' istituzione del Comitato di Indirizzo e dare avvio, quindi, all' operatività della Zona Logistica Semplificata (ZLS) istituita con la legge 130/2018. A seguito di un proficuo confronto che ha coinvolto i Ports of Genoa, Regione Liguria e Comune di Genova, nonché Regione Piemonte, Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna, insieme a stakeholder pubblici e privati, è stato predisposto il Piano di Sviluppo Strategico. Il documento, che potrebbe essere posto fin da subito all' attenzione del Comitato di Indirizzo per l' approvazione e quindi l' avvio operativo della ZLS, rappresenta la sintesi del dialogo tra gli attori locali e territoriali. I contenuti del Piano sono già stati armonizzati nell' ambito della Pianificazione di Sistema che sta per essere finalizzata con l' approvazione del Documento di Pianificazione Strategica.

Pur nelle molteplici evoluzioni che dal 2018 ad oggi hanno caratterizzato il dettato normativo, le Regioni hanno espresso fin da subito la richiesta di partecipazione all' organo di gestione della ZLS "Porto e Retroporto di Genova" e ora si attende la nomina del Commissario di Governo e dei rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e del Ministero per il Sud e la Coesione territoriale. Il Piano di Sviluppo Strategico si articola in tre capitoli . Nel primo viene descritto lo scenario economico e logistico in cui si inserisce la Zona Logistica Semplificata; l' attenzione si focalizza sulle specializzazioni dell' ambito territoriale e sulle filiere economiche il cui sviluppo sarà promosso dalla ZLS. Il secondo capo si concentra principalmente sulla perimetrazione delle aree e sulle semplificazioni amministrative, mentre la terza sezione propone un modello di governance volto alla promozione commerciale e al supporto di potenziali investitori. Come evidenziato nel Piano di Sviluppo Strategico , la ZLS produrrebbe benefici in termini di semplificazioni e agevolazioni, con particolare riferimento allo snellimento delle procedure e all' autorizzazione unica. Inoltre, la Zona Logistica Semplificata è un'occasione per attivare iniziative di marketing che abbiano come obiettivo anche la riqualificazione delle aree portuali e urbane attraverso servizi ad alto valore aggiunto, la transizione al digitale e nuove tecnologie, e la sostenibilità sociale e ambientale delle attività logistiche e produttive. La ZLS è una misura scaturita dall' attuazione dell' art. 7 comma 1 della legge 130/2018 e rappresenta un intervento nato dall' emergenza ma con la finalità di rafforzare un sistema portuale e logistico che, da un lato rappresenta una risorsa indispensabile per il tessuto economico-sociale della Regione e, dall' altro, espande i propri effetti sull' hinterland del sistema. Approfondimenti Logistica, Zes e Zls "acceleratori dello sviluppo economico"

PORTI E LOGISTICA
Lettera firmata da Toti, Bucci e Signorini

Regione, porto e commissario scrivono al Governo: "Accelerare sulla ZLS"

di M.C.
sabato 20 marzo 2021

GENOVA - Zona Logistica Semplificata, le istituzioni chiedono un' accelerazione: Il Presidente di AdSP Paolo Emilio Signorini, il Commissario Straordinario Marco Bucci e il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti hanno firmato una nota per sollecitare l' istituzione del Comitato di Indirizzo e dare avvio, quindi, all' operatività della Zona Logistica Semplificata (ZLS) istituita con la legge 130/2018.

A seguito di un proficuo confronto che ha coinvolto i Ports of Genoa, Regione Liguria e Comune di Genova, nonché Regione Piemonte, Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna, insieme a stakeholder pubblici e privati, è stato predisposto il Piano di Sviluppo Strategico. Il documento, che potrebbe essere posto fin da subito all' attenzione del Comitato di Indirizzo per l' approvazione e quindi l' avvio operativo della ZLS, rappresenta la sintesi del dialogo tra gli attori locali e territoriali. I contenuti del Piano sono già stati armonizzati nell' ambito della Pianificazione di Sistema che sta per essere finalizzata con l' approvazione del Documento di Pianificazione Strategica.

Pur nelle molteplici evoluzioni che dal 2018 ad oggi hanno caratterizzato il dettato normativo, le Regioni hanno espresso fin da subito la richiesta di partecipazione all' organo di gestione della ZLS "Porto e Retroporto di Genova" e ora si attende la nomina del Commissario di Governo e dei rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e del Ministero per il Sud e la Coesione territoriale.

Il Piano di Sviluppo Strategico si articola in tre capitoli. Nel primo viene descritto lo scenario economico e logistico in cui si inserisce la Zona Logistica Semplificata; l' attenzione si focalizza sulle specializzazioni dell' ambito territoriale e sulle filiere economiche il cui sviluppo sarà promosso dalla ZLS. Il secondo capo si concentra principalmente sulla perimetrazione delle aree e sulle semplificazioni amministrative, mentre la terza sezione propone un modello di governance volto alla promozione commerciale e al supporto di potenziali investitori.

Come evidenziato nel Piano di Sviluppo Strategico , la ZLS produrrà benefici in termini di semplificazioni e agevolazioni, con particolare riferimento allo snellimento delle procedure e all' autorizzazione unica.

Inoltre, la Zona Logistica Semplificata è un'occasione per attivare iniziative di marketing che abbiano come obiettivo anche la riqualificazione delle aree portuali e urbane attraverso servizi ad alto valore aggiunto, la transizione al digitale e nuove tecnologie, e la sostenibilità sociale e ambientale delle attività logistiche e produttive.

La ZLS è una misura scaturita dall' attuazione dell' art. 7 comma 1 della legge 130/2018 e rappresenta un intervento nato dall' emergenza ma con la finalità di rafforzare un sistema portuale e logistico che, da un lato rappresenta una risorsa indispensabile per il tessuto economico-sociale della Regione e, dall' altro, espande i propri effetti sull' hinterland del sistema.

Approfondimenti:
Logistica, Zes e Zls "acceleratori dello sviluppo economico"

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

D' Aste: «La lettera degli operatori? Sono opinioni infondate»

Genova - Pensare che società come Psa «si siano fatte imporre alcunché da chicchessia è francamente ridicolo». Giambattista D' Aste, ex segretario dell' Autorità portuale di Genova, contesta la lettera di messa in mora dell' Authority recapitata a mano dai terminalisti al presidente del porto

Genova - Pensare che società come Psa «si siano fatte imporre alcunché da chicchessia è francamente ridicolo». Giambattista D' Aste, ex segretario dell' Autorità portuale di Genova, contesta la lettera di messa in mora dell' Authority recapitata a mano dai terminalisti al presidente del porto **Paolo Signorini** sulla gestione della Culmv dal 2013 a oggi: «Le opinioni giuridiche contenute - prosegue D' Aste - sono una più infondata dell' altra. Per arrivare a darvi qualche consistenza sono arrivati a sostenere che li avremmo sostanzialmente costretti a versare integrazioni alla Compagnia. Non corrisponde al vero. L' Authority non ha mai mancato di operare per risolvere i problemi. E non si è mai prevaricato nessuno. Certo anche che sia un compito con una pressione talvolta altissima, ma che non dipende dalle parti in causa: in porto comanda la merce. Una consegna in ritardo coinvolge migliaia di persone».



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

San Giorgio, asse con Grimaldi: tornano i passeggeri al terminal

Genova - Non dovrebbero essere molte le cabine disponibili, ma è un primo passo. Il Terminal San Giorgio si sta preparando a gestire anche una porzione di traffico passeggeri. «Parliamo di poche unità, previste peraltro da una delibera dell' Autorità portuale di una decina di anni fa» spiega Maurizio Anselmo, numero

Genova - Non dovrebbero essere molte le cabine disponibili, ma è un primo passo. Il Terminal San Giorgio si sta preparando a gestire anche una porzione di traffico passeggeri. «Parliamo di poche unità, previste peraltro da una delibera dell' **Autorità portuale** di una decina di anni fa» spiega Maurizio Anselmo, numero uno della banchina del porto di Sampierdarena. Oggi le navi di Grimaldi che attraccano su quel terminal, i mbarcano esclusivamente semi-rimorchi, la parte 'merci' del camion, trasportandole verso le destinazioni previste dalle autostrade del Mare. Ora l' armatore vuole «ampliare la gamma dell' offerta» come spiega Anselmo, e così il terminal che appartiene alla galassia della famiglia Gavio, ha presentato una richiesta all' **Autorità** di sistema **portuale** per ottenere il via libera. SOPRATTUTTO CAMIONISTI, MA NON SOLO «Noi con le autostrade del mare abbiamo la possibilità di movimentare anche passeggeri. È così dal 2009 e lo avevamo già fatto nel 2010 e l' anno successivo. Lo possiamo fare però in misura minoritaria rispetto alle merci - spiega Anselmo -. È nello stato delle cose, perché esiste un numero di autotrasportatori al seguito dei mezzi e a volte c' è un traffico

residuale di passeggeri con le proprie automobili: così in futuro rifaremo quel traffico che già movimentavamo dieci anni fa. Si tratta di numeri ridotti che non snaturano il nostro terminal, che rimane prevalentemente merci». Le navi di Grimaldi quindi potranno accogliere anche alcune auto e i relativi passeggeri, ma su traghetti costruiti per portare merci, con poche cabine disponibili: «Non so se inizieremo già questa estate - ammette Anselmo - ma abbiamo cominciato a completare tutte le attività necessarie e comunque, richiamando quella delibera di dieci anni fa, diciamo che l' autorizzazione nei fatti già c' è». Ma da allora è cambiato molto, soprattutto per il coronavirus e per le misure necessarie per imbarcarsi in sicurezza: «Ora ci sono più investimenti da realizzare: il personale di controllo e di verifica, ad esempio. Si tratta peraltro di investimenti che hanno senso se c' è un numero alto di passeggeri, senò non ne vale la pena. Siamo però convinti che sia necessario attrezzarsi anche per i traffici minoritari come quello dei passeggeri». Qualche lavoro è stato già realizzato: a Ponte Somalia è stata circoscritta un' area per gestire i passeggeri «ed evitare interferenze con il traffico delle merci». Si tratta della riattivazione dell' ex terminal frutta: in quella parte della banchina è tutto pronto «per l' eventuale attivazione del traffico passeggeri». MANCA ANCORA IL VIA LIBERA «L' Authority non si è però ancora espressa» ammette Anselmo. Manca l' ok: «Ma ha preso atto, ci ha fatto osservazioni, abbiamo risposto e c' è stato un confronto con i soggetti preposti». Sul fronte più operativo le rotte vanno ancora studiate, ma si baseranno su quelle già esistenti, sia per la destinazione che per la tipologia di nave. I traghetti solo passeggeri non arriveranno al terminal: «I turisti per la Sardegna? Non sono in previsione - dice Anselmo -. In sostanza saranno gli autisti dei camion e qualche passeggero civile come facevamo già dieci anni fa». Le nuove mega navi L' alleanza tra Grimaldi e San Giorgio si sta così saldando sempre di più. Anche questo passo sui passeggeri è solo il primo. Perché nelle prossime settimane dovrebbe esserci il salto di qualità : «Stiamo predisponendo da tempo l' accoglienza sulle nostre banchine per le nuove navi eco di ultima generazione di Grimaldi. Si tratta di unità dedicate solo alle merci, come quella schierata su Livorno pochi giorni fa - dice il ceo del terminal -.



Prossimamente entreranno in servizio un altro paio di navi e dovrebbero essere schierate su Genova. Se saranno rispettati i piani, la prima dovrebbe



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

arrivare prima dell' estate». Grimaldi sta cercando spazi a Genova anche a terra e intanto stringe il patto con il terminal.

Citta della Spezia

La Spezia

Con il Centro unico servizi svolte oltre 4mila visite in soli sei mesi

La Spezia - Il totale è di 4.500 visite e 1.600 controlli scanner svolti mediante la modernissima apparecchiatura Scanner HCVG 6033 Sono questi i risultati raggiunti in sei mesi dall' Agenzia dogane e monopoli a seguito della realizzazione del CUS (Centro Unico Servizi) a Santo Stefano in Magra. Si tratta del primo luogo designato in Italia dal direttore generale ADM Marcello Minenna, all' interno di spazi messi a disposizione dall' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, allo scopo di favorire il decongestionamento delle aree portuali e di operare al contempo in maniera più razionale e veloce. Ciò è stato possibile grazie alla realizzazione di una nuova area attrezzata, ubicata a circa 8 chilometri dal porto della Spezia, adibita alle verifiche fisiche e scanner delle merci in arrivo ed in partenza. In questa moderna e innovativa infrastruttura, i funzionari ADM, unitamente ai militari della Guardia di Finanza , ai veterinari e medici del Ministero della Salute, al fitopatologo e ai funzionari ICE, possono svolgere contestualmente le attività di rispettiva competenza. Sabato 20 marzo 2021 alle 16:13:03 Redazione.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

I figli di Gardini: «Il Moro è il sorriso di Raul»

Lettera di ringraziamento per il dono della gloriosa barca alla città: «Immenso orgoglio e riconoscenza per questo gesto generoso»

«Il Moro di Venezia è per noi il ricordo del più bel sorriso di nostro padre. Il gesto generoso di donare alla città l'imbarcazione è motivo di immenso orgoglio e riconoscenza. Ringraziamo il presidente dell' **Autorità Portuale** Daniele Rossi, il sindaco Michele de Pascale e tutti coloro che hanno realizzato questo significativo omaggio alla passione di Raul. Ivan, Eleonora, Maria Speranza Gardini».

È metà pomeriggio (di ieri) quando Ivan Gardini, rompendo per un attimo la sua massima riservatezza, a nome anche delle sorelle, manda al Carlino queste righe. Venerdì è avvenuto il trasferimento del Moro III dalla sede dell' **Autorità di sistema portuale** alla banchina che si affaccia sulla parte del terminale del Canale Candiano, in Darsena di città, con l'intervento di Compagnia **portuale**, Baldini e Acmar.

Un'occasione piena di simbolismo e di ricordi, non solo sportivi. La barca rossa con lo stemma del leone assume al ruolo di 'monumento' alla vela e dell'intraprendenza di chi accetta le grandi sfide.

«Abbiamo restituito alla città - ha commentato venerdì il presidente dell' **Autorità portuale** Daniele Rossi, che insieme al Comune ha deciso la nuova collocazione - un simbolo che ha segnato un'epoca. Ora è ben visibile ai ravennati e ai turisti. Era giusto che la città se ne riappropriasse perché è un'opera dell'ingegno e della passione, è la storia di Raul Gardini». Probabilmente le parole del presidente dell'Adsp, Daniele Rossi, hanno toccato sentimenti molto forti e mai scesi di intensità. Il riferimento dei tre figli al sorriso del padre interpreta bene l'immagine che tanti ravennati hanno di Raul Gardini. Non c'è foto tra tutte quelle scattate negli anni legati all'avventura del Moro di Venezia in Coppa America, dove il Contadino, il Visionario, il Capitano coraggioso, non sorrida ampiamente, il più delle volte, non a caso, è a fianco di Paul Cayard, il 'suo' timoniere di Coppa America, ma anche per le vie di Ravenna quando, il 4 giugno 1992, accompagna il sindaco di San Diego, Maureen O' Connor, a scoprire la città prima dei festeggiamenti in Piazza del Popolo. Oggi, quel Moro III piazzato in Darsena, ricorda tutto questo e finalmente restituisce alla barca il suo alto lignaggio dopo che qualche armatore, 30 anni fa, montò addirittura un motore per andarsene a spasso più comodamente. La nuova collocazione, una volta completato l'invaso, sarà in legno marino e vetro, il tutto valorizzato da una adeguata illuminazione. Ci vorrà ancora qualche settimana di lavori per completare l'opera. La cerimonia di questo nuovo varo, si terrà quando cesserà l'emergenza sanitaria.

lo. tazz.



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

Piano regolatore del porto, affidato il primo incarico

L'architetto Mauro Ciampa, per un importo di 37 mila euro, redigerà gli elaborati per la procedura paesaggistica

M.B.

Carrara. L' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, costituita dai Porti della Spezia e di Marina di Carrara, accelera sul futuro piano regolatore dello scalo di Marina e affida l'incarico, in forma diretta, all'architetto Mauro Ciampa di Pisa, della redazione degli elaborati per la procedura paesaggistica. L'affidamento è contenuto in una determina di Luigi Bosi, dirigente dell'Ufficio territoriale di Marina di Carrara. Nella determina si ripercorrono tutti i passaggi necessari per approdare al Piano regolatore. In premessa, si fa presente che il dirigente è autorizzato ad acquisire lavori, servizi e forniture, fino ad un importo massimo di quarantamila euro. Si specifica inoltre che la legge affida alle **Autorità di sistema portuale** i compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie, e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali, con poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza. Prp «obsoleto» Nella determina Luigi Bosi scrive che «il Piano Regolatore **Portuale** vigente del porto di Marina di Carrara risale al 1981 ed è ormai obsoleto e inadeguato a sostenere i futuri sviluppi». Inoltre, con la delibera della Giunta Regionale Toscana numero 13 del 15 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di accordo tra Regione Toscana, **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, e Comune di Carrara finalizzato allo sviluppo condiviso del Porto di Marina di Carrara. Nell'accordo, sottoscritto il 13 febbraio 2018, si concorda di «consentire un idoneo sviluppo futuro del porto, che sappia coniugare le attività commerciali, cantieristiche, crocieristiche e diportistiche esistenti alla luce degli imprescindibili valori di rispetto ambientale ed antropico del contesto circostante». Ancora: il Documento di pianificazione strategica di **sistema** (Dpss) del Mar Ligure Orientale è stato approvato dalla Regione Liguria con delibera di Giunta Regionale n. 624/2020 del 17 luglio 2020 ed è in corso la redazione della proposta di Piano Regolatore **Portuale** (Prp) del porto di Marina di Carrara da approvare mediante Accordo di pianificazione. Altro elemento di cui tenere conto: il Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (Pit-Ppr) è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Toscana 37 del 27 luglio 2015; il Pit-Ppr si compone di numerosi elaborati e presenta aspetti di particolare specificità e complessità relativi alla disciplina dei beni paesaggistici. Di conseguenza - prosegue Bosi - si rende necessaria la redazione di appositi elaborati per lo svolgimento della procedura paesaggistica sulla proposta di Prp del porto di Marina di Carrara relativa alla specifica disciplina dei beni paesaggistici. All'interno dell' **Autorità** non esistono figure professionali idonee per competenza e requisiti allo svolgimento del servizio non impegnate nelle funzioni tecniche di istituto di Rup, di progettazione e di direzione lavori, coordinamento della sicurezza. Comprovata esperienza Tra gli operatori economici iscritti all'Albo fornitori dell' **Autorità di sistema**, Bosi informa che è stato consultato, attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica messa a disposizione dal gestore Net4Market, l'architetto Mauro Ciampa, «in quanto presenta comprovata esperienza nello svolgimento di servizi analoghi, come risulta dal relativo curriculum vitae»; lo stesso architetto Ciampa ha presentato una «proposta metodologica per lo svolgimento del servizio» e un preventivo per l'importo di

Piano regolatore del porto, affidato il primo incarico
L'architetto Mauro Ciampa, per un importo di 37 mila euro, redigerà gli elaborati per la procedura paesaggistica

La medaglia di Bodini testimonia i legami con la grande cultura

La scomparsa di Elena Malagodi, fu la moglie di Cardenas

I genitori di Leopoldo: «Grazie per l'affetto»

37.000, al netto del contributo integrativo Inarcassa e dell' Iva se dovuta, ed è stato definito congruo. In definitiva, il dirigente Bosi nomina come Rup (Responsabile unico del procedimento) e Dec (Direttore dell' esecuzione del contratto) l' ingegner Ivano Melito, funzionario tecnico della stessa



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

Autorità di sistema portuale. E di affidare all' architetto Mauro Ciampa il servizio di redazione degli elaborati per la procedura paesaggistica sulla proposta di Piano Regolatore **Portuale** del porto di Marina di Carrara.M.B.©
RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Livorno

porto

Authority, il comitato già quasi al completo Manca solo la Regione

Al fianco di Guerrieri ci sono Angora, Busdraghi e Verucci Esce di scena Campana. Via al toto-nomi per il numero due

livorno. A differenza di quel che accadde a Stefano Corsini, il comitato di gestione dell' era di Luciano Guerrieri presidente è quasi bell' e pronto. Il suo predecessore aveva dovuto vedersela con il contenzioso sull' auto-nomina di Filippo Nogarin in rappresentanza del Comune di Livorno, finita in un braccio di ferro in cui il Tar dette ragione al sindaco M5s, poi Corsini lo invitò comunque, infine l' emendamento "ad personam" del ministero mise fuori il primo cittadino esplicitando la richiesta di un esperto. Un tira-e-molla che dal luglio 2017 andò avanti fino alla primavera successiva.

Adesso invece - come annuncia una nota di Palazzo Rosciano, sede del governo del **porto** - «sta prendendo rapidamente forma il nuovo comitato di gestione»: è presieduto dal presidente dell' Authority (Luciano Guerrieri), che si è insediato lunedì scorso, e «risulta composto dal direttore marittimo della Toscana, Gaetano Angora, da Nerio Busdraghi e Simone Verucci, questi ultimi due designati rispettivamente dal Comune di Livorno e da quello di Piombino».

Resta in ballo la designazione da parte della Regione Toscana: finora si trattava dell' ingegner Umberto Campana, ex dirigente del settore tecnico dell' Authority. Secondo quanto si è appreso, non dovrebbe essere lui il nuovo rappresentante indicato dall' istituzione regionale. È da segnalare che nel voto sul piano attuativo di dettaglio sulla Sponda Est, poi affondato dalla sentenza del Tar, si può dire che proprio il voto di Campana era stato decisivo per dare un pronunciamento negativo che suonava come un altolà. Corsini poi aveva tirato dritto.

Non è semplice il rimpiazzo: grandi responsabilità e requisiti ambiziosi analoghi a quelli per il presidente ma al tempo stesso un gettone minimo (30 euro per ogni seduta, zero per gli ex dirigenti dell' Authority come Campana).

Non c' è invece da rinnovare la commissione consultiva: a Livorno si è insediata da poco e andrà avanti quattro anni, per Piombino-Elba invece andrà a scadenza fra diversi mesi.

Quanto al ruolo di numero due dell' Authority, ricoperto da Massimo Provinciali dal 2011 (voluta strenuamente da Giuliano Gallanti), il contratto scadrà a settembre: sono già iniziate le grandi manovre per caldeggiare questa o quella figura sia all' interno della tecnostuttura dell' ente che all' esterno. Il round decisivo è rinviato ai prossimi mesi, a meno di un colpo di scena da parte del segretario generale in carica.

--Mauro Zucchelli© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Livorno

La sfida del silos granario, da sogno a realtà

Livorno, viaggio all' interno di questo esempio di archeologia industriale che fu all' avanguardia nel Novecento. Ecco cosa diventerà

LIVORNO Un silos di altri tempi, primi del '900, quando il grano arrivava nel nostro porto e da qui, una volta stoccato, veniva inviato in tutta Europa. Quel silos granario, oggi apparentemente un relitto industriale che cozza come un pugno con le antiche gesta della Fortezza Vecchia, in realtà custodisce un mondo. Quello che sta riportando alla luce l' amministratore unico della Porto Immobiliare Lorenzo Riposati.

E' proprio lui che, insieme all' assistente marketing della Porto Livorno 2000 Sara Pardini, ci accompagna alla scoperta dell' antica arte dello stoccaggio del grano perché dentro al silos sono ancora custoditi gli strumenti di questo lavoro, abilmente riportati a nuova vita dalle mani del restauratore Antonio Morozzi. Ci sono i nastri trasportatori a tazza dove ancora si possono ammirare i grani antichi; ci sono alcuni strumenti di lavorazione.

L' inaugurazione del salone al piano terra, dove spiccano pilastri e boccaporti, è già stata rimandata un paio di volte per l' emergenza Covid. «Non voglio dare una data, per scaramanzia».

Ma sono tanti coloro che ci hanno già chiesto la disponibilità di questo spazio per eventi - dice Riposati - dalla cultura all' enogastronomia». E' la grande scommessa dell' amministratore unico di questa società, Porto Immobiliare - che appartiene all' **Autorità Portuale** e alla Camera di Commercio - «valorizzare la memoria e le tradizioni del passato economico importantedel nostro porto».

Salendo i livelli, undici in totale, si arriva alla terrazza con quella vista mozzafiato che domina il porto e la città di Livorno. Non c' è niente di più alto, solo la gru del Bettarini pronta a sistemare quella vetta che stimola grandi suggestioni. Un ristorante, una spa e un bell' albergo tutto vista mare? Perché no, sorride Riposati, un vulcano di idee che aspetta solo di far quadrare i conti economici per mettere in moto le macchine. «Qui - dice Riposati - vengono investiti alcuni utili della società. Il silos granario può offrire molto a quei crocieristi che sbarcano a pochi metri da noi e che Livorno non riesce a trattenere. Ci sono tante idee per valorizzare questo luogo, gli spazi e i contenuti non mancano come ad esempio quello di realizzare, in queste sale, un archivio completo del mare».

Da sogno, a realtà: «Abbiamo messo in sicurezza le facciate, ma soprattutto abbiamo ripristinato il salone: 800 mq utilizzabile per la cittadinanza. L' obiettivo di tutto questo è vendere vendere meglio e di più Livorno». Che sia davvero la volta buona.

Michela Berti.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la vertenza acciaierie

Il presidio alle acciaierie Jsw avanti fino alla convocazione

I sindacati nazionali hanno fissato al 26 marzo la data limite per la chiamata del ministro Giorgetti. Ieri l' incontro con partiti e rappresentanti delle istituzioni

PIOMBINO. Si è svolta ieri al presidio Jsw l' iniziativa di Fim, Fiom e Uilm, organizzata per e tenere alta l' attenzione sulla vicenda alla vigilia di giorni molto importanti. Una cosa semplice, un piatto di pasta e una braciata in un angolo di quella che è tornata a essere l' "Piazza della Solidarietà" mantenendo i criteri di sicurezza imposti dal Covid.

All' appuntamento con sindacalisti e operai c' erano rappresentanti di istituzioni e partiti. In piazza dunque tra gli alti c' erano il sindaco Francesco Ferrari, il consigliere regionale del Pd Gianni Anselmi, Claudio Capuano dell' **Autorità di sistema Portuale**, Riccardo Gelichi di "Ascolta Piombino", Anna Tempestini del gruppo consiliare che porta il suo nome, l' ex assessore Paola Pellegrini, Luigi Coppola portavoce della maggioranza, Walter Calvi per il circolo de Pd "Berlinguer", Mirko Lami della segreteria regionale Cgil e Vincenzo Renda della segreteria regionale Uil.

Paolo Cappelli, segretario della Fim, a nome delle tre organizzazioni ha riepilogato i termini della vicenda, che dopo la crisi del secondo Governo Conte per alcuni mesi è rimasta sotto traccia prima di tornare all' attenzione del nuovo ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti, che ha incontrato il presidente Eugenio Giani, Gianni Anselmi, il sindaco Ferrari e l' assessore al lavoro Sabrina Nigro.

Il presidio continuerà fino alla convocazione al ministero, tenendo conto che i segretari nazionali di Fim, Fiom e Uilm hanno fissato per la chiamata di Giorgetti la data limite del 26 marzo, quando comunque sia si autoconvocheranno sotto la sede del ministero.

-- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

l' emergenza coronavirus

Locali aperti sul porto, stretta del Comune «Servire solo i viaggiatori col biglietto»

Ordinanza urgente firmata da Zini: considerato troppo alto il rischio di far ripartire i contagi e di creare assembramenti

LUCA CENTINI

PORTOFERRAIO. I bar e i ristoranti situati in area demaniale del porto di Portoferraio potranno servire alimenti e bevande senza le restrizioni previste nella zona arancione, ma solo per i viaggiatori muniti di biglietto, negli orari in prossimità dell' arrivo o della partenza del traghetto o, in alternativa, agli operatori del porto. Così, con un' ordinanza contingibile e urgente firmata nelle scorse ore dal sindaco di Portoferraio Angelo Zini e in vigore a partire da ieri, il Comune di Portoferraio è intervenuto per limitare il raggio d' azione dell' ordinanza del ministero della Salute che concede deroghe alle limitazioni per le attività situate in area demaniale (porti e aeroporti).

Del caso ne ha parlato nei giorni scorsi Il Tirreno. Il Caffè del porto, alla radice del Molo Massimo, è tornato nei giorni scorsi ad accogliere i clienti senza le restrizioni orarie da zona arancione e non solo con il servizio di asporto, consigliato dal libero professionista che agisce in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro Michele Mazzarri. Altri locali elbani, sia a Portoferraio sia a Rio, hanno approfondito in queste ore il testo del Dpcm. Ma, da ieri, lo scenario è cambiato con l' ordinanza contingibile e urgente del Comune di Portoferraio. «Gli esercizi di somministrazione dislocati nelle aree demaniali sono di fatto frequentati anche da avventori che non usufruiscono dei servizi portuali - si legge nel testo dell' ordinanza firmata dal sindaco Zini - si sono verificati assembramenti sia durante il giorno, sia soprattutto nelle ore serali, quando gli altri esercizi cittadini (ugualmente situati in centro cittadino, ma anche in tutte le altre parti del territorio comunale) devono osservare per norma la chiusura: ciò si è evidenziato a seguito di apposite valutazioni del controllo del territorio da parte delle forze dell' ordine». Troppo alto, dunque, il rischio di far ripartire contagi. Ma non è l' unico aspetto messo in luce nell' ordinanza sindacale. «Tale situazione è sia fonte di possibili contagi, sia causa di una sostanziale disparità di trattamento tra gli operatori della somministrazione che esercitano una medesima attività, a pochi metri di distanza, sempre in centro, con l' unica differenza di essere o meno all' interno o all' esterno dell' area di competenza dell' **Autorità portuale** di **sistema** del Mar Tirreno settentrionale».

Per questi motivi con l' ordinanza firmata da Zini, il Comune di Portoferraio stabilisce che la somministrazione di alimenti e bevande fuori dagli orari o dai periodi nei quali sono vigenti le restrizioni per gli altri esercizi cittadini «è riservata esclusivamente ai viaggiatori muniti di titolo di viaggio nelle sole giornate di imbarco e di sbarco negli orari in prossimità dell' arrivo/partenza delle navi e nonché agli operatori dei servizi portuali - si legge nell' ordinanza - è onere dei fruitori degli esercizi di alimenti e bevande di ottemperare al presente provvedimento, attenendosi all' ordinanza ordinanza, esibendo, se occorre, il titolo di viaggio o documento equivalente agli organi di controllo e alle forze di polizia».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

Jsw, la protesta dei lavoratori

Piombino, presidio in attesa della convocazione dei sindacati al Ministero dello sviluppo economico

PIOMBINO 'Piazza della solidarietà'. È stata chiamata così la piazza davanti alla portineria Jsw, da dove ormai da un paio di settimane le Rsu di Fim, Fiom e Uilm stanno portando avanti un presidio di protesta in attesa della convocazione al Ministero dello sviluppo economico. Ieri mattina si è tenuta una nuova iniziativa del presidio delle Rsu, trasformata all' occorrenza in una 'Piazza della Solidarietà'. Fim, Fiom e Uilm «con lavoratori e cittadini, Regione Toscana con il consigliere Gianni Anselmi, l' Amministrazione comunale con il sindaco Francesco Ferrari, l' **Autorità di sistema portuale** con Claudio Capuano e vari partiti politici (hanno partecipato Riccardo Gelichi, Anna Tempestini, Paola Pellegrini, Luigi Coppola e Simone Bartoli) si sono uniti a parlare di industria, lavoro e futuro.

«L' obiettivo - hanno spiegato Fim, Fiom e Uilm - è quello di unire le forze per ridare prospettive certe al comprensorio».

«Abbiamo voluto portare l' attenzione su questa fabbrica che nonostante la grave crisi, resta un pilastro per l' economia del territorio e la produzione siderurgica del Paese, che deve necessariamente avere un futuro ecosostenibile, fatto di investimenti ed impegni concreti in grado di dare garanzie occupazionali» ha evidenziato Lorenzo Fusco segretario Uilm. Per i sindacati «È stato positivo aver portato la vertenza come priorità, sul tavolo del Ministero, ma adesso serve la convocazione. La prossima settimana il presidio continuerà con nuove iniziative». Venerdì 26 marzo in assenza di una convocazione al ministeriale, Fim, Fiom e Uilm sposteranno il presidio direttamente a Roma, sotto il ministero.

Maila Papi.



The image is an advertisement for 'CENTRO ASSISTENZA FISCALE COLTIVIAMO OTTIMI SERVIZI'. It features a yellow background with a list of services offered to clients. The services are categorized into 'Servizi alla persona' and 'Servizi alle imprese'. The contact information for the center is also provided.

Servizi alla persona	Servizi alle imprese	Le nostre sedi
<ul style="list-style-type: none"> FIR IRFIR IRPEF IRPEF ed IRPEFQV Altri servizi fiscali 	<ul style="list-style-type: none"> Taxnet contabilità Declarazioni IRPEF IRPEF (IRPEF, IRPEFQV) AVAMPAMENTI IRPEF Consulenza Fiscale Contribuzioni Tributarie 	<ul style="list-style-type: none"> PIOMBINO - Via Salaria 101 - SERVIZIO FISCALITÀ PIOMBINO - Via Salaria 101 - SERVIZIO FISCALITÀ PIOMBINO - Via Salaria 101 - SERVIZIO FISCALITÀ PIOMBINO - Via Salaria 101 - SERVIZIO FISCALITÀ

Il Resto del Carlino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Marche e trasporti: «È il tempo di correre»

L'ex vice ministro Baldassarri: «Ancona snodo ferroviario dell'alta velocità. C'è il Recovery Fund, la Regione sia determinata»

di Alfredo Quarta **ANCONA** Professore Mario Baldassarri, ex viceministro all'Economia, lei è il 'padre' politico della Quadrilatero delle Marche. Il raddoppio della statale 76 **Ancona**-Perugia dovrebbe concludersi ad agosto: è soddisfatto?

«Sì. Anni di impegno politico che hanno prodotto un risultato concreto. Tre anni fa l'inaugurazione della Civitanova-Foligno e adesso l'asse nord **Ancona**-Perugia, poi arriverà anche la Pedemontana. Fatto anche il lato est, cioè la terza corsia dell'A14».

Oltre alla questione infrastrutturale cosa la gratifica?

«Un aspetto che forse ai più sfugge. Gli investimenti determinano un effetto domanda per l'occupazione ma l'obiettivo vero è l'effetto sulla produttività dei trasporti: totale per tutta l'economia. Risultati che si ottengono nel lungo periodo con l'opera finita».

Quando fu inaugurata la Civitanova-Foligno lei non fu fra chi partecipò al taglio del nastro: un dispiacere?

«Sì, ma fui invitato alla cerimonia con posto in quinta fila e senza diritto di parola. Ma non è importante chi taglia il nastro ma chi ha messo la prima pietra. Bisogna imparare da questa esperienza che poggia su due punti fondamentali. Creammo una società di scopo (Quadrilatero SpA) con quell'obiettivo, guidata da persone serie e del territorio come Gennaro Pieralisi e Ermanno Pupo, che purtroppo non ci sono più. Aveva obiettivi precisi, non era un carrozzone che dura in eterno».

Quindi esportabile per realizzare altre infrastrutture.

«Certo, ma non fu accolto come esempio concreto da seguire dalla giunta di centrosinistra che guidava la Regione. Ma c'è anche un altro punto da non sottovalutare».

Quale?

«Che la Quadrilatero è stata finanziata nel 2003 dal Cipe per 2 miliardi e 100 milioni. Non con 50 milioni all'anno per 40 anni.

Due chiavi vincenti: società di scopo e finanziamento totale all'inizio. Poi purtroppo i ritardi si sono verificati per il fallimento delle aziende».

Ma lei dice che non si vive di solo Quadrilatero.

«Certo, avevo fatto una proposta strategica completa per l'assetto infrastrutturale: gomma, ferro, acqua e aria».

Ma i ritardi più consistenti si registrano sul ferro, ossia con le ferrovie.

«Siamo davanti a una grande occasione, il Recovery fund. Servono progetti europei ed è fondamentale inserirli dal governo in questo quadro. Ora, va bene ottenere il raddoppio della tratta Orte-Falconara, ma il problema vero è l'alta velocità sui due assi cruciali: **Ancona**-Orte e Bologna-Lecce. Il raddoppio dei binari arriva 50 anni dopo e noi invece dobbiamo andare 20 anni avanti. Quindi le priorità sono la Bologna-Lecce e la trasversale adriatica. Per questo occorre una strategia nazionale».



Come agire?

«Fatta la Napoli-Milano serve l' altro fronte sull' Adriatico e poi la trasversale al centro che non può che essere la Falconara-Orte».



Il Resto del Carlino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Però in realtà si parla della Pescara-Roma come trasversale ferroviaria al centro.

«Non lo condivido: primo l' Abruzzo ha già due autostrade, secondo perchè il vero collegamento strategico è tra il porto di Civitavecchia e quello di Ancona e, detto francamente Pescara non è un porto-canale.

Non è un caso che i romani con il vecchio 'zio' Traiano il porto l' avevano fatto ad Ancona che è il crocevia europeo nord-sud ed est-ovest. E lo dico con tutto l' affetto e la vicinanza ai fratelli-cugini abruzzesi».

Ancona snodo ferroviario dell' alta velocità del centro Italia?

«Certo e non solo. Su questo asse di ferro vanno a innestarsi anche i porti e allo stesso tempo diverrebbe un' alternativa alla Firenze-Bologna. Sull' alta velocità vanno collegati il porto di Ancona e Civitavecchia e, per l' aria, l' aeroporto di Ancona che vuol dire l' asse attrezzato porto, aeroporto, interporto».

E l' aeroporto?

«In questa strategia ha una vocazione: diventare un hub importante per le merci. Dall' Asia ogni giorno si muovono 800 voli cargo: questi vanno a Francoforte, Amsterdam, Parigi, da noi ne basterebbero 20 al giorno».

Quali sono i passi da fare?

«La Regione deve avere le idee chiare e compiere scelte determinate da concordare col Governo per far entrare tutto questo nel Recovery Fund italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

PINO MUSOLINO

La situazione non è delle migliori, uscirne non è facile. Il presidente dell'Autorità portuale ne avrebbe di motivi per additare il passato, ma preferisce lavorare a testa bassa. Ce la sta mettendo tutta per rimettere in ordine i conti e rilanciare il porto di Roma, il suo sforzo è innegabile.

The image shows a newspaper page from Civitavecchia. At the top, there are four small news items with photos and headlines: 'L'EMERGENZA', 'ROMA', 'OMAGGIO', and 'VERDE'. The main headline reads 'Appalti fotocopia sospetti, stop all'aggiudicazione'. Below it, a sub-headline says 'Stessi dieci invitati, solo un partecipante vincitore col 4% di ribasso. Arig: se è vero si sostituisce la Smn e si informa la Procura'. The page also features a large digital marketing banner for 'EUROMEDIA' with various service icons like 'Virtual and augmented reality', 'E-Gov', 'Video & Visual Effects', 'E-Learning', 'Web marketing & Social', 'Sys Integration', and 'Web & App design'. The website address 'www.euromediaitalia.com' is visible at the bottom of the banner.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Recovery Plan, Tidei chiede più attenzione per il porto

«È tempo di attivarci tutti e ai massimi livelli per ottenere qualche risultato. Per far maturare quella vocazione commerciale che tutti auspicano per un vero sviluppo servono risorse adeguate». Marietta Tidei torna a sollecitare la Regione e soprattutto il Governo affinché possa attivarsi un investimento serio, strategico e di lungo periodo sul porto di Civitavecchia. «Se le vecchie schede del Recovery plan che riguardano gli investimenti sui porti dovessero essere confermate ci troveremo di fronte a una situazione inaccettabile per i porti del Lazio» ha spiegato facendo riferimento ai fondi esigui che sarebbero a disposizione del porto rispetto ai 3,6 miliardi previsti per la logistica e per la portualità. «Non si capisce poi perché - ha concluso - non ci sia un riferimento, ad esempio, alla darsena Grandi Masse, che consentirebbe uno sviluppo del porto verso diverse direttrici, incluse quelle cantieristiche e commerciali».



Marietta Tidei: "Recovery, da Governo più attenzione ai porti del Lazio: la Regione intervenga"

Condividi **CIVITAVECCHIA** - "Se le vecchie schede del Recovery plan che riguardano gli investimenti sui porti dovessero essere confermate ci troveremo di fronte a una situazione inaccettabile per i porti del Lazio". Ne è convinto il consigliere regionale di Italia Viva Marietta Tidei sottolineando proprio come nelle ultime schede circolate e pubblicate anche dalla stampa di settore, ai porti laziali sarebbero destinate solo briciole rispetto ai 3,6 miliardi previsti per la logistica e per la portualità. "Ancora più incresciosa la situazione per il **porto** di **Civitavecchia** - aggiunge Tidei, presidente della commissione Attività produttive e Sviluppo economico - come si pensa di sostenere la crescita e lo sviluppo dello scalo con quelle poche risorse? Un investimento serio, strategico e di lungo periodo deve partire da altro e cioè da risorse adeguate. Non si capisce poi perché non ci sia un riferimento, ad esempio, alla darsena Grandi Masse, che consentirebbe uno sviluppo del **porto** verso diverse direttrici, incluse quelle cantieristiche e commerciali. Di fronte a questa scarsissima considerazione mi auguro che il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e gli assessori regionali competenti si attivino per pretendere dal Governo un maggiore impegno. In particolar modo verso il **porto** di **Civitavecchia**, che tra l'altro ha registrato perdite enormi a causa dell'emergenza Covid essendo uno scalo centrato principalmente sul traffico crocieristico e passeggeri. La Regione qualche mese fa aveva chiesto al Governo 1.2 miliardi per la portualità Laziale. Il precedente Governo non ha evidentemente ascoltato neanche in parte queste richieste. È tempo di attivarci tutti e ai massimi livelli per ottenere qualche risultato. Per far maturare quella vocazione commerciale che tutti auspicano per un vero sviluppo - ha concluso - servono risorse adeguate".



Il Mattino

Napoli

Lavori sprint e via gli abusivi le prime mosse di Annunziata per dare una scossa al Porto

LA SVOLTA Antonino Pane Porto, si cambia. Le prime decisioni di Andrea Annunziata, insediatosi da poco più di un mese alla guida dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, confermano la ferma volontà di uscire dall' immobilismo. Dopo una velocericognizione delle attività in corso e incontri con imprenditori portuali, con i rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali, la convocazione dell' Organismo di Partenariato della risorsa mare, il presidente Annunziata ha invertito la rotta, prospettando condizioni di maggiore efficienza ed affrontando spinose questioni da troppo tempo irrisolte. Difficile elencare le criticità e riordinarne le priorità, dalle mancate manutenzioni al Molo San Vincenzo, alle banchine ed alla Diga Foranea fino ai nuovi insediamenti; come la spinosa questione per la costruzione di un deposito costiero di gas naturale liquefatto (gnl) al Terminal Petroli proposta da Edison e Q8. Un insediamento contestato perché a poca distanza da abitati ed in una posizione pericolosa.

Un' opera avversata anche dalla Conateco, da politici locali ed associazioni del territorio, tanto da finire in interrogazioni parlamentari del Movimento 5Stelle. Un tema questo che sarà oggetto a breve di un confronto con il sindaco de Magistris.

BEVERELLO Il primo problema incontrato riguarda il Terminal Beverello, un' opera che appena avviata è già sospesa, ormai da diversi mesi, per il rinvenimento nel sottosuolo di reperti archeologici. L' ampiezza del cantiere comporta notevoli disagi ai passeggeri diretti alle isole e forti sono le preoccupazioni per le storiche società armatoriali. Un progetto avviato nel 2003, duramente contestato non solo per l' impatto estetico ma anche per le modalità di gestione del cantiere. Ma appena aperti gli scavi, infatti, la Soprintendenza ha bloccato i lavori. Eppure erano assolutamente prevedibili i rinvenimenti. Per superare lo stallo Annunziata ha subito ottenuto dalla Soprintendenza le prescrizioni e avviato le varianti necessarie per riavviare i lavori.

Ma il nuovo Beverello non sarà certamente pronto per la prossima estate. Così Annunziata, per facilitare creare i flussi diretti per Procida, incoronata Capitale della Cultura 2022, ha chiesto, con l' apprezzamento dei gestori dei collegamenti marittimi ed i sindaci delle isole, strutture stabili per l' accoglienza dei passeggeri anche nella fase transitoria di cantiere.

NUOVO TERMINAL DI LEVANTE Ladarsena di levante è forse il cantiere più grande del porto; un' opera, prevista dall' accordo di programma del 2000, avviata nel 2003 e che ha già assorbito, tra ritardi e polemiche, oltre 150 milioni di euro di risorse pubbliche. Le opere di completamento - per un valore di 216 milioni di euro (un importo ben superiore a quello del Grande Progetto finanziato dall' Ue per 150 milioni di euro) - dovrebbero essere sostenute dai privati ed in particolare dalla Conateco che nel 2008, a seguito di una procedura di evidenza pubblica, è rimasta assegnataria della concessione per 50 anni. Ma l' opera doveva essere conclusa nel 2010 e dal 2013 il Terminal di Levante avrebbe dovuto avere piena operatività. Ma così non è stato. E per questo che ad agosto dello scorso anno la Conateco, preso atto del completamento delle infrastrutture e del riempimento della cassa di colmata con le sabbie dei fondali del porto, ha chiesto di poter avviare gli investimenti di propria competenza. La richiesta, riscontrata con un ulteriore rinvio di almeno due anni, è stata riproposta ad Annunziata che invece non ha esitato a convocare un tavolo tecnico per dare impulso agli investimenti privati per un' opera che consentirà di dotare finalmente il porto per di



un terminal da un milione di contenitori e che genererà tanti nuovi posti di lavoro.



Il Mattino

Napoli

CANTIERI NAVALI LaPalumbo Group, un gruppo che con 166 milioni di euro di fatturato ed oltre 2mila dipendenti si è imposto al vertice della classifica degli operatori del Porto di Napoli e nel novero delle prime 44 aziende (incluso quelle pubbliche) della Campania, gestisce molti cantieri navali nel Mediterraneo; nel porto di Napoli, da dove è partita, ha una concessione demaniale trentennale che da oltre dodici anni non riesce ad essere perfezionata per l'occupazione di alcune aree - di importanza strategica - ad opera di altri soggetti che, a vario titolo, non rilasciano le aree. Tra queste una società di costruzioni, la Simm, che rivendica una rilocalizzazione in altro sito, pur non essendo un'azienda strategica nel settore **portuale**. Una questione imbarazzante che si trascina da troppi anni e che Annunziata non ha affrontato subito disponendo l'immediato allontanamento dal porto delle aziende ormai prive di concessione. Una posizione forte assunta con il pieno sostegno della Capitaneria di Porto e della Guardia di Finanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Zes, a 4 anni dal primo sì il percorso resta tortuoso

Gli enti locali in Puglia non riescono ad adottare una bozza di kit localizzativo Sino ad oggi ancora pochi frutti nonostante le dichiarazioni di sostegno di tutti i partiti

A quattro anni circa dalla presentazione del decreto legge numero 91 del 20 giugno 2017 che ha previsto l'istituzione delle Zone economiche speciali nelle aree produttive funzionalmente collegate ai porti del Mezzogiorno per garantire investimenti a burocrazia zero e credito di imposta, tutte le forze politiche sono d'accordo nel sottolineare che quel provvedimento ha dato pochi frutti e ha incontrato ostacoli non ancora risolti.

Nei giorni scorsi è stato il neo ministro per il Sud, Mara Carfagna, a sottolineare che le Zes non hanno soddisfatto le aspettative. E ha aggiunto, con riferimento alla interregionale adriatica nella quale rientrano il porto di Brindisi e le aree produttive funzionalmente collegate del capoluogo, di Fasano e di Ostuni (quelle di Francavilla Fontana fanno riferimento alla Zes jonica) ci sono ritardi sia per quanto riguarda la nomina del commissario governativo che dovrà coordinare l'attività del Comitato di indirizzo sia per la nomina del rappresentante della Presidenza del Consiglio dello stesso.

La Presidenza del Consiglio è in ritardo di un anno per quanto riguarda la nomina di sua competenza. Per fortuna il presidente dell'**Autorità di sistema portuale**, Ugo Patroni Griffi, ha sopperito ai ritardi insediando comunque il Comitato di indirizzo (che da lui è presieduto in attesa dell'arrivo del commissario) e ha avviato e completato le procedure per definire l'istituzione delle Zone franche doganali intercluse nell'area del porto di Brindisi per rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area. Anche il deputato brindisino Mauro D'Attis segue con interesse il percorso di attuazione della Zes, a cominciare da quella adriatica che mette insieme le aree e i porti che vanno dal Molise al Salento e che ha in Brindisi il porto con le maggiori disponibilità di aree in cui ospitare investimenti. E la risposta relativa alla mancata soddisfazione delle aspettative pronunciata dal ministro per il Sud è stata pronunciata proprio durante il question time alla Camera posto da alcuni deputati di Forza Italia, compreso D'Attis. Il deputato del Pd Ubaldo Pagano, eletto nella circoscrizione di Brindisi, ha ottenuto in sede di discussione della Legge di Bilancio 2021 l'approvazione di un emendamento che dimezza l'Ires (Imposta sul reddito delle società) per gli investimenti nelle Zes.

Anche i deputati del Movimento 5 Stelle che hanno costituito un gruppo di lavoro sulle Zes hanno incontrato venerdì scorso il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per il Sud, Dalila Nesci, pentastellata, ribadendo che «serve un'accelerazione nell'attuazione concreta delle Zone Economiche Speciali (Zes), fondamentale leva per la ripartenza del Paese e in particolare per il futuro del Mezzogiorno. La settimana prossima il sottosegretario si confronterà anche con i senatori pentastellati.

«Dal confronto è emersa la necessità di nominare con urgenza i nuovi commissari e rendere concreta l'attuazione di questo strumento, che dev'essere al tempo stesso leva di ripresa economica e incentivo alla declinazione pratica della transizione ecologica nei territori, anche con il coinvolgimento del neonato ministero», hanno aggiunto i deputati del Tavolo Zes. «Il Movimento 5 Stelle ha concentrato molta della sua attività parlamentare sull'attivazione delle Zes e continua a operare per metterne ulteriormente a punto poteri e competenze, a partire dal potenziamento dei poteri dei commissari. Coniugate con la disponibilità di risorse legata al Piano nazionale di ripresa e resilienza, le Zes



diventeranno un importante supporto al **sistema** produttivo, che avrà una marcia in più per cogliere le opportunità di un' economia sostenibile e per ripartire su nuove basi», hanno concluso.

Anche il ministro Giuseppe Provenzano, delegato al Sud durante il governo Conte II e ora vice segretario



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

nazionale del Pd, aveva dichiarato l'intenzione di rivedere le norme per il rilancio delle Zes, ma con pochi risultati. E prima di lui la senatrice Barbara Lezzi, del M5S.

È vero che i governi e i ministri cambiano in media ogni anno, ma annunciare riforme e provvedimenti attuativi che non si realizzano, non aiuta certo gli investitori internazionali a guardare alle aree economiche speciali del Sud Italia. Se poi si aggiungono i ritardi dei Comuni, che in Puglia non riescono ad adottare una bozza di kit localizzativo che definisca chiaramente semplificazioni e tributi locali ridotti per gli investitori, il quadro diventa ancora più fosco. L'Anci Puglia, l'associazione dei Comuni, ha cominciato a discutere di kit localizzativo, ma sono mancate iniziative concrete. I singoli Comuni hanno paura di mettere mano alle semplificazioni, per non perdere potere. Così accade che uno strumento capace di dare forza al Sud rischia di trasformarsi in un nuovo fallimento.

O.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«I Comuni non vogliono cedere potere E così si stanno accumulando ritardi»

L'intervista Federico Pirro

Oronzo MARTUCCI Professore Federico Pirro, il ministro per il Sus, Mara Carfagna, ha annunciato una nuova riforma delle Zes.

Siamo giù al quarto ministro che si occupa di Zes e ogni nuovo ministro pensa a modifiche e riforme. Cosa non ha funzionato sinora?

«Secondo me, per tutte le Zes, la non ancora completa definizione delle procedure per la semplificazione. In alcune aree, come quella di Brindisi, ma spero di sbagliarmi, potrebbero incidere negativamente anche vicende come quella del progetto della Edison che, mentre a Ravenna ha chiuso l'accordo con **Autorità portuale** e Comune in poco tempo, avviando la fase esecutiva di un progetto identico, a Brindisi invece sta incontrando difficoltà al momento insormontabili, con il rischio di portare altrove 100 milioni di investimenti, magari ad Augusta in Sicilia, dove invece quell'impianto è stato richiesto».

Semplificazioni e credito di imposta: a cosa sono più interessati gli investitori?

«Alla semplificazioni, non c'è alcun dubbio. Ma qualcuno crede veramente che big player internazionali o italiani possano permettersi autorizzazioni defatiganti quando in altri Paesi dell'Est europeo, ma anche nel Mediterraneo, esse sono rapidissime?».

I rappresentanti delle **Autorità portuali e delle Regioni premono per rafforzare la semplificazione e per far partire i nuovi investimenti grazie all'Autorizzazione unica. È questa la strada da seguire?**

«Certo, l'autorizzazione unica, in piena trasparenza ma in tempi rapidi, il che significherebbe elidere in radice poteri di interdizione chiunque si proponesse di esercitarli a qualsiasi livello. Vorrà allora il Governo Draghi sbrogliare questa matassa con un vero colpo d'ala? È auspicabile». **Ogni Zes avrà un commissario come coordinatore del Comitato di indirizzo? Potrà essere utile, al di là dei ritardi accumulati come nel caso della Zes adriatica da parte del governo?**

«È inutile nascondersi che la nomina del Commissario rischia di esautorare i Comitati di indirizzo delle Zes, che già vengono integrati con figure nominate dalla Presidenza del Consiglio e dal Ministero delle infrastrutture. Almeno si definiscano con chiarezza normativa i compiti dei Commissari e, se proprio sono ritenuti necessari, vengano però nominati autentici manager con lunghe esperienze di governo di strutture complesse e capaci di dialogare in Italia e all'estero con grandi investitori. Altrimenti sarà un fallimento, loro personale, e dell'esperienza delle Zes».

A Brindisi sono state istituite 2 zone franche doganali nell'area **portuale. Quali attività potranno essere attratte nelle zone franche?**

«Si spera soprattutto quelle destinate ad esportare merci importate e da lavorare per l'export. Brindisi, con i nuovi investimenti nel porto finalmente sbloccati, e da appaltare rapidamente ultimandone e rendicontandone i lavori entro il 31 dicembre 2023, dovrà - ma nell'ambito dell'**Autorità di sistema portuale** del Mare adriatico meridionale - giocare bene la sua partita, muovendosi però, come giustamente ha affermato la Viceministra Teresa Bellanova, in sinergia con gli altri scali della Puglia adriatica».



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

A Brindisi il processo di decarbonizzazione provocherà la perdita di più di mille posti di lavoro. Quali attività andrebbero sviluppate per creare nuova occupazione, oltre a quelle che dovrebbero arrivare con le Zes?

«Costruzione di elettrolizzatori e di altre tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili e per la produzione di idrogeno verde, principi attivi farmaceutici - come previsto nel progetto della Sanofi - macchinari per raffinerie, come quelli costruiti in zona industriale dalla Scandiuzzi e spediti in Iraq, parti di centrali elettriche. Al riguardo, quelle da montarsi a Cerano da riconvertirsi a gas potrebbero prodursi in loco, da parte dei loro costruttori che selezionerebbero partner locali o potrebbero insediare loro stabilimenti. Gli incentivi della Regione li favorirebbero. L' Enel inoltre sta accompagnando Pmi locali sue fornitrici in percorsi di diversificazione. E' questa un' esperienza esemplare da imitarsi in altre aree, come ad esempio a Taranto».

Le amministrazioni locali sono in ritardo nell' approvazione del kit localizzativo e nel concedere ai nuovi investitori tagli ai tributi locali e il controllo sulle autorizzazioni Zes. Perché questo atteggiamento?

«Lo dicevo prima, perché si perderebbe potere - in caso di autorizzazione unica - in favore di **Autorità** sovraordinate come l' **Autorità** di **sistema portuale**, o un suo Commissario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

PREVISTE OPERE DI RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL BACINO ALTI FONDALI

Il rilancio del porto industriale confermato dal governo Draghi

Si attende il via libera a 120 milioni di euro di finanziamenti L'ITER Il piano nazionale di ripresa sarà inviato alla Commissione europea

MANFREDONIA. Le opere di ristrutturazione e rifunionalizzazione del bacino alti fondali detto anche porto industriale di Manfredonia, sono state confermate nel piano nazionale di ripresa e resilienza che il Governo Draghi si appresta ad inviare, entro il 30 aprile, alla Commissione europea, che avrà poi tre mesi di tempo per approvare (o meno) i progetti e rendere disponibili i relativi fondi. Per l'intervento sul porto industriale come progettato dall'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, sono stati chiesti 120 milioni di euro.

«Si tratta di opere necessarie per una massiccia ristrutturazione del porto costruito su palafitte d'acciaio che si protende per circa tre chilometri nel mare del golfo di Manfredonia. Una manutenzione straordinaria che manca da circa un ventennio che servirà altresì a potenziare la funzionalità della struttura» ha commentato soddisfatto il presidente dell'AspmAm Ugo Patroni Griffi che aveva presentato l'ambizioso progetto a Manfredonia in una conferenza stampa.

«Nell'elenco degli interventi sui porti predisposto dal Governo Draghi, il porto di Manfredonia è affiancato a quelli di Napoli, Brindisi, Palermo, Taranto, Catania, Venezia: per tanti aspetti» ha aggiunto Patroni Griffi «un riconoscimento del ruolo strategico del porto di Manfredonia nell'Adriatico».

A conferma delle positività delle politiche portuali intensificate dall'**Autorità di sistema portuale**, sono i dati dei traffici marittimi registrati nei primi due mesi di quest'anno, certificati dal **sistema** tecnologico «Gaia». Il flusso delle merci in colli ha fatto registrare un incremento di 140,1 per cento. Più in generale le merci movimentate in questo primo bimestre 2021 sono state 132.659 tonnellate contro le 84.370 del 2019. Nel dettaglio più 6,2 per cento le rinfuse liquide; più 64 per cento le rinfuse solide. Noto l'aumento del numero degli accosti, delle navi arrivate in porto: 30 nel bimestre contro le 19 del 2019. «Nel solo mese di febbraio 2021» ha annotato il presidente Patroni Griffi «nello scalo sipontino, sono state movimentate 65.027 tonnellate di merci, quasi il doppio rispetto alle 33.538 del 2020 e in netta crescita rispetto alle 46.297 del 2019. Il trend di crescita intrapreso dallo scalo sipontino, nonostante la pandemia viene corroborato dalle statistiche relative al mese di febbraio 2021, nonostante la pandemia ancora in corso e le conseguenti limitazioni negli spostamenti, confermando Manfredonia snodo nevralgico e strategico nella rete logistica nazionale».

Le prospettive per lo scalo marittimo di Manfredonia si connotano di ottimismo tenuto conto di quanto si va organizzando a terra in termini di Zes (zona economica speciale) di Zfp, la zona franca doganale. «Le quantità e i trend dei traffici portuali» ha proseguito il presidente dell'Authority **portuale** «dipendono molto dai siti produttivi alla spalle dei porti e dunque dall'andamento economico generale e dei Paesi serviti attraverso gli scali». È nel retroterra che un porto trae linfa vitale per la sua attività, retroterra esteso a tutta la provincia e oltre: il porto di Manfredonia è l'unico scalo marittimo attrezzato della Capitanata.



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Marina. Via le macerie

Silos del porto, giovedì la seconda esplosione

La torre è sparita. Smantellata pezzo per pezzo. E adesso la stessa sorte toccherà, giovedì, ai primi tre silos dell' impianto industriale del molo Rinascita che sarà spazzato via con la dinamite. Poi saranno demoliti gli ultimi tre.



www.ideal-sistem.it

IDEAL SISTEM
INFISSI D'ECCELLENZA

INVESTI NELLA QUALITÀ
E NEL COMFORT DELLA TUA CASA
PER IL TUO BENESSERE

LE TUE NUOVE FINESTRE
COSTANO LA MEZZA

CON LA CESSIONE DEL CREDITO RIVALE UNO SCONTO SINO AL 50%
IN VALUTA SUL SITO PER CAMBIARE I TUOI INFISSI

ECOBONUS 50%

Gesca, Pirella Göttsche, tel. 070 - 51 29 279 24847

Porto canale, il caso finisce in Procura: esposto presentato dagli ex lavoratori

Un esposto in Procura sulle vicende del **Porto** Canale di Cagliari. Lo ha presentato questa mattina un legale a nome di un folto gruppo di ex lavoratori dell' ex gestore terminal container Cict . Secondo gli operatori rimasti senza lavoro dopo l' addio a Cagliari del vecchio terminalista si tratta di una iniziativa attuata per portare " chiarezza e trasparenza ". "Ricordiamo - si legge in una nota - che si scrive transshipment ma, si legge ' continuità territoriale delle merci ', si legge lavoro aggiunto, ma anche nuove opportunità di lavoro, si legge 'collegamenti diretti' con il mondo intero a costi decisamente più competitivi di quelli attuali. E per un'isola rappresenta la vita stessa, ancor di più in questo tempo sospeso che tutti quanti stiamo vivendo". La proposta: "Si trovi il modo di ridurre il canone concessorio - spiegano gli addetti - . Meglio una struttura sottopagata che una struttura chiusa, meglio le buste paga rispetto agli ammortizzatori sociali . Idem per le tasse di ancoraggio. Urge rilanciare il **porto** prima che i mercati si assestino su altri lidi, serve garantire con un' Agenzia portuale e del transshipment la non dispersione delle professionalità acquisite in oltre 20 anni di storia. Solo così saremmo in grado di innescare con un effetto volano, tutte le potenzialità dell' area vasta del Cagliariaritano (ma anche dell' intera Isola) può esprimere nel mercato".



Zes dei 3 porti, ora Musumeci deve incalzare il Governo

Il nascente scalo di rilevanza economica regionale di Sant' Agata in sinergia con quelli di Capo d' Orlando e S. Stefano Camastra

Giuseppe Romeo Sant' Agata Militello Va avanti il progetto di realizzazione di una nuova Zes, zona economica speciale, sul territorio dei Nebrodi, attorno al fulcro del **sistema** unico dei tre porti, il "Marina" di Capo d' Orlando, operativo da alcuni anni, quello "dei Nebrodi" di Sant' Agata in via di ultimazione e quello di Santo Stefano Camastra, i cui lavori sono prossimi a partire. A sostenere la proposta, lanciata mesi addietro in sinergia dai tre sindaci, Bruno Mancuso di Sant' Agata Militello, Franco Ingrilli di Capo d' Orlando e Francesco Re di Santo Stefano di Camastra, è la deputata regionale di Forza Italia Bernardette Grasso. L' ex assessore alle autonomie locali ha infatti presentato un ordine del giorno per impegnare il governo regionale a formalizzare la proposta, con apposita delibera di giunta, ed avviare ogni iniziativa presso il governo centrale per il riconoscimento della Zes nell' area dell' Unione dei Nebrodi. «Già durante il mio mandato nell' esecutivo regionale - spiega l' on Grasso - sono stata promotrice di varie interlocuzioni tra l' assessore Armao e i sindaci coinvolti, affinché la Regione potesse avviare la candidatura a Roma. Oggi, con l' apertura al rilancio delle Zes da parte del nuovo Governo nazionale, per tramite del Ministro Carfagna, ritengo essenziale valorizzare la nostra comunità. La zona dei Nebrodi - prosegue Bernardette Grasso - possiede infatti aree destinabili ai nuovi insediamenti industriali, prive di vincoli ambientali o di altra natura, aree parzialmente infrastrutturate e connesse al **sistema** logistico regionale che in futuro possono trovare il loro naturale punto di approdo nel porto di rilevanza economica regionale di Sant' Agata, in **sistema** con i porti di Santo Stefano di Camastra e Capo D' Orlando. Nell' ambito degli studi e delle analisi che nel tempo sono stati redatti per la pianificazione strategica dell' area dei Nebrodi emerge una visione condivisa sulla vocazione del territorio e sullo scenario futuro dell' area - conclude la Grasso - e pertanto l' insieme delle infrastrutture presenti e di previsione possono costituire una naturale implementazione alla missione consegnata al Distretto portuale dello Stretto e specificamente al Polo di Milazzo per la loro complementarietà e la collegabilità consentita dal **sistema** ferroviario e autostradale». La proposta avanzata dal territorio nell' ambito dell' Unione dei Nebrodi, composta dai comuni di Sant' Agata Militello (capofila), Capo d' Orlando, San Fratello, Caronia, Santo Stefano di Camastra e Torrenova, prevede in particolare la creazione di una zona economica speciale che possa offrire condizioni di ottimale defiscalizzazione ad aziende locali ed a nuovi potenziali investitori e la costituzione di un unico polo portuale che sia in grado di offrire condizioni di rilancio e sviluppo alla piccola e media impresa delle aree dei centri interessati ed in quelli limitrofi. Temi che erano stati oggetto, lo scorso ottobre, anche di una riunione informale con il presidente dell' **autorità** di **sistema** portuale di Messina, Mario Paolo Mega, insieme al professore Michele Limosani, direttore del dipartimento di Economia dell' Università di Messina, partner dei comuni nell' iniziativa.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

operazione della capitaneria

Porto, sequestrati 3.700 tonnellate di rottami ferrosi

Augusta. Non si ferma l'attività illecita di chi tenta di spedire rifiuti tra i rottami e diventa ancora più grave se si adottano atteggiamenti intimidatori nei confronti dei militari che svolgono attività di polizia ambientale.

Gli uomini della Capitaneria di **porto** di **Augusta** hanno sottoposto a sequestro penale altri cumuli di rottami ferrosi, destinati alla spedizione, e pronti per essere imbarcati.

Quasi 3.700 tonnellate di rottami, ammonticchiati su aree la cui estensione complessiva è di circa 1.800 metri quadrati, nel **porto** commerciale di **Augusta**, site sia all'interno di un tratto in concessione ad un operatore portuale, sia su un tratto di banchina pubblica il cui uso è stato temporaneamente autorizzato.

Irregolarità riscontrate dagli agenti della Guardia costiera sono state: la presenza di rifiuti tra il materiale che, pertanto non è conforme a quanto riportato nella documentazione di accompagnamento.

E' stata quindi bloccata la spedizione e avviate le consequenziali attività di polizia giudiziaria.

All'interno dell'area in concessione sono state riscontrate difformità demaniali sia rispetto a ciò che è consentito, per quanto attiene alcune strutture presenti sia per le violazioni di alcune zone destinate a deposito incontrollato di rifiuti. Sono state pertanto sequestrate le strutture dei depositi, per un totale di circa 120 metri quadrati.

Il responsabile delle attività di movimentazione dei rottami, ed il concessionario dell'area, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Inoltre, nel corso dei controlli, altre due persone hanno adottato condotte irriverenti ed intimidatorie, e sono stati, pertanto denunciati per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.

Rimane sempre alta l'attenzione della Capitaneria di **porto**-Guardia costiera di **Augusta** nelle attività di controllo a difesa del territorio ed a tutela dell'ambiente.

A. S.

VIII CAMERA DOMENICA 21 MARZO 2021
Siracusa Provincia

Patto fra sindaci nel nome dell'archeologia

Sinergia tra Comuni per rilanciare Megara Hibera, i villaggi pentastorici dell'antica Xorthis e Leontini

Storia Patria, cresce la società
A cura di presidente Gabriele Mastrolino

OPERAZIONE DELLA CAPITANERIA

Porto, sequestrati 3.700 tonnellate di rottami ferrosi

La Guardia Costiera di Augusta ha sequestrato quasi 3.700 tonnellate di rottami ferrosi ammonticchiati su un'area di circa 1.800 metri quadrati nel porto commerciale di Augusta. Il materiale è stato sequestrato in un'operazione di polizia ambientale condotta dai militari della Guardia Costiera in collaborazione con la Polizia Municipale e la Guardia di Finanza. Il sequestro è avvenuto in un'area di deposito di rottami ferrosi, dove sono stati trovati cumuli di rifiuti metallici pronti per essere imbarcati e spediti. Gli agenti hanno constatato la presenza di rifiuti tra il materiale che non era conforme a quanto dichiarato nella documentazione di accompagnamento. Inoltre, sono state riscontrate irregolarità demaniali relative alle strutture dei depositi. Due persone sono state denunciati per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale durante l'operazione. Il materiale sequestrato sarà smaltito in un impianto autorizzato.

L' appello della Cgil Palermo: "Una mobilitazione per non perdere l' occasione del Recovery Fund"

il dibattito di ieri

Redazione

20 Marzo 2021 La Cgil lancia un appello a una mobilitazione per non perdere l' occasione dei fondi del Recovery Plan e perché la quota destinata del 34% o più delle risorse e oltre per gli interventi al Sud venga rispettata. Perché "non si torni indietro, al periodo prima della pandemia, ma si vada avanti". Lo ha chiesto il segretario generale Cgil Palermo Mario Ridulfo introducendo il dibattito in streaming su "Recovery Palermo. Idee e azioni per uno sviluppo sostenibile", che si è svolto ieri con il coinvolgimento di protagonisti del mondo istituzionale, politico, imprenditoriale, sociale e giornalistico. "Le risorse europee del Recovery Fund sono l' occasione, forse irripetibile, almeno nel breve e medio termine per uscire dalla crisi, per ricostruire un sistema sanitario e della salute e per superare le arretratezze del sistema. Per questo bisogna fare rete, costruire sistemi di controllo pubblico sociale, allargare il dibattito e non lasciare che siano solo dei tecnocrati stranieri a occuparsi di un piano di sviluppo del Sud - ha detto Mario Ridulfo - Certamente se negli ultimi vent' anni ogni idea di sviluppo è fallita, forse è proprio perché pochi investimenti sono stati fatti nella logica di fare rete, fare sistema, penso ad esempio ai trasporti. Altro che piattaforma logistica e del Mediterraneo, altro che corridoio nord-sud Berlino- Palermo. Anche nel Pnrr, piano nazionale di ripresa e resilienza, si privilegiano i porti del nord Italia e l' alta velocità ferroviaria da noi diventa solo alta velocità di rete, ovvero velocità ridotta. Il rischio per Palermo è che si torni a parlare sempre degli stessi progetti già finanziati da vent' anni". La domanda posa ad apertura del dibattito, coordinato dal segretario Cgil Calogero Guzzetta , seppur provocatoria, è stata: lo sviluppo del Paese, da Nord a Sud, interessa tutti? Interessa a tutti recuperare Palermo? "La verità - ha aggiunto Ridulfo - è che se alle buone idee non seguono buone azioni, ma seguono opere incompiute - il 25 per cento di quelle certificate dal Mit si trovano in Sicilia - non si fa altro che costruire, come si è costruito, il sentimento della rassegnazione, che ha l' effetto di spopolare paesi e città delle energie migliori - ha aggiunto Ridulfo - La lettura del dato sulla composizione dell' ultimo governo non conforta, perché c' è un evidente gap di coesione nei luoghi dove si produrranno idee e azioni che realizzeranno il nuovo programma italiano per la Next Generation EU. Altro punto: le classi dirigenti meridionali fatte salve le eccezioni (se penso al grande lavoro in atto nel porto di Palermo), non sono state classi dirigenti efficienti, almeno certamente secondo gli standard europei, ma anche secondo quelli nazionali". Il dibattito. "Al momento - ha detto il giornalista dell' Espresso Antonio Frascilla - non è chiaro come siano state prese le scelte per il Recovery Fund. Di certo c' è che se l' Italia ha avuto 209 miliardi è perché al suo interno c' è un divario enorme tra Nord e Sud e tra aree del Paese. Ma vedendo la bozza sulle Infrastrutture inserite nel Recovery si tratta di opere, soprattutto al Sud, già programmate e finanziate. Quindi non c' è alcuna risorsa in più . Infine c' è un altro tema: come pensiamo di spendere risorse in cinque anni per opere che da decenni non riusciamo a completare?". "Recovery? Allora dobbiamo parlare di riequilibrio Nord-Sud, centro-periferie - ha proseguito il presidente di Confindustria Sicilia Alessandro Albanese - E dobbiamo vedere cosa si deve fare e come. Ma soprattutto quando: cioè dopo la riforma della pubblica amministrazione. Chiediamo da sempre efficienza della macchina amministrativa: servono nuove figure professionali,



risorse umane rinnovate nello spirito e nell' approccio. Infine il tema dei temi: la logistica, non possiamo parlare di riequilibrio tra le parti del Paese se non attraverso un potenziamento della rete di porti e interporti". Ottimismo nelle parole di **Pasqualino Monti**, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale: "Nei porti del nostro network, in tre anni e mezzo,



IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

abbiamo dimostrato che tutto si può fare, anche colmare un gap di cinquant' anni. Abbiamo proposto modifiche equilibrate, significative, progetti immediatamente cantierabili e, dunque, finanziati da fondi europei, dimostrando che anche in Sicilia si possono ottenere e spendere bene. Abbiamo interpretato le rispettive diversità nel riqualificare le aeree portuali per attrarre velocemente più traffico, nel costruire e mantenere efficienti le infrastrutture. Risultato? In un periodo nero per l' occupazione come quello attuale, le nostre imprese portuali hanno assunto e stabilizzato personale. Prepariamo il terreno perché i figli dei siciliani possano rimanere nella loro terra. E farla crescere". Per il rettore dell' Università di Palermo Fabrizio Micari "le risorse del Recovery devono riuscire a incidere sul fronte della formazione e del diritto allo studio. Il tema della povertà educativa nella nostra Regione è troppo forte. Investire sul diritto allo studio e sulla no tax area. Lo sforzo viene chiesto anche alla politica. L' impressione però è che l' Italia per la gestione dei fondi del Recovery sia stata commissariata dall' Europa" . Diverse le preoccupazioni evidenziate anche in campo sociale. "Le due velocità di cui siamo chiamati ad occuparci non sono solo quelle tra Nord e Sud ma anche quelle delle nostre città - ha detto Mariangela Di Gangi , presidente dell' associazione Zen Insieme - Esiste un pezzo di società espulso dalla partecipazione alla vita collettiva. Il fare sistema è importante e va interpretato come il fare assieme a tutti i cittadini e tutte le cittadine, includendo e non continuando a rinunciare alle energie che esistono anche nelle cosiddette periferie. La coesione sociale non è un concetto astratto: si fa con la prossimità e la sussidiarietà, che sono la ricetta contro l' esclusione. E poi si fa investendo seriamente sull' infanzia, unico vero metodo per contrastare e prevenire le disuguaglianze". "Il Recovery Plan, tutti ne parlano e ne discutono ma chi ha letto il piano? - ha chiesto Gianluca Ievolella, Provveditore interregionale alle opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria - La comunità europea chiede di conoscere gli obiettivi di riforma e sviluppo che con gli investimenti si vogliono coprire, l' impatto che ci si aspetta, quanta gente verrà occupata. Usciremo da questa crisi non per il Recovery ma cambiando il modo di ragionare e di produrre le cose, ripensando tutte le economie puntate solo sul turismo. E' bastato un virus per uccidere il turismo mondiale. Bisogna immaginare il futuro di un' epoca post industriale. Non possiamo pensare di ricostruire quello che c' era prima. E' dimostrato che è cambiato il sistema economico occidentale, non ci sono norme spot che risolvono la situazione, va ripensato tutto, dal tema dei trasporti a quello dell' occupazione". Per Elena Militello, presidente dell' associazione South Working, "abbiamo proposto ai comuni di entrare a far parte di una rete. Per lavorare a distanza, quello che tutti abbiamo sperimentato in questo anno di pandemia, serve una buona connessione. Una delle missioni del Recovery deve essere la digitalizzazione e la riduzione del digital divide. Bisogna lavorare su Palermo, su luoghi di lavoro condivisi, attivare parte del patrimonio degli enti locali inutilizzato per trasformarlo in luoghi di incontro delle comunità locali, leva per lo sviluppo dei territori e per quei lavoratori che hanno deciso di rimanere o tornare nella propria terra". Per Gabriella Messina, segretario Cgil Sicilia "la necessità è di individuare con urgenza i progetti cantierabili e utilizzare le risorse a disposizione. Quella del Recovery è anche una scommessa a lungo periodo per consentire alla Sicilia di recuperare il gap che le consentirà di ripartire riducendo le disuguaglianze". Al dibattito sono intervenuti anche Barbara Evola, consigliera di Sinistra Comune, il parlamentare Adriano Varrica , deputato M5S e il sindaco Leoluca Orlando che ha comunicato che il 23 marzo i comuni del Sud incontreranno il ministro per il Mezzogiorno Mara Carfagna. "Le amministrazioni comunali sono e vogliono essere al servizio dei cittadini, delle imprese e dei lavoratori - ha dichiarato Orlando - Provocatoriamente dico che non chiederò altre risorse per Palermo. Possiamo spendere le risorse che già abbiamo? E poi penseremo alle risorse future". Le conclusioni. L' iniziativa è stata conclusa dal segretario nazionale Maurizio Landini. "Per noi fare sistema significa uscire dall' idea dei compartimenti stagni e creare un' idea complessiva di sviluppo del Paese. Un sistema di nuove riforme e investimenti deve essere fondato sulla partecipazione delle persone - ha detto Landini - Chiediamo che anche i lavoratori vengano coinvolti nelle fasi del cambiamento. Il

momento è decisivo. I progetti per il Recovery vanno presentati all' Europa entro il 30 aprile e la crisi del governo ha accorciato i tempi del confronto. Le organizzazioni sindacali hanno avuto modo di discutere del Piano di piano e resilienza col governo che non c' è più. Il testo ci era stato presentato a gennaio. Doveva avviarsi un confronto sulle sei



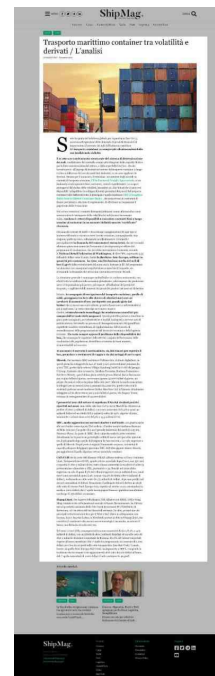
IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

mission individuate e sui progetti. Una delle caratteristiche del piano è che queste risorse vengano effettivamente spese e i progetti realizzati. Tutto questo in 6 anni. Poi è arrivata la crisi. Con Cisl e Uil abbiamo scritto al presidente del Consiglio per conoscere i contenuti dei progetti su cui si lavora, tema non indifferente visto che si tratta dello sviluppo del Paese e dei divari territoriali. L' 11 marzo sono state inviate le note tecniche e analitiche in Parlamento. Il ministro all' Economia ha parlato di una riduzione dei fondi. Quante delle risorse in campo riguardano il Mezzogiorno?" Abbiamo chiesto alla ministra Carfagna un quadro più chiaro e aspettiamo di discutere con i singoli ministri. Dei 191 miliardi in ballo, ci risulta che 120 miliardi saranno impegnati per nuovi progetti. Quindi 60-70 miliardi riguardano progetti che già c' erano. In particolare, per quanto riguarda le infrastrutture materiali, dei 47 miliardi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il 45-46 per cento saranno investiti nel Mezzogiorno". "Il rilancio del Mezzogiorno - ah aggiunto Landini - è uno dei temi che stiamo ponendo, per rilanciare il nostro Paese e costruire un' Europa diversa, col superamento dell' austerità e dei vincoli e la riscrittura dei trattati europei. L' Italia è il paese europeo che ha speso meno e questo tocca in pieno le riforme e i cambiamenti che dobbiamo fare nel nostro Paese. Servono nuove assunzioni e competenze per fare partire i cantieri. Bisogna far entrare i giovani e riqualificare i processi innovativi". © Riproduzione Riservata.

Trasporto marittimo container tra volatilità e derivati / L'analisi

Sotto la spinta del lockdown globale per la pandemia Sars Cov 2, associata all'esplosione della domanda di prodotti domestici di importazione, il mercato dei noli dell'industria marittima del trasporto container va sempre più allontanandosi dalla sua tradizionale ciclicità. È in atto uno cambiamento strutturale del sistema di determinazione dei noli, condizionato dal controllo sempre più stringente delle capacità di stiva per la forte concentrazione del settore, e dalla reperibilità dei box, che sta facendo posto all'impiego di derivati nel settore del trasporto container, a lungo escluso a differenza dei carichi marittimi rinfusieri, in cui sono applicati da decenni. Almeno per il momento, l'estensione ai container degli accordi su contratti di trasporto a termine, FFAs Forward Freight Agreements, si sta limitando ai soli operatori fisici: caricatori, vettori e spedizionieri. Lo scopo è proteggersi dal rischio della volatilità, basandosi su i due fattori che si sono resi disponibili: la liquidità e lo sviluppo di indici giornalieri dei prezzi del trasporto container sulle differenti rotte, il principale è quello londinese FBX (Freightos Baltic index) Global Container Index, che permettono ai contraenti di fissare previsioni e, alla data di regolamento, di effettuare in trasparenza il pagamento della transazione. Nel settore container i contratti fluttuanti indicizzati vanno affermandosi come ancora contro le intemperie della volatilità dei noli da mesi in costante rialzo, rendono i vettori disponibili a concedere contratti fissi a lungo termine ai caricatori in un mercato definitivamente certificato rincarato. Gli aumenti costanti di tariffe e di surcharge (maggiorazioni) di ogni tipo si stanno verificando a cascata su tutte le rotte container, scompaginando una stagione, quella in corso, solitamente in rallentamento. A trainarli è principalmente la domanda dei consumatori statunitensi, che sta trovando ulteriore spinta man mano che l'economia si sta riaprendo per effetto del programma di vaccinazione, che dovrebbe incrementare i consumi, secondo la National Retail Federation di Washington, di oltre l'8%, superando 4,33 trilioni di dollari entro il 2021. Anche la direttrice Asia-Europa, sebbene in quantità più contenuta, ha visto una lievitazione media dei noli di ben il 450% dalla seconda metà del 2020, ma la lentezza in EU del programma vaccinazioni con conseguenti ampi lockdown a macchia di leopardo, sta attenuando la domanda ed è attesa una contenuta correzione dei noli. La situazione generale è comunque molto fluida e in continuo mutamento, con effetti tutti da verificare sulle economie globalizzate, sulle imprese che producono merci di esportazione più povere, più esposte all'inflazione dei prezzi del trasporto, e sugli inevitabili aumenti dei prezzi dei prodotti nei mercati di destino. Intanto, le compagnie di navigazione del trasporto container, gonfie di soldi, gareggiano tra loro alla ricerca di ulteriori navi con cui cavalcare il momento d'oro, corrisposte con grande gioia dai broker che si rincorrono con le offerte, pronti a fissare navi a noli stratosferici per 3 o più anni. La corsa coinvolge navi nuove, usate o charter, reintroducendo tonnellaggi che sembravano cancellati per sempre dall'avvento delle meganavi. Questo potrebbe portare a rimettere in gioco porti emarginati, per infrastrutture e fondali inadeguati a ricevere navi di portata elevata, favorendo un processo di decongestionamento dei grandi hub soprattutto asiatici e statunitensi, di regolarizzazione delle toccate, di normalizzazione delle programmazioni del lavoro dei terminal e della logistica terrestre. Ma resta sempre appeso il problema della disponibilità dei box, che comunque le riaperture delle attività a seguito dell'estensione delle vaccinazioni alla popolazione, dovrebbero svuotarne in buon numero, reimmettendoli sul mercato. Al momento il mercato è surriscaldato, sia dai rincari per reperire il box, prenotare e assicurarsi il viaggio e sia dai noleggi di navi e spot. Maersk, che insieme a MSC costituisce l'Alliance M2, da fonte Alphaliner, in questi giorni ha noleggiato da



Ship Mag

Focus

24 a 27 mesi 3 navi portacontainer panamax da 4.600 TEU, gestite dalla tedesca VShips Hamburg GmbH & Co KG del gruppo V.Group. Costruite circa 10 anni fa, Northern Precision, Northern Promotion e Northern Priority, quest'ultima già in servizio presso Maersk fino a fine marzo per 10.450 dollari al giorno, costeranno ognuna 35.000 dollari al giorno, un prezzo che non si vedeva da prima della crisi 2007. Maersk ha anche concordato il noleggio per 30 mesi di altre 2 panamax da 4.250 teu, questa volta con la società di gestione navale londinese Zodiac Maritime Ltd: la Xiamen, attualmente noleggiata ad un altro vettore per 9.100 dollari al giorno, e la Nagoya Tower, ciascuna al costo giornaliero di 32.000 dollari. I pronostici 2021 del settore si aspettano il bis dei risultati positivi riportati nel 2020, anno della crisi Sars Cov 2, in cui Maersk ha ottenuto un profitto di circa 3 miliardi di dollari, con ricavi aumentati del 2,2% a quasi 40 miliardi di dollari ed un ebitda di 8,2 miliardi, salito del 44%, rispetto al 2019, nonostante i volumi siano scesi del 5%, a 25,3 milioni di teu. MSC, molto aggressiva sui mercati charter e dell'usato, ora guarda anche alle navi feeder: come riporta TheLoadstar, il broker navale londinese Braemar ACM ha reso noto l'acquisto di 2 navi gemelle feedermax del 2008 da 925 teu, Perseus e Pictor, da parte di MSC, che è coinvolta anche in altre trattative. Attualmente ha in pancia un portafoglio ordini di nuove navi per oltre 450.000 teu, il più grande dopo quello di Evergreen da 720.000 teu, e 10 volte superiore a quello di Maersk. Da più parti si segnala l'imminente sorpasso, in termini di capacità, ad opera del gigante ginevrino MSC, dell'altro gigante danese Maersk, per aggiudicarsi il podio di primo vettore mondiale container. CMA CGM che fa parte dell'alleanza OCEAN Alliance insieme a Cosco Container Lines, Evergreen Line e OOCL, quarto vettore mondiale dopo Cosco, con 556 navi e capacità di oltre 3 milioni di teu, entro il 2022 aumenterà la sua flotta di altre 13 portacontainer alimentate a GNL, portandole a 32. Benchè nel 2020 abbia registrato un calo di quasi il 3% dei volumi trasportati con 21 milioni di teu, i suoi ricavi sono cresciuti di quasi il 4%, con un +62,5% di ebitda (oltre 6 miliardi di dollari), realizzando un utile netto di 1,75 miliardi di dollari, dopo una perdita nel 2019 di 229 milioni di dollari. Nonostante il raddoppio dei noli dei box 40 piedi sulle rotte di ritorno Nord Europa-Asia, rispetto ad ottobre 2020, attestandosi in media a 1.600 dollari, dal 1° aprile la compagnia francese applicherà un ulteriore surcharge di 250 dollari a container. Hapag Lloyd, che fa parte dell'alleanza THE Alliance con HMM, ONE e Yang Ming, intanto si sta rafforzando nel mercato africano. Recentemente, ha rilevato tutto il pacchetto azionario della Nile Dutch Investment BV (NileDutch) di Rotterdam, ed è in attesa del via libera dell'antitrust. Da oltre 40 anni uno dei principali vettori container da e per il West e Sud Africa in collegamento con Europa, Asia e America Latina, la NileDutch porterà in dote ad Hapag Lloyd, che considera il continente africano un mercato strategico in crescita, 10 servizi di linea e una flotta da circa 80.000 teu. Nel 2020 i ricavi della compagnia tedesca sono aumentati di circa il 3%, a 14,6 miliardi di dollari, con un Ebitda di oltre 3 miliardi di dollari ed un utile netto di oltre 1 miliardo di dollari, nonostante la flessione di 1,6% dei volumi trasportati rispetto all'anno precedente. Dal 1° aprile ha programmato un aumento di 1.200 dollari per i box da 40 piedi sulla rotta transpacificca Asia-Stati Uniti/ Canada. Invece, su quella Nord Europa-Stati Uniti, analogamente a OOCL, rompendo la tradizione che ha sempre visto aggiustamenti al di sotto dei 100 dollari all'anno, dal 1° aprile aumenterà di 1.000 dollari il nolo container da 40 piedi.